



Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. Bilancio 2013



Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. - Via Filadelfia 220 – 10137 Torino
Cap.soc.Euro 20.600.000 i.v. - C.C.I.A.A. Torino n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Cod.Fisc. – Part.IVA 01934250018
Tel. 0113240200 – fax 0113240300 E-mail: posta@centralelatte.torino.it www.centralelatte.torino.it

INDICE

Pagina 2 - Cariche sociali e Organi di controllo
Pagina 3 – Presentazione della società e del Gruppo
Pagina 4 – Composizione azionaria

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Pagina 6 - Relazione sulla gestione del Gruppo
Pagina 11 - Relazione sulla gestione della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.
Pagina 13 - Informazioni sulla Società controllata
Pagina 13 – Altre Informazioni:
 Informazioni sull'adesione a codici di comportamento (art. 89-bis del regolamento Consob).
 Azioni proprie.
 Piani di *stock options*
Pagina 15 - Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio
Pagina 15 – Evoluzione dell'attività
Pagina 16 - Allegati alla relazione sulla gestione:
 Prospetti contabili consolidati riclassificati
 Prospetti contabili della Capogruppo riclassificati
 Prospetti contabili riclassificati delle società controllate
 Indicatori economici e finanziari

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E DEGLI ASSETTI PROPRIETARI (Art. 123-bis TUF)

Pagina 26 – Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO I DIRETTORI GENERALI E ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Pagina 41 – Relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo i direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche

BILANCIO SEPARATO CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Pagina 54 – Prospetti contabili – prospetto del conto economico complessivo
Pagina 56 – Prospetti contabili – prospetto della situazione patrimoniale finanziaria
Pagina 58 – Prospetti contabili – rendiconto finanziario
Pagina 59 – Prospetti contabili – movimentazione del patrimonio netto

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Pagina 61 - Note esplicative al Bilancio d'esercizio
Pagina 82 – Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi art. 81-ter del regolamento Consob

BILANCIO CONSOLIDATO

Pagina 85 – Bilancio consolidato – prospetto del conto economico complessivo
Pagina 87 – Bilancio consolidato – prospetto della situazione patrimoniale finanziaria
Pagina 89 - Bilancio consolidato – rendiconto finanziario
Pagina 90 - Bilancio consolidato – prospetto di movimentazione del patrimonio netto

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Pagina 91 – Note esplicative al Bilancio consolidato
Pagina 112 – Attestazione del bilancio consolidato ai sensi art. 81-ter del regolamento Consob

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

C. E.	C. N. E.	C. I.	C. C. I.	C. R.	C. P. C.
●					
●					
●					
●					
	●				
	●				
	●				
	●				
	●	●			
	●	●		●	
	●	●			
	●	●			
	●	●			
	●	●			
	●	●			
	●	●			
	●	●			
	●	●			

C.E. = Consigliere esecutivo

C.C.I. = Comitato controllo interno

C.N.E = Consigliere non esecutivo

C.R. = Comitato remunerazione Amministratori

C.I. = Consigliere indipendente

C.P.C. = Comitato operazioni parti correlate

COLLEGIO SINDACALE**Francesco FINO** Presidente**Giovanni RAYNERI** Sindaco effettivo**Vittoria ROSSOTTO** Sindaco effettivo**SOCIETA' DI REVISIONE E CERTIFICAZIONE****KPMG S.p.A. - Torino**

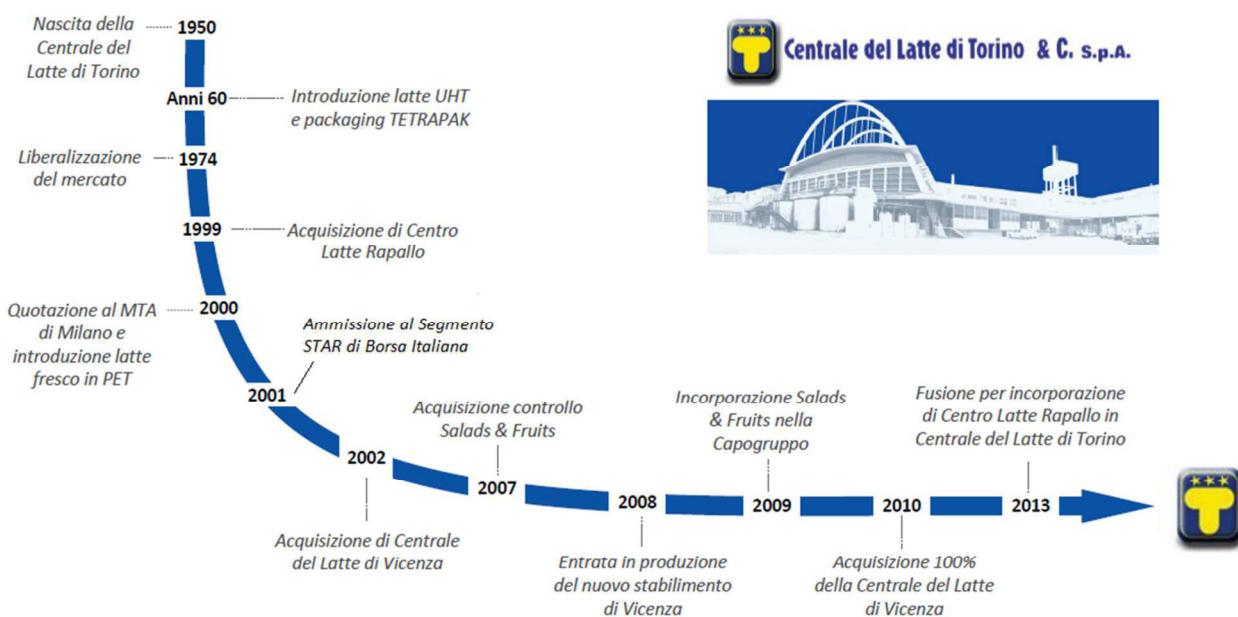
Presentazione della Società e del Gruppo

La storia

Dal 1950 la Centrale è il latte a Torino. L'azienda da sempre privata, con sede in Torino Via Filadelfia 220, ha una quotidiana storia di sviluppo che l'ha vista crescere in due direzioni: da una parte arrivando a coprire in maniera capillare il mercato torinese del latte; dall'altra ampliando le tradizionali aree geografiche di distribuzione. La cura rigorosa della produzione la coerente diversificazione della gamma dei prodotti sono gli strumenti con cui la Centrale si è guadagnata in questi anni la sua posizione di leadership e di prestigio, risultato di un patrimonio di fiducia e familiarità accumulato in tanti anni.

Dopo 50 anni di attività e successo costante, a fronte di una situazione di mercato assolutamente matura la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha attuato una politica di sviluppo sia per via interna, attraverso l'ampliamento della gamma di prodotti offerti, il miglioramento continuo degli impianti produttivi e il rafforzamento e la penetrazione sui mercati, che per via esterna attraverso acquisizioni.

Proprio per sostenere finanziariamente questo processo di crescita e sviluppo, nel novembre 2000, la società ha quotato i propri titoli al MTA di Milano e nel 2001 è stata ammessa al segmento STAR della Borsa Italiana.

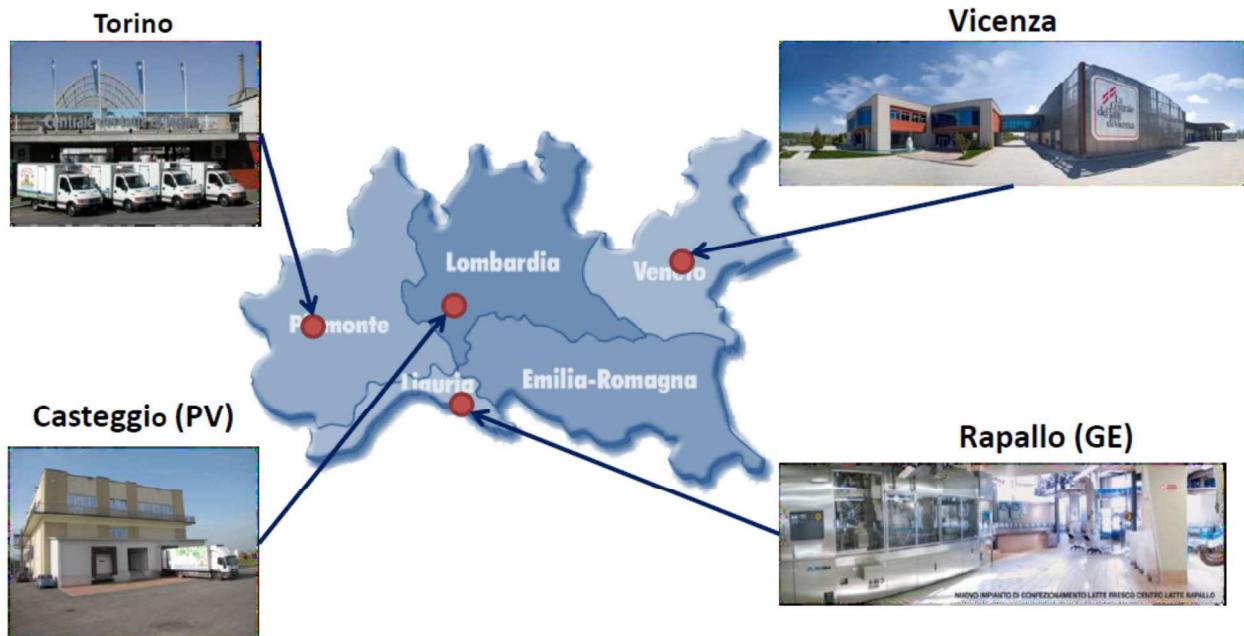


Il Gruppo

Il Gruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha una dimensione interregionale, ed è specializzato nella produzione e commercializzazione diretta – anche attraverso l'unità produttiva Centro Latte Rapallo, e la controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. – di prodotti dell'industria lattiero casearia quali latte fresco, latte a lunga conservazione (UHT), yogurt e prodotti di IV gamma. Grazie alla forte dinamicità e all'orientamento alla diversificazione, il gruppo ha da tempo attivato la vendita con propri marchi di prodotti confezionati nel segmento fresco come uova, formaggi, pasta, verdure, insalate e frutta di IV gamma realizzati direttamente e attraverso aziende terze attentamente selezionate.

Il Gruppo si caratterizza per un forte radicamento territoriale che vede in Piemonte, Liguria e Veneto la quasi totalità del suo giro d'affari con posizioni di leadership per ciò che riguarda il latte fresco e il latte a lunga conservazione.

Il Gruppo può contare su quattro stabilimenti produttivi dotati delle più avanzate tecnologie per il trattamento, il confezionamento e lo stoccaggio refrigerato dei prodotti ubicati a: Torino, Rapallo (Ge), Casteggio (Pv) e Vicenza.



Al 31 dicembre 2013 il gruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. è così strutturato:



Gruppo Centrale del Latte di Torino

Bilancio separato e consolidato 2013

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

L'esercizio 2013 è stato positivamente caratterizzato da importanti scelte di riorganizzazione societaria, focalizzazione delle attività e cambiamenti di stime. In particolare ricordiamo la fusione per incorporazione nella Capogruppo della Centro Latte Rapallo S.p.A. e la cessione della partecipazione nella Frascheri S.p.A..

Con l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'atto di fusione avvenuto il 1° aprile 2013 (con effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio 2013), ha infatti avuto efficacia l'incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. con i conseguenti miglioramenti e razionalizzazioni in termini organizzativi e di efficienza che erano stati previsti. Si è ritenuto che la vita utile dei marchi Centro Latte Rapallo e Latte Tigullio a seguito del rafforzamento delle quote di mercato e dell'andamento delle vendite non sia più stimabile relativamente al periodo lungo il quale ci si attende generino flussi di cassa positivi per la società e, conseguentemente, si è assunto che gli stessi abbiano vita utile indefinita.

Analogamente, in considerazione delle quote di mercato, degli ingenti investimenti effettuati e della notorietà del marchio si è ritenuto che anche i marchi di proprietà della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e della Centrale del Latte di Vicenza non abbiano più un limite stimabile relativamente al periodo lungo il quale ci si attende generino flussi di cassa positivi per la Società e il Gruppo, conseguentemente, si assume che gli stessi abbiano vita utile indefinita.

Tutti i marchi sono stati oggetto di *impairment test* al 31 dicembre 2013 da parte di ente esterno indipendente dal quale sono emersi valori congrui rispetto a quelli esposti a bilancio.

Trattandosi di un cambiamento di stima, tale modifica, come previsto dallo IAS 8, è stata applicata in via prospettica, senza influenzare quindi i valori dell'esercizio precedente.

Infine nel mese di novembre dopo oltre dieci anni di proficua e attiva collaborazione, la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha ceduto la partecipazione del 40% nella , Frascheri S.p.A.. L'operazione si è conclusa con l'iscrizione a bilancio 2013 di una plusvalenza di 1,6 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto di cessare il consolidamento proporzionale della società controllata a controllo congiunto, considerando maggiormente rappresentativa della sostanza economica dell'investimento, la contabilizzazione della partecipazione, nel bilancio consolidato, secondo il metodo del patrimonio netto.

Dal 1° gennaio 2013 l'applicazione dello IAS 19 rivisto ha modificato la rilevazione degli utili e perdite attuariali relativi al calcolo del TFR che trovano rilevazione distintamente nel prospetto del Conto economico complessivo – OCI.

Per rendere omogeneo il confronto con lo stesso periodo dell'anno 2012 si è provveduto a redigere situazioni contabili rideterminate al 31 dicembre 2012 che recepiscono le modifiche ai principi contabili applicate nel 2013 e descritte in precedenza.

Il complesso e difficile scenario socio economico che già aveva caratterizzato il 2012 si è ulteriormente aggravato nel corso del 2013. La crisi occupazionale, gli appesantimenti ai bilanci familiari derivanti dalle manovre fiscali deliberate, con la sempre più evidente mancanza di fiducia in una soluzione in tempi brevi della crisi, avvalorata dagli aumenti delle tariffe, delle imposte locali e dalla persistente stretta creditizia da parte degli istituti di credito nei confronti di tutte le componenti sociali, hanno ulteriormente ridotto la capacità di spesa dei consumatori, costretti a pesanti riduzioni e tagli dei consumi compresi quello di un settore primario come i prodotti alimentari.

Inoltre manovre speculative all'esterno del mercato italiano hanno pesantemente condizionato il prezzo di acquisto della materia prima latte che nel corso del 2013 ha rilevato un aumento medio del 7% rispetto al 2012 raggiungendo nel solo quarto trimestre 2013 un +10% rispetto alle quotazioni del terzo trimestre 2013. L'impossibilità di riversare anche solo una parte di tali aumenti sui prezzi di vendita al pubblico ha condizionato negativamente i risultati 2013. In uno scenario così grave il Gruppo è riuscito a mantenere sostanzialmente stabili le vendite (-0,4%) aiutato in questo dalla forza dei marchi che i consumatori riconoscono come garanzia di qualità e sicurezza. Le marginalità sebbene in calo risultano, dato il momento, ancora soddisfacenti grazie all'attività di razionalizzazione e di controllo dei costi aziendali, intrapresa negli anni scorsi e proseguita nel 2013. In tale congiuntura assume particolare rilevanza la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni finanziari riducendo l'indebitamento a 19,950 milioni di Euro (-5,726 milioni di Euro rispetto all'anno precedente) con un costo medio del debito finanziario del 2,5%.

Come detto in precedenza le vendite del Gruppo risultano stabili raggiungendo i 98,058 milioni di Euro con un calo dello 0,4% rispetto al 2012. Il segmento latte fresco e quello dei prodotti IV gamma subiscono i maggiori cali rispettivamente del 2,6% e del 3,9%. Per quanto riguarda il latte fresco la riduzione è da attribuire al calo dei consumi e in parte agli effetti negativi delle mutate condizioni contrattuali che hanno trasformato in sconti parte dei contributi promozionali verso la GDO. Effetti che pesano maggiormente rispetto agli altri segmenti in quanto il latte fresco rappresenta il 45% del fatturato complessivo.

Per quanto riguarda il segmento prodotti IV gamma (insalate pronte) la componente servizio che caratterizza il prezzo di vendita al pubblico ha penalizzato le vendite indirizzando i consumatori verso acquisti di merce senza tale componente.

Il segmento latte UHT cresce del 2,3% grazie ad azioni promozionali e a lavorazioni per conto terzi eseguite dalla controllata vicentina.

Sostanzialmente stabile il segmento yogurt in calo di 193 mila Euro. Cresce del 4,2% il segmento altri prodotti confezionati trascinato dall'incremento delle vendite di uova (+7%) alimento che fornisce rese proteiche di qualità a basso prezzo e che trova ampio utilizzo in periodi di crisi. Le vendite del Gruppo rilevano buoni risultati delle nuove referenze lanciate nel corso del 2013 e che troveranno pieno inserimento nel 2014. In particolare si segnalano il latte Biologico, la bevanda a base di Soja, la panna UHT in nuovi formati, lo yogurt a basso contenuto di zucchero e il latte laben

Il Gruppo chiude l'esercizio 2013 con un margine operativo lordo di 5,374 milioni di Euro rispetto ai 6,388 milioni di Euro del 2012 (-16%), un margine operativo netto di 1,129 milioni di Euro contro i 314 mila Euro del 2012 (+259%) e infine con un risultato netto dopo le imposte sul reddito di 1,270 milioni di Euro rispetto alla perdita del 2012 pari a 563 mila.

I risultati del 2013 sono stati caratterizzati, oltre che dal forte incremento del prezzo materia prima latte, anche da alcune poste "straordinarie". In particolare si segnalano accantonamenti per rischi per 337 mila Euro (di cui al successivo capitolo "Altri rischi"), per 126 mila per perdite future attribuibili alla collegata GPP S.r.l. e dalla plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione (40%) nella Frascheri S.p.A., per 1,606 milioni di Euro.

Il costo del personale ha raggiunto i 14,133 milioni di Euro contro i 13,947 milioni di Euro del 2012. Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2013 è di 259 unità, nel 2012 il numero medio era pari a 262 unità la composizione del numero medio per categoria è la seguente:

- Dirigenti n. 15
- Quadri n. 8
- Impiegati n. 102
- Operai n. 134

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono passati dai 3,639 milioni di Euro del 2012 ai 3,383 milioni di Euro mentre quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano a 148 mila Euro relativi al nuovo sistema informativo. Per quanto attiene gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Oneri e proventi finanziari. Gli oneri finanziari rilevati alla fine dell'esercizio 2013 ammontano a complessivi 754 mila Euro in diminuzione rispetto ai 1,082 milioni di Euro dell'esercizio precedente e sono per lo più da addebitare agli interessi su mutui e finanziamenti (566 mila Euro). I proventi finanziari da interessi attivi raggiungono i 76 mila Euro rispetto ai 122 mila Euro nel 2012.

Proventi finanziari da partecipazioni. Nel corso del 2013 la partecipazione del 40% nella Frascheri S.p.A. ha generato un provento per la distribuzione del dividendo 2012 pari a 40 mila Euro e una plusvalenza di 1,606 milioni di Euro per la cessione della quota di partecipazione.

Alla fine dell'esercizio i principali indicatori di conto economico sono riassunti e confrontati con quelli dell'esercizio precedente nel prospetto che segue.

Per ciascuno dei paragrafi sin qui trattati e riguardanti i ricavi e i costi dell'esercizio 2013, sono stati predisposti e pubblicati nelle note esplicative al bilancio consolidato prospetti di illustrazione e confronto con l'esercizio precedente.

La gestione economica e la situazione patrimoniale del Gruppo dell'esercizio 2013 sono illustrate nei prospetti di bilancio consolidato riclassificati nell'allegato a) alla presente relazione. L'allegato in questione riporta la descrizione dei criteri adottati nella predisposizione delle situazioni contabili riclassificate, apposite annotazioni di rinvio alle voci degli schemi obbligatori e le informazioni in ordine agli "indicatori alternativi di performance".

(migliaia di Euro)	31-dic-13	31-dic-12 rideterminato	31-dic-12
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.058	98.465	-0,4%
Valore della produzione	99.967	99.275	+0,7%
Margine operativo lordo – Ebitda	5.374	6.388	-16%
Margine operativo netto - Ebit	1.129	314	+259%
Risultato prima delle imposte	2.097	(654)	+420%
Risultato netto dopo le imposte	1.270	(563)	+326%

I ricavi netti del Gruppo ammontano a 98.058 migliaia di Euro contro le 98.465 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Per una migliore rappresentazione e per rendere di più immediata lettura il confronto dell'andamento dell'esercizio rispetto al precedente, nei prospetti che seguono è stato esposto oltre al 31 dicembre 2012 rideterminato, il quale contiene l'effetto retrospettivo dei cambiamenti di principi contabili avvenuti nella determinazione del TFR secondo lo IAS 19 e nella contabilizzazione e esposizione della partecipazione nella controllata a controllo congiunto, Frascheri S.p.A., secondo il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato, anche il 31 dicembre 2012 così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti.

Pur identificando, sia a livello di Gruppo sia a livello di società controllante, un unico settore operativo, riportiamo la ripartizione per segmenti nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	31-dic-13	Incidenza percentuale	31-dic-12	Incidenza percentuale	31-dic-12 rideterminato	Incidenza percentuale	Variazione
Latte fresco	43.750	45%	45.805	44%	44.904	46%	(1.154)
Latte UHT	19.266	20%	19.586	19%	18.883	19%	383
Yogurt	8.077	8%	8.421	8%	8.270	8%	(193)
Prodotti IV gamma	4.733	5%	5.271	5%	4.923	5%	(190)
Latte e panna sfusi	3.687	4%	3.780	4%	3.683	4%	5
Altri prodotti confezionati	18.545	19%	20.364	20%	17.803	18%	742
Totalle	98.058	100%	103.227	100%	98.465	100%	(407)

Il prospetto che segue illustra il fatturato al 31 dicembre 2013 suddiviso per aree geografiche:

(migliaia di Euro)	Latte fresco	Latte UHT	Yogurt	Prodotti IV gamma	Latte e panna sfusi	Altri prodotti confezionati	Totale
Piemonte							
31-dic-13	25.201	12.343	2.009	2.770	2.038	5.382	49.743
31-dic-12	23.885	12.481	1.936	2.630	1.085	5.404	47.421
Variazione %	6%	(1%)	4%	5%	88%	0%	5%
Liguria							
31-dic-13	11.339	1.167	739	1.502	186	8.579	23.512
31-dic-12	13.361	1.264	848	1.815	293	8.153	25.734
Variazione %	(15%)	(8%)	(13%)	(17%)	(37%)	5%	(9%)
Veneto							
31-dic-13	7.210	5.756	5.329	460	1.464	4.583	24.802
31-dic-12	7.658	5.137	5.487	478	1.228	4.245	24.233
Variazione %	(6%)	12%	(3%)	(4%)	19%	8%	2%
Altre							
31-dic-13	-	-	-	-	-	-	-
31-dic-12	-	-	-	-	1.076	-	1.076
Variazione %	-	-	-	-	(100%)	-	-
Totalle	43.750	19.266	8.077	4.732	3.688	18.544	98.057
31-dic-12	44.904	18.882	8.271	4.923	3.682	17.802	98.464
Variazione %	(3%)	2%	(2%)	(4%)	0%	4%	(0,40%)

Situazione finanziaria.

La posizione finanziaria netta della Gruppo alla fine dell'esercizio 2013, dopo aver dato corso al pagamento del dividendo per 200 mila Euro, delle imposte a saldo 2012 e in acconto sull'esercizio 2013 per 1.074 migliaia di Euro, risulta negativa per 19.950 migliaia di Euro in netto miglioramento rispetto a quelle rilevata alla fine del 2012 e pari 25.676 migliaia di Euro (-5.726 migliaia di euro). Da segnalare il credito IVA ancora da rimborsare pari a 4.189 migliaia di Euro.

	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-12 rideterminato
(migliaia di Euro)			
Disponibilità liquide (12ne+13ne)	7.822	6.558	6.235
Totale attività finanziarie correnti	7.822	6.558	1.265
Debiti verso banche	(4.782)	(3.093)	(3.093)
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (22ne)	(4.844)	(6.774)	(6.741)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (23ne)	(850)	(820)	(820)
Totale passività finanziarie correnti	(10.475)	(10.687)	(10.654)
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (15ne)	(13.388)	(16.499)	(16.499)
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (16ne)	(3.909)	(4.759)	(4.759)
Totale passività finanziarie non correnti	(17.297)	(21.257)	(21.257)
Totale passività finanziarie	(27.772)	(31.944)	(31.911)
Posizione finanziaria netta	(19.950)	(25.387)	(30.646)

Alla fine dell'esercizio 2013 il *cash flow* operativo è stato di 6,800 milioni di Euro rispetto a quello di fine 2012 pari a 7,627 milioni di Euro, mentre il *cash flow* assorbito dagli investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie è stato pari a 776 mila Euro (nel 2012 1,023 milioni Euro), il cash flow da attività di finanziamento e da variazioni di patrimonio netto hanno determinato un assorbimento di cassa di 5,927 milioni di Euro.

INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI ED OPERATIVI DEL GRUPPO.

Rischi connessi all'attività

Il principale rischio legato all'attività industriale propria del Gruppo è rappresentato dalla fluttuazione del prezzo della materia prima latte. Il Gruppo controlla il rischio stipulando contratti annuali con i produttori di latte fissando il prezzo di acquisto all'inizio dell'annata casearia e mantenendolo, normalmente, tale per tutto il periodo che va dal 1 aprile al 31 marzo dell'anno successivo, fatte salve particolari situazioni nelle quali la contrattazione avviene su basi diverse.

Per acquisti al di fuori del canale principale di approvvigionamento si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato proposte al momento della necessità.

Rischi finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Altri strumenti finanziari del Gruppo sono i debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di tasso.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso è connesso principalmente ai finanziamenti e mutui a lungo termine ai quali vengono normalmente applicati interessi pari all'Euribor a 3 mesi e a 6 mesi più uno *spread* fisso. Con l'applicazione del cosiddetto accordo "Basilea 2" tutte le società del Gruppo sono soggette all'analisi da parte degli istituti di credito che attribuiscono alle stesse un rating; sulla base del rating assegnato può variare in più o in meno lo *spread* fisso. Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato nessuna variazione è stata applicata. Il dettaglio del tasso applicato ai singoli finanziamenti è riportato all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato nella specifica nota ai debiti finanziari.

Rischio di liquidità. Il Gruppo controlla il rischio di liquidità pianificando l'impiego della liquidità considerando gli investimenti finanziari, le attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di credito. Il Gruppo tratta prevalentemente clienti noti e affidabili. I singoli crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Il rischio massimo è pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Altri rischi.

In relazione al contenzioso con la Fondazione ENASARCO dell'incorporata Centro Latte Rapallo S.p.A., in data 29 gennaio 2013 il Tribunale di Roma ha stabilito con propria sentenza che i rilievi mossi dalla Fondazione ENASARCO erano fondati respingendo pertanto il

ricorso presentato dalla Centro Latte Rapallo S.p.A. Alla sentenza di primo grado la Società ha proposto ricorso in Appello fiduciosa di veder confermata la propria posizione in merito all'inquadramento giuridico applicato. La prossima udienza è prevista per il 29 novembre 2014. Con l'accantonamento di 337 mila Euro effettuato nel 2013 l'intero ammontare della contestazione ENASARCO è stato accantonato. Centrale del Latte di Torino & c. S.p.A. a seguito di verifica ispettiva da parte della Fondazione ENASARCO ha ricevuto nel 2012 un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 658 mila comprensivo di sanzioni e interessi contro il quale la Società ha proposto tempestiva opposizione al Tribunale di Roma Giudice del Lavoro chiedendo la sospensione del decreto ingiuntivo. Il Tribunale di Roma ha fissato la data della prima udienza per il 1° aprile 2014. La Società fermamente convinta della correttezza della propria posizione, ritenendo in applicazione dello IAS 37 il rischio possibile, tuttavia aveva ritenuto di accantonare nel bilancio 2012 l'importo di 329 mila Euro pari al 50% della richiesta di pagamento presentata dalla Fondazione ENASARCO.

La Guardia di Finanza, a seguito di verifica ispettiva, ha redatto e notificato Processo Verbale di Constatazione per omessa ritenuta d'acconto di imposta nei confronti dei "padroncini" distributori. Il successivo Avviso di Accertamento emesso dalla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Torino è stato notificato per 427 mila Euro comprensivi di interessi e sanzioni. Pur ritenendo priva di fondamento la pretesa avanzata con il citato accertamento, la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha fatto istanza di accertamento con adesione, presentando le proprie deduzioni difensive.

In merito alla verifica fiscale relativa all'esercizio 2004 si segnala che, dopo la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha parzialmente accolto l'appello presentato dalla società per i rilievi maggiormente significativi e il rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di 97 mila Euro, la stessa Agenzia ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale.

Andamento del titolo della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

L'andamento del titolo della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., quotato alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), ha subito gli effetti della crisi finanziaria mondiale. Il valore massimo raggiunto è stato di 1,99 Euro per azione contro un minimo di Euro 1,48 Euro. L'ultimo giorno di contrattazione dell'anno il titolo della società ha chiuso a 1,75 Euro per azione. Il titolo è caratterizzato da scambi giornalieri estremamente ridotti e da un flottante pari al 27,5% che lo rendono illiquido e di conseguenza la quotazione non riflette il reale valore della Società.

Il 31 dicembre 2013 dopo 12 anni di proficua collaborazione è cessato il rapporto con la Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. per quanto attiene l'attività di operatore specialista. Dal 1° gennaio 2014 tale attività è stata affidata a Banca IMI S.p.A.

I grafici che seguono illustrano l'andamento del valore del titolo dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 e l'andamento rispetto all'indice FTSE Italia STAR, dove il colore blu si riferisce all'andamento del titolo e il colore azzurro all'indice (fonte Borsa Italiana).





INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

La gestione economica

L'esercizio 2013 della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., caratterizzato dalla fusione per incorporazione della Centro Latte Rapallo e dalla vendita della partecipazione nella Frascheri S.p.A., si chiude con ricavi netti che raggiungono 73,924 milioni di Euro con un calo dell'1,6% rispetto ai 75,112 milioni di Euro dell'esercizio 2012. Il risultato netto dopo le imposte rileva un utile di 1,154 milioni di Euro contro una perdita di 78 mila Euro nel 2012. Tale risultato netto è fortemente influenzato dalla svalutazione della partecipazione nella Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. pari a 1,088 milioni di Euro, dall'accantonamento di 337 mila a fronte dei rischi relativi al contenzioso ENASARCO (di cui si è detto nel precedente capitolo "Altri rischi"), per perdite future relative alla collegata GPP Srl e dalla plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione nella Frascheri per 1,606 milioni di Euro.

In ambito più strettamente gestionale valgono le stesse considerazioni esposte nella parte dedicata al Gruppo. In particolare per quanto attiene il prezzo della materia prima latte e all'attenta politica di controllo della spesa e dei consumi che ha consentito di ridurre i costi e di mantenere la redditività ancora a livelli accettabili.

Per una migliore rappresentazione e per rendere di più immediata lettura il confronto dell'andamento dell'esercizio rispetto al passato, nei prospetti che seguono è stato esposto oltre al 31 dicembre 2012 rideterminato, il quale contiene l'effetto retrospettivo dei cambiamenti di principi contabili avvenuti nella determinazione del TFR secondo lo IAS 19, anche il 31 dicembre 2012 pro-forma, nel quale sono anche evidenziati gli effetti della fusione della Centro Latte Rapallo S.p.A..

Alla fine dell'esercizio 2013 i principali indicatori di conto economico sono riassunti e confrontati con quelli dell'esercizio 2012 rideterminato e nella versione post fusione nel prospetto che segue:

(migliaia di Euro)	31-dic-13	31-dic-12 post fusione	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Vendite nette	73.924	75.112	57.407	16.517
Valore della produzione	75.062	75.527	57.760	17.302
Margine operativo lordo – Ebitda	4.798	5.348	4.881	-83
Margine operativo netto – Ebit	1.925	2.106	2.373	-448
Risultato prima delle imposte	2.234	525	455	1.779
Utile (perdita) netto	1.154	(78)	(129)	1.283

Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite subiscono una diminuzione dell'1,6% rispetto al 2012. Calo superiore rispetto a quello consolidato che può contare su produzioni per conto terzi che la capogruppo, nei suoi stabilimenti di Torino, Casteggio e Rapallo, non effettua. Le motivazioni dell'andamento delle vendite per segmento sono le stesse esposte nella parte dedicata al consolidato comprese le mutate condizioni contrattuali che hanno modificato in sconta parte dei contributi promozionali verso la GDO.

La tabella che segue illustra in modo sintetico l'andamento delle vendite dei segmenti di fatturato :

(migliaia di Euro)	31-dic-13	Incidenza percentuale	31-dic-12 post fusione	Incidenza percentuale	31-dic-12 rideterminato	Incidenza percentuale	Variazione
Latte fresco	36.540	49%	37.641	50%	24.116	42%	12.424
Infragruppo	338	0%	268	0%	3.876	7%	(3.538)
Totale latte fresco	36.878	50%	37.910	50%	27.992	49%	8.886
Latte UHT	13.510	18%	13.887	18%	12.481	22%	1.029
Infragruppo	24	0%	72	0%	914	2%	(890)
Totale latte UHT	13.533	18%	13.959	19%	13.395	23%	139
Yogurt	2.748	4%	2.791	4%	1.936	3%	813
Totale yogurt	2.748	4%	2.791	4%	1.936	3%	813
Prodotti IV gamma	4.272	6%	4.295	6%	2.710	5%	1.562
Infragruppo	273	0%	287	0%	1.462	3%	(1.189)
Totale prodotti IV gamma	4.545	6%	4.582	6%	4.172	7%	373
Latte e panna sfusi	2.224	3%	2.455	3%	2.240	4%	(16)
Infragruppo	29	0%	218	0%	1.467	3%	(1.438)
Totale latte e panna sfusi	2.253	3%	2.672	4%	3.707	6%	(1.454)
Altri prodotti confezionati	13.962	19%	13.183	18%	5.405	9%	8.557
Infragruppo	5	0%	15	0%	801	1%	(796)
Totale altri prodotti confezionati	13.966	19%	13.198	18%	6.206	11%	7.761
Totale	73.924	100%	75.112	100%	57.407	100%	16.517
di cui infragruppo	668	1%	861	1%	8.520	15%	(7.851)

Ripartizione geografica

Il fatturato della Capogruppo è suddiviso tra il Piemonte per 50,412 milioni di Euro pari al 68% del totale e la Liguria per 23,512 milioni di Euro pari al 32% del totale.

Altri ricavi

Gli altri ricavi ammontano a 1.042 milioni di Euro rispetto agli 550 mila Euro dell'esercizio 2012. La loro composizione è illustrata, con apposito prospetto, nelle note esplicative.

Il costo del personale ha raggiunto i 10,606 milioni di Euro contro i 10,451 milioni di Euro del 2012. Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2013 è di 195 unità, nel 2012 il numero medio era pari a 197 unità la composizione del numero medio per categoria è la seguente:

- Dirigenti n. 12
- Quadri n. 6
- Impiegati n. 74
- Operai n. 103

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono passati dai 2,462 milioni di Euro del 2012 ai 2,204 milioni di Euro del 2013 mentre quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano a 148 mila Euro relativi al nuovo sistema informativo. Per quanto attiene gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi riguardo la fusione per incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A..

Oneri e proventi finanziari. Gli oneri finanziari rilevati alla fine dell'esercizio 2013 ammontano a complessivi 318 mila Euro in diminuzione rispetto ai 521 mila Euro dell'esercizio precedente e sono per lo più da addebitare agli interessi su mutui e finanziamenti (221 mila Euro). I proventi finanziari da interessi attivi raggiungono i 72 mila Euro (88 mila Euro nel 2012).

Proventi finanziari da partecipazioni. Nel corso del 2013 la partecipazione nella Frascheri S.p.A. ha generato un provento per la distribuzione del dividendo 2012 pari a 40 mila Euro e una plusvalenza di 1,606 milioni di Euro per la cessione dell'intera quota.

Svalutazione di partecipazioni.

La partecipazione nella Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. è stata svalutata per 1.088 migliaia di Euro ed è in carico per 27.198.328 Euro, valore ritenuto congruo in quanto inferiore al valore recuperabile della stessa.

Per ciascuno dei paragrafi sin qui trattati e riguardanti i ricavi e i costi dell'esercizio 2013, sono stati predisposti e pubblicati nelle note esplicative al bilancio d'esercizio prospetti di illustrazione e confronto con l'esercizio precedente.

La gestione economica e la situazione patrimoniale della Capogruppo dell'esercizio 2013 sono illustrate nei prospetti di bilancio riclassificati nell'allegato b) alla presente relazione. L'allegato in questione riporta la descrizione dei criteri adottati nella predisposizione delle situazioni contabili riclassificate, apposite annotazioni di rinvio alle voci degli schemi obbligatori e le informazioni in ordine agli "indicatori alternativi di performance".

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Capogruppo alla fine dell'esercizio 2013, dopo aver dato corso al pagamento del dividendo per 200 mila Euro, delle imposte a saldo 2012 e in acconto sull'esercizio 2013 per 885 mila Euro, risulta negativa per 2,256 milioni di Euro in netto miglioramento rispetto a quella rilevata alla fine del 2012 e pari 7,532 milioni di Euro (-5,274 milioni di euro), costo medio del debito finanziario 2,7% . Da segnalare il credito IVA ancora da rimborsare è pari a 3,599 milioni di Euro.

	31-dic-13	31-dic-12 post fusione	31-dic-12 rideterminato
(migliaia di Euro)			
Disponibilità liquide (13ne+14ne)	7.745	6.216	2.685
Totale attività finanziarie correnti	7.745	6.216	2.685
Debiti verso banche	(565)	-	-
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (23ne)	(4.076)	(5.970)	(5.970)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (24ne)	(70)	(75)	(75)
Totale passività finanziarie correnti	(4.712)	(6.045)	(6.045)
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (16ne)	(5.284)	(7.627)	(7.627)
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (17ne)	(6)	(76)	(76)
Totale passività finanziarie non correnti	(5.290)	(7.704)	(7.704)
Totale passività finanziarie	(10.002)	(13.748)	(13.748)
Posizione finanziaria netta	(2.257)	(7.532)	(11.063)

Alla fine dell'esercizio 2013 il *cash flow* operativo è stato di 8,429 milioni di Euro rispetto a quello di fine 2012 pari a 6,329 milioni di Euro, mentre il *cash flow* assorbito dagli investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie è stato pari a 84 mila Euro (nel 2012 300 mila Euro), il cash flow da attività di finanziamento e da variazioni di patrimonio netto hanno determinato un assorbimento di cassa di 4,311 milioni Euro.

Informazioni sulle Società controllate comprese nell'area di consolidamento.

Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.

La Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. controllata al 100%, ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita netta di 974 mila Euro (perdita netta per l'anno 2012 di 999 mila Euro). I ricavi delle vendite, al lordo delle vendite infragruppo, ammontano a 26,844 milioni di Euro contro i 26,229 milioni di Euro dell'esercizio 2012.

I valori delle attività immateriali, immobiliari e tecniche della società controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. sono stati oggetto di valutazioni predisposte da enti esterni e indipendenti, dalle quali emergono valori recuperabili superiori a quelli iscritti in bilancio. I prospetti contabili riclassificati e le rispettive posizioni finanziarie nette delle società controllate sono riportate negli allegati alla presente relazione.

Riconciliazione Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato.

La riconciliazione fra il risultato della Capogruppo il suo Patrimonio netto e i corrispondenti risultato di Gruppo e Patrimonio netto di Gruppo è esposta nelle note esplicative al bilancio consolidato.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Informazioni sull'adesione a codici di comportamento (art. 89-bis del regolamento Consob).

Codice di Autodisciplina. La capogruppo ha adottato un Codice di autodisciplina nell'applicazione della propria *Corporate Governance*, intesa quest'ultima come il sistema delle regole secondo le quali le imprese sono gestite e controllate. Il Codice nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 3 agosto 2012 e la relazione annuale sulla Corporate Governance sono disponibili sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centrалеате.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_autodisciplina_2007.pdf

Si segnala che è in corso l'attività di aggiornamento del codice a seguito delle novità introdotte a fine dicembre 2011 e che sarà conclusa nei tempi previsti.

Codice di comportamento *internal dealing*. La capogruppo ha adottato il Codice di comportamento diretto a disciplinare gli obblighi informativi e istituito il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2.6.3, 2.6.4 e 2.6bis del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." approvato con delibera Consob n. 13655 del 9 luglio 2002 e dagli articoli 152bis-ter-quater-quinquies-sexies-septies-octies del Regolamento Consob per gli emittenti, inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 del regolamento di Borsa effettuate per proprio conto da persone rilevanti così come definite dall'articolo 2 del Codice di comportamento *internal dealing*. Il codice di comportamento *internal dealing* nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2007 è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo:

http://www.centrалеате.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_internal_dealing_2007.pdf

Codice delle procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate. La capogruppo ha adottato il Codice di comportamento con parti correlate in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni. Il codice di comportamento con parti correlate nella sua versione approvata dal Consiglio di Amministrazione l'11 novembre 2010 è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo:

<http://www.centrалеате.torino.it/ita/finanza/documenti/Procedure%20operazioni%20parti%20correlate.pdf>

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001- Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. (di seguito CLT) ritiene che l'adozione del Modello con le prescrizioni del Decreto costituisca un ulteriore valido strumento di sensibilizzazione degli amministratori, dei dipendenti e di tutti gli altri soggetti terzi che intrattengono rapporti con CLT, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico – sociali cui si ispira CLT nel perseguire il proprio oggetto sociale e tali comunque da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

L'adozione e la diffusione del modello ha lo scopo di determinare una piena consapevolezza nel potenziale autore del reato di commettere un illecito e una costante osservazione e controllo dell'attività tale da consentire a CLT di prevenire o reagire tempestivamente al fine di impedire la commissione del reato. Il modello è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo:

<http://www.centrалеате.torino.it/ita/finanza/investors.html>

Rapporti infragruppo e con parti correlati.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, queste non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a

condizioni di mercato. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle note illustrate.

Sedi della Capogruppo.

Sede legale, amministrativa e produttiva : Torino Via Filadelfia 220

Stabilimento produttivo e distributivo: Rapallo (Ge) Via S. Maria del Campo 157

Stabilimento produttivo: Casteggio (Pv) Via Rossini 10

Consolidato fiscale.

La Capogruppo ha aderito all'istituto del consolidato fiscale insieme alla controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. L'opzione ha validità per tre esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2011.

Azioni proprie.

La capogruppo non detiene azioni proprie né azioni della controllante. Nel corso dell'esercizio la capogruppo non ha alienato né acquistato azioni proprie e/o azioni della controllante.

Piani di stock options

Alla data del 31 dicembre 2013 non sono in essere piani di *stock options*.

EVENTI SOCIETARI

Con l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'atto di fusione avvenuto il 1° aprile 2013, ha avuto efficacia l'incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. con i conseguenti miglioramenti e razionalizzazioni in termini organizzativi e di efficienza che erano stati previsti.

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'.

I primi mesi del nuovo esercizio evidenziano segnali di modesta e fragile ripresa economica con un positivo andamento delle vendite. L'attività svolta nel corso del 2013 allo scopo di allargare le attività del Gruppo al di fuori del territorio nazionale ha portato alla stipula nel 2014 di un importante contratto di fornitura di latte UHT e bevanda di soja con un primario operatore per i mercati della Cina, Hong Kong e Macao con interessanti progetti di sviluppo.

Per quanto riguarda il prezzo di acquisto della materia prima latte le tensioni e le speculazioni internazionali che avevano spinto ad un aumento si sono attenuate creando i presupposti per una inversione di tendenza che fa prevedere una sostanziale stabilità del prezzo di acquisto rispetto a quello del 2013.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nel mese di febbraio sono iniziate le esportazioni di latte UHT e bevanda di soja con regolari spedizioni settimanali per la Cina.

Signori azionisti,

con l'esercizio testé concluso è venuto a scadenza il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione, nel ringraziare per la fiducia in noi riposta, Vi preghiamo di voler provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Signori azionisti

nel ringraziare i responsabili della Società di Revisione KPMG S.p.A., il collegio sindacale, i dirigenti, gli impiegati e gli operai per la collaborazione prestata, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, le relative note esplicative e la presente relazione sulla gestione destinando, tenuto conto delle operazioni straordinarie, l'utile d'esercizio di Euro 1.153.709 come segue:

- a riserva legale Euro 57.685
- dividendo di Euro 0,06 per azione alle numero 10 milioni di azioni ordinarie pari a Euro 600.000
in pagamento dall'8 maggio 2014 con stacco il 5 maggio 2014, record date 7 maggio 2014.
- a riserva straordinaria Euro 496.024

Torino, 7 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Luzzati

Gruppo Centrale del Latte di Torino & C.

Bilancio d'esercizio 2013

Relazione sulla gestione - Allegati

Schemi riclassificati.

- I prospetti contabili consolidati riclassificati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dallo IAS 8, per tener conto dei seguenti cambiamenti nell'applicazione di principi contabili:
- Contabilizzazione della partecipazione nella controllata a controllo congiunto, Frascheri S.p.A., secondo il metodo del patrimonio netto.
- Applicazione IAS 19 revisionato – Benefici a dipendenti.

Inoltre è stata inserita una colonna riportante i saldi riclassificati al 31 dicembre 2012, così come esposti nel bilancio approvato dall'Assemblea degli Azionisti.

I prospetti contabili riclassificati della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dallo IAS 8, per tener conto dei seguenti cambiamenti nell'applicazione di principi contabili:

- Applicazione IAS 19 revisionato – Benefici a dipendenti.

Inoltre per una migliore rappresentazione e per rendere di più immediata lettura il confronto dell'andamento dell'esercizio rispetto al precedente, è stata inserita una colonna pro-forma riportante i saldi riclassificati al 31 dicembre 2012, comprensivi degli effetti della fusione per incorporazione di Centro Latte Rapallo S.p.A..

Il riferimento nella prima colonna rimanda alla singola voce o all'aggregato di voci del prospetto obbligatorio che ha generato la riclassifica.

Indicatori alternativi di *performance*.

Il gruppo nell'esposizione del bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali fornisce informazioni sull'andamento di alcuni indicatori alternativi di *performance*. Tali indicatori sono il valore aggiunto, l'EBITDA acronimo di *Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortization* (Utili prima di interessi tasse ammortamenti e svalutazioni – margine operativo lordo) e l'EBIT acronimo di *Earnings Before Interest and Taxes* (Utili prima degli interessi e tasse – risultato operativo).

I valori di tali indicatori sono stati ottenuti riclassificando, senza apportare correzioni o integrazioni, i ricavi e i costi esposti nello schema obbligatorio di conto economico.

Allegato a) Prospetti contabili consolidati riclassificati

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro.

I dati comparativi del bilancio d'esercizio 2012, laddove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli omogenei con i dati del bilancio d'esercizio 2013.

Conto economico complessivo consolidato riclassificato

		31-dic-13	Incidenza percentuale	31-dic-12	Incidenza percentuale	31-dic-12	Incidenza rideterminata percentuale
1ec	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.058	98,09%	103.227	99,18%	98.465	99,18%
3ec	Variazione delle rimanenze	70	0,07%	(115)	(0,11)%	(113)	(0,11)%
2ec	Altri ricavi e proventi	1.838	1,84%	964	0,93%	923	0,93%
	Valore della produzione	99.966	100,00%	104.076	100,00%	99.275	100,00%
12ec+13ec	Servizi	(25.859)	(25,87)%	(26.800)	(25,75)%	(25.966)	(26,16)%
4ec	Consumi materie prime	(53.549)	(53,57)%	(54.516)	(52,38)%	(51.502)	(51,88)%
15ec	Altri costi operativi	(1.052)	(1,05)%	(1.486)	(1,43)%	(1.471)	(1,48)%
	Valore aggiunto	19.506	19,51%	21.274	20,44%	20.336	20,48%
5ec+6ec+ 7ec+8ec	Costo del personale	(14.133)	(14,14)%	(14.577)	(14,01)%	(13.947)	(14,05)%
	Margine operativo lordo	5.373	5,37%	6.697	6,43%	6.389	6,44%
11ec	Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(250)	(0,25)%	(212)	(0,20)%	(199)	(0,20)%
10ec	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.383)	(3,38)%	(3.830)	(3,68)%	(3.639)	(3,67)%
9ec	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(148)	(0,15)%	(1.707)	(1,64)%	(1.707)	(1,72)%
14ec	Accantonamenti per rischi	(463)	(0,46)%	(529)	(0,51)%	(529)	(0,53)%
	Risultato operativo	1.129	1,13%	419	0,40%	315	0,32%
16ec	Proventi finanziari	76	0,08%	122	0,12%	116	0,12%
18ec	Plusvalenza da cessione partecipazione	1.606	1,61%	-	-	-	0,00%
17ec	Oneri finanziari	(751)	(0,75)%	(1.711)	(1,64)%	(1.082)	(1,09)%
	<i>di cui oneri di attualizzazione</i>	-	-	(627)	(0,60)%	-	-
19ec	Adeguamento valore delle partecipazioni	(4)	0,00%	-	-	(2)	0,00%
20e	Dividendi da collegate	40	0,04%	-	-	-	0,00%
	Risultato prima delle imposte	2.096	2,10%	(1.170)	(1,12%)	(653)	(0,66%)
21ec	Imposte sul reddito da consolidato fiscale	(911)	(0,91)%	(1.086)	(1,04)%	(1.040)	(1,05)%
22ec	Imposte (differite) anticipate	84	0,08%	587	0,56%	582	0,59%
23ec	Imposte anni precedenti	-	-	571	0,55%	548	0,55%
	Utile (perdita) netto d'esercizio	1.269	1,27%	(1.098)	(1,05%)	(563)	(0,57%)

PROSPECTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Utile (perdita) netta totale	1.270	(563)
Utili (perdite) attuariali derivanti da piani previdenziali a prestazione definita	659	(753)
Effetto fiscale relativo a altri utili (perdite)	(142)	162
Totale altri utili (perdite) complessivi	517	(591)
Utile (perdita) netta complessiva	1.787	(1.154)

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

		31-dic-13	Incidenza percentuale	31-dic-12	Incidenza percentuale	31-dic-12 rideterminato	Incidenza percentuale
Attività immobilizzate							
1	Immobilizzazioni tecniche	52.278		55.244		54.354	
2	Immobilizzazioni tecniche in corso	374		11		11	
3	Immobilizzazioni immateriali	11.777		11.925		11.925	
4	Partecipazioni e titoli	68		72		1.033	
11	Crediti finanziari verso collegate	303		385		385	
	Totale attività immobilizzate	64.800	93,70%	67.637	91,76%	67.708	91,88%
Capitale circolante							
7+8	Crediti verso clienti	16.210		18.549		17.979	
6	Giacenze di magazzino	3.473		3.834		3.575	
5+9+10	Altre attività a breve	8.405		8.390		8.285	
33+34	Debiti verso fornitori	(18.418)		(18.158)		(17.436)	
37+38	Altri debiti	(4.985)		(5.919)		(5.829)	
36	Debiti tributari	(333)		(626)		(587)	
	Capitale circolante netto	4.352	6,29%	6.070	8,24%	5.987	8,12%
	TOTALE MEZZI IMPIEGATI	69.154	100,00%	73.707	100,00%	73.695	100,00%
Passività a lungo termine e fondi							
27	Trattamento di fine rapporto	3.313		4.040		3.763	
29	Altri fondi	1.205		985		985	
28	Fondo indennità fine mandato Amministratori	138		76		76	
26	Fondo imposte differite	3.823		3.853		3.853	
	Totale passività a lungo termine e fondi	8.479	12,26%	8.954	12,15%	8.677	11,77%
Posizione finanziaria							
12+13	Cassa banche e titoli	(7.822)		(6.549)		(6.235)	
30	Debiti verso banche	4.782		3.093		3.093	
31	Quota corrente finanziamenti M/L termine	4.844		820		6.741	
32	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	850		6.774		820	
25	Debiti verso altri finanziatori a M/L termine	3.909		4.759		4.759	
24	Finanziamenti a M/L termine	13.388		16.499		16.499	
	Posizione finanziaria netta	19.951	28,85%	25.396	34,46%	25.677	34,84%
Patrimonio netto							
14	Capitale sociale	20.600		20.600		20.600	
15+16+17+18+ 19+20+21+22+	Riserve	18.854		19.856		19.304	
23	Utile netto (perdita) di periodo	1.270		(1.099)		(563)	
	Totale Patrimonio netto	40.724	58,89%	39.357	53,40%	39.341	53,38%
	TOTALE MEZZI PROPRI E DI TERZI	69.154	100,00%	73.707	100,00%	73.695	100,00%

Allegato b) Prospetti contabili riclassificati della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

I costi e ricavi sono esposti al lordo delle vendite infragruppo e il risultato al lordo delle rettifiche di consolidamento.

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro.

I dati comparativi del bilancio d'esercizio 2012, laddove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli omogenei con i dati del bilancio d'esercizio 2013.

Conto economico complessivo riclassificato

		31-dic-13	Incidenza percentuale	31-dic-12	Incidenza percentuale	31-dic-12 rideterminato	Incidenza percentuale
1ec	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.924	98,48%	75.112	99,45%	57.407	99,39%
3ec	Variazione delle rimanenze	96	0,13%	(136)	(0,18)%	(101)	(0,17)%
2ec	Altri ricavi e proventi	1.042	1,39%	550	0,73%	454	0,79%
	Valore della produzione	75.062	100,00%	75.526	100,00%	57.760	100,00%
12ec+13ec	Servizi	(20.292)	(27,03)%	(20.453)	(27,08)%	(14.092)	(24,40)%
4ec	Consumi materie prime	(38.581)	(51,40)%	(38.176)	(50,55)%	(30.547)	(52,89)%
15ec	Altri costi operativi	(785)	(1,05)%	(1.098)	(1,45)%	(576)	(1,00)%
	Valore aggiunto	15.404	20,52%	15.799	20,92%	12.545	21,72%
5ec+6ec+7ec +8ec	Costo del personale	(10.606)	(14,13)%	(10.451)	(13,84)%	(7.664)	(13,27)%
	Margine operativo lordo	4.798	6,39%	5.348	7,08%	4.881	8,45%
11ec	Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(56)	(0,07)%	(64)	(0,08)%	(44)	(0,08)%
10ec	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.204)	(2,94)%	(2.462)	(3,26)%	(1.947)	(3,37)%
9ec	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(148)	(0,20)%	(187)	(0,25)%	(187)	(0,32)%
14ec	Accantonamenti per rischi	(463)	(0,62)%	(529)	(0,70)%	(329)	(0,57)%
	Risultato operativo	1.927	2,57%	2.106	2,79%	2.374	4,11%
16ec	Proventi finanziari	72	0,10%	88	0,12%	22	0,04%
18ec	Plusvalenza da cessione partecipazione	1.606	2,14%	-	-	-	0,00%
17ec	Oneri finanziari	(322)	(0,43)%	(521)	(0,69)%	(794)	(1,37)%
	<i>di cui oneri di attualizzazione</i>	-	-	-	-	282,00	0,00
19ec	Adeguamento valore delle partecipazioni	(1.088)	(1,45%) -	1.148,00	0,02	(1.146)	(1,98%)
20e	Dividendi da collegate	40	0,05%	-	-	-	0,00%
	Risultato prima delle imposte	2.235	2,98%	525	0,70%	456	0,79%
21ec	Imposte sul reddito da consolidato fiscale	(1.106)	(1,47)%	(1.097)	(1,45)%	(904)	(1,57)%
22ec	Imposte (differite) anticipate	26	0,03%	53	0,07%	-6	-0,01%
23ec	Imposte anni precedenti	-	-	442	0,59%	326	0,56%
	Utile (perdita) netto d'esercizio	1.155	1,54%	(77)	(0,10%)	(129)	(0,22%)
PROSPECTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO							
	Utile (perdita) netta totale	1.154		(78)			
	Utili (perdite) attuariali derivanti da piani previdenziali a prestazione definita	657		(640)			
	Effetto fiscale relativo a altri utili (perdite)	(142)		138			
	Totale altri utili (perdite) complessivi	515		(502)			
	Utile (perdita) netta complessiva	1.669		(580)			

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata

		31-dic-13	Incidenza percentuale	31-dic-12	Incidenza percentuale	31-dic-12	Incidenza rideterminato percentuale
Attività immobilizzate							
1	Immobilizzazioni tecniche	15.398		16.389		12.586	
2	Immobilizzazioni tecniche in corso	374		10		-	
3	Immobilizzazioni immateriali	6.491		7.573		686	
4	Partecipazioni e titoli	27.264		29.317		46.587	
11	Crediti finanziari verso collegate	303		385		-	
Totale attività immobilizzate		49.830	97,71%	53.674	95,69%	59.859	97,17%
Capitale circolante							
7+8	Crediti verso clienti	9.999		11.099		8.658	
6	Giacenze di magazzino	1.921		2.034		1.637	
5+9+10	Altre attività a breve	6.486		6.470		5.092	
33+34	Debiti verso fornitori	(13.308)		(12.034)		(10.204)	
37+38	Altri debiti	(3.733)		(4.682)		(3.168)	
36	Debiti tributari	(199)		(469)		(272)	
Capitale circolante netto		1.166	2,29%	2.418	4,31%	1.743	2,83%
TOTALE MEZZI IMPIEGATI		50.998	100,00%	56.092	100,00%	61.602	100,00%
Passività a lungo termine e fondi							
27	Trattamento di fine rapporto	2.550		2.960		1.770	
29	Altri fondi	927		710		329	
28	Fondo indennità fine mandato Amministratori	138		76		76	
26	Fondo imposte differite	2.325		2.645		522	
Totale passività a lungo termine e fondi		5.940	11,65%	6.391	11,39%	2.697	4,38%
Posizione finanziaria							
12+13	Cassa banche e titoli	(7.745)		(6.216)		(2.685)	
30	Debiti verso banche	566		-		-	
31	Quota corrente finanziamenti M/L termine	4.076		5970		5.970	
32	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	70		75		75	
25	Debiti verso altri finanziatori a M/L termine	6		76		76	
24	Finanziamenti a M/L termine	5.284		7.627		7.627	
Posizione finanziaria netta		2.257	4,43%	7.532	13,43%	11.063	17,96%
Patrimonio netto							
14	Capitale sociale	20.600		20.600		20.600	
15+16+17+18+1 9+20+21+22+	Riserve	21.047		21.645		27.089	
23	Utile netto (perdita) di periodo	1.154		(78)		153	
Totale Patrimonio netto		42.801	83,93%	42.167	75,18%	47.842	77,66%
TOTALE MEZZI PROPRI E DI TERZI		50.998	100,00%	56.090	100,00%	61.602	100,00%

Allegato c) Prospetti contabili Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. – società controllata

Il provento (272 mila Euro) derivante dalla cessione della perdita al consolidato fiscale è riportato con segno opposto nella voce "imposte anticipate (differite)".

I dati comparativi del bilancio d'esercizio 2012, laddove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli omogenei con i dati del bilancio d'esercizio 2013.

Conto economico complessivo riclassificato

	31-dic-13	Incidenza percentuale	31-dic-12	Incidenza percentuale	31-dic-12 rideterminato	Incidenza percentuale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.844	96,74%	26.229	98,07%	26.229	98,07%
Variazione delle rimanenze	(26)	(0,09)%	23	-	23	-
Altri ricavi e proventi	931	3,36%	494	1,85%	494	1,85%
Valore della produzione	27.749	100,00%	26.746	100,00%	26.746	100,00%
Servizi	(5.679)	(20,47)%	(5.573)	(20,84)%	(5.573)	(20,84)%
Consumi materie prime	(17.699)	(63,78)%	(16.262)	(60,80)%	(16.262)	(60,80)%
Altri costi operativi	(267)	(0,96)%	(373)	(1,39)%	(373)	(1,39)%
Valore aggiunto	4.104	14,79%	4.538	16,97%	4.538	16,97%
Costo del personale	(3.526)	(12,71)%	(3.497)	(13,07)%	(3.497)	(13,07)%
Margine operativo lordo	578	2,08%	1.041	3,89%	1.041	3,89%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(193)	(0,70)%	(135)	(0,50)%	(135)	(0,50)%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.181)	(4,26)%	(1.186)	(4,43)%	(1.186)	(4,43)%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	(585)	(2,19)%	(585)	(2,19)%
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	(796)	(2,87%)	(865)	(3,23%)	(865)	(3,23%)
Proventi finanziari	4	0,01%	27	0,10%	27	0,10%
Plusvalenza da cessione partecipazione	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	(433)	(1,56)%	(649)	(2,43)%	(560)	(2,09)%
<i>di cui oneri di attualizzazione</i>	-	-	-	-	<i>(89)</i>	-
Adeguamento valore delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Dividendi da collegate	-	0,00%	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(1.225)	(4,41%)	(1.487)	(5,56%)	(1.398)	(5,23%)
Imposte sul reddito da consolidato fiscale	(77)	(0,28)%	(94)	(0,35)%	(94)	(0,35)%

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Utile (perdita) netta totale	(974)	(999)
Utili (perdite) attuariali derivanti da piani previsionali a prestazione definita	1	(113)
Effetto fiscale relativo a altri utili (perdite)	-	24
Totale altri utili (perdite) complessivi	1	(89)
Utile (perdita) netta complessiva	(975)	(1.088)

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata

	31-dic-13	Incidenza percentuale	31-dic-12	Incidenza percentuale	31-dic-12 rideterminato	Incidenza percentuale
Attività immobilizzate						
Immobilizzazioni tecniche	36.920		38.000		38.000	
Immobilizzazioni tecniche in corso	0		0		0	
Immobilizzazioni immateriali	5.286		5.286		5.286	
Partecipazioni e titoli	2		3		3	
Crediti finanziari verso collegate	0		0		0	
Totale attività immobilizzate	42.208	92,98%	43.289	92,39%	43.289	92,39%
Capitale circolante						
Crediti verso clienti	7.252		7.443		7.443	
Giacenze di magazzino	1.552		1.541		1.541	
Altre attività a breve	1.920		1.775		1.775	
Debiti verso fornitori	(6.150)		(5.928)		(5.928)	
Altri debiti	(1.252)		(1.147)		(1.147)	
Debiti tributari	(135)		(118)		(118)	
Capitale circolante netto	3.187	7,02%	3.566	7,61%	3.566	7,61%
TOTALE MEZZI IMPIEGATI	45.397	100,00%	46.855	100,00%	46.855	100,00%
Passività a lungo termine e fondi						
Trattamento di fine rapporto	763		803		803	
Altri fondi	279		275		275	
Fondo indennità fine mandato Amministratori	0		0		0	
Fondo imposte differite	1.498		1.501		1.501	
Totale passività a lungo termine e fondi	2.540	5,60%	2.579	5,50%	2.579	5,50%
Posizione finanziaria						
Cassa banche e titoli	(83)		(18)		(18)	
Debiti verso banche	4.223		3.092		3.092	
Quota corrente finanziamenti M/L termine	3.903		4.682		4.682	
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	779		745		745	
Debiti verso altri finanziatori a M/L termine	771		771		771	
Finanziamenti a M/L termine	8.100		8.871		8.871	
Posizione finanziaria netta	17.693	38,97%	18.143	38,72%	18.143	38,72%
Patrimonio netto						
Capitale sociale	29.162		29.162		29.162	
Riserve	(3.024)		(2.030)		(1.941)	
Utile netto (perdita) di periodo	(974)		(999)		(1.088)	

Posizione finanziaria netta

	31-dic-13	31-dic-12
Disponibilità liquide	83	18
Debiti verso banche	(4.223)	(3.092)
Quota corrente debiti a medio lungo termine	(771)	(771)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(779)	(745)
Passività finanziarie correnti	(5.773)	(4.608)
Debiti a medio lungo termine	(8.100)	(8.871)
Debiti a medio lungo termine verso altri finanziatori	(3.903)	(4.682)
Passività finanziarie non correnti	(12.008)	(13.553)
Totale passività finanziarie	(17.781)	(18.161)
Posizione finanziaria netta	(17.698)	(18.143)

Allegato d) Indicatori economici e finanziari

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro.

Bilancio consolidato – indicatori economici

ROI Return on Investment	31-dic-13	31-dic-12
Attivo corrente	35.911	35.864
Attivo non corrente	64.800	67.918
Passività correnti	(51.509)	55.764
Passività non correnti	(8.479)	8.677
Capitale investito	40.723	39.341
Utile Operativo	1.129	274
ROI Return on Investment	2,8%	0,7%

ROE Return on equity		
Utile (perdita) netto	1.270	(563)
Patrimonio Netto	40.723	39.341
ROE Return on equity	3,1%	-1,4%

ROS Return on sales		
Utile operativo	1.129	314
Ricavi delle vendite	98.058	98.465
ROS Return on sales	1,2%	0,3%

Utile operativo / Capitale investito		
Utile operativo	1.129	314
Capitale investito	40.723	39.341
Utile operativo / Capitale investito	2,8%	0,8%

ROD return on debts		
Oneri finanziari	698	1.038
Debiti finanziari	27.772	37.418
Costo del debito	2,5%	2,8%

Bilancio consolidato – indicatori finanziari

Indice di liquidità immediata	31-dic-13	31-dic-12
Liquidità immediata	7.822	6.235
Passività correnti e non correnti	59.988	64.441
Indice di liquidità immediata	0,13	0,10

Indice di liquidità corrente		
Attività correnti	35.911	35.864
Passività correnti	51.509	55.764
Indice di liquidità corrente	0,70	0,64

Tasso rotazione capitale investito		
Ricavi delle vendite e proventi	99.897	98.465
Capitale investito	40.723	39.341
Tasso rotazione capitale investito	2,45	2,53

Indebitamento finanziario netto / Equity		
Indebitamento finanziario netto	19.950	25.676
Equity	40.723	39.341
Indebitamento finanziario netto / Equity	0,5	0,7

Bilancio d'esercizio Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. – indicatori economici

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro.

ROI Return on Investment	31-dic-13	31-dic-12
Attivo corrente	26.150	25.819
Attivo non corrente	49.830	53.674
Passività correnti	27.241	30.934
Passività non correnti	5.939	6.392
Capitale investito	42.801	42.167
Utile Operativo	1.925	2.105
ROI Return on Investment	4,5%	5,0%
ROE Return on equity		
Utile (perdita) netto	1.154	(78)
Patrimonio Netto	42.801	42.669
ROE Return on equity	2,7%	-0,2%
ROS Return on sales		
Utile operativo	1.925	2.105
Ricavi delle vendite	73.924	75.662
ROS Return on sales	2,6%	2,8%
Utile operativo / Capitale investito		
Utile operativo	1.886	2.105
Capitale investito	42.801	42.167
Utile operativo / Capitale investito	4,4%	5,0%
ROD return on debts		
Oneri finanziari	270	497
Debiti finanziari	10.002	13.748
ROD return on debts	2,7%	3,6%

Bilancio d'esercizio Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. – indicatori finanziari

Indice di liquidità immediata	31-dic-13	31-dic-12
Liquidità immediata	7.745	6.216
Passività correnti e non correnti	33.180	37.326
Indice di liquidità immediata	0,23	0,17
Indice di liquidità corrente		
Attività correnti	26.150	25.819
Passività correnti	27.241	30.934
Indice di liquidità corrente	0,96	0,83
Tasso rotazione capitale investito		
Ricavi delle vendite e proventi	74.966	75.662
Capitale investito	42.801	42.167
Tasso rotazione capitale investito	1,75	1,79
Indebitamento finanziario netto / Equity		
Indebitamento finanziario netto	2.256	7.532
Equity	42.801	42.167
Indebitamento finanziario netto / Equity	0,1	0,2

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (art. 123-bis Testo Unico della Finanza)

Esercizio 2013 - Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2014 –

Relazione disponibile su www.centralelatte.torino.it



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (art. 123-bis D. Lgs. 58 Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTEnte

La società ha per oggetto la produzione, il trattamento, la lavorazione, la commercializzazione del latte comunque trattato e dei prodotti lattiero-caseari e alimentari in genere. La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari e immobiliari necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'assunzione di partecipazioni in società aventi oggetto sociale affine al proprio o strumentali per la propria attività (compreso il rilascio di garanzie personali o reali anche nell'interesse di terzi e l'assunzione di mutui e finanziamenti anche ipotecari) con tassativa esclusione dell'attività fiduciaria e professionale riservata ex lege, della raccolta del risparmio tra il pubblico, dell'esercizio nei confronti del pubblico di ogni attività dalla legge qualificata come "attività finanziaria".

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da undici componenti secondo quanto delibera l'assemblea all'atto della nomina. Gli Amministratori sono eletti sulla base di liste di candidati.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis comma 1 TUF) alla data del 12 marzo 2012

Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis comma 1 lettera a) TUF)

Il capitale sociale della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. è di 20.600.000 Euro, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in numero 10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,06. Tutte le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario segmento Star organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentratata presso Monte Titoli S.p.A..

Ciascuna azione ordinaria da diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	n azioni	% rispetto al C.S.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	10.000.000	100%	Borsa Italiana FTSE Italia STAR	Diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria
Azioni con diritto di voto limitato	-	-		
Azioni prive di diritto di voto	-	-		

Altri strumenti finanziari

Non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, anche gratuiti di nuova emissione, né piani di incentivazione a base azionaria.

Piano di incentivazione a base azionaria

Alla data di approvazione della presente relazione non sono in essere piani di incentivazione a base azionaria anche che comportano aumenti, anche gratuiti del capitale sociale.

Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis comma 1 lettera b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli della Società.

Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis comma 1 lettera c) TUF)

Sulla base delle informazioni disponibili al 31 gennaio 2014 sono iscritti al libro soci della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. n. 2.261 azionisti.

I detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 2% risultano essere:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul Capitale ordinario	Quota % sul Capitale votante
Adele Artom	Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	51,78%	51,78%
Adele Artom	Lavia s.s.	5,90%	5,90%
B&E Equities S.p.A.	B&E Equities S.p.A.	15,03%	15,03%

Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis comma 1 lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti (ex art. 123-bis comma 1 lettera e) TUF)

Lo Statuto della Società non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti azionisti.

Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis comma 1 lettera f) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli della Società.

Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis comma 1 lettera g) TUF)

Non esistono accordi tra gli azionisti che sono noti all'emittente ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis comma 1 lettera h) TUF)

L'emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono nel caso di cambiamento di controllo della Società contraente.

Deleghe per gli aumenti di capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis comma 1 lettera m) TUF)

Agli amministratori della società non sono state affidate deleghe per gli aumenti di capitale sociale o per emettere strumenti finanziari e per gli acquisiti di azioni proprie. La materia è regolata dallo Statuto Sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss codice civile)

Ai sensi degli articoli 36 e 37 del Regolamento Consob 16191/2007, con riguardo alla pubblicazione delle informazioni prescritte dai commi 12 e 13 dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, si attesta che la società Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.:

- non è controllata da società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea;
- non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. in quanto la stessa ha per oggetto prevalente della propria attività la gestione diretta di fabbricati civili e non dispone di una struttura atta a controllare e/o indirizzare decisioni di carattere operativo.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) sono contenute nella relazione sulla remunerazione degli amministratori e degli organi di controllo sezione II.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) sono illustrate nella Relazione sul governo societario.

3. COMPLIANCE (ex art. 123 –bis comma 2 lettera a) TUF)

Adesione a codici di comportamento

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. aderendo ai codici di comportamento in materia di governo societario promossi da Borsa Italiana S.p.A. ha adottato i seguenti codici:

Codice di Autodisciplina della *Corporate Governance*. La Società ha adottato un Codice di autodisciplina nell'applicazione della propria *Corporate Governance*, intesa quest'ultima come il sistema delle regole secondo le quali le imprese sono gestite e controllate. Il

Codice nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 3 agosto 2012 e la relazione annuale sulla *Corporate Governance* sono disponibili sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centrалеlatte.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_autodisciplina_2012.pdf

e di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo:

<http://www.borsaitaliana.it/borsa/azioni/elenco-completo-corporate-governance.html?isin=IT0003023980&lang=it>

Codice di comportamento *internal dealing*. La Società ha adottato il Codice di comportamento diretto a disciplinare gli obblighi informativi e istituito il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2.6.3, 2.6.4 e 2.6bis del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." approvato con delibera Consob n. 13655 del 9 luglio 2002 e dagli articoli 152bis-ter-quater-quinquies-sexies-septies-octies del Regolamento Consob per gli emittenti, inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 del regolamento di Borsa effettuate per proprio conto da persone rilevanti così come definite dall'articolo 2 del Codice di comportamento *internal dealing*. Il codice di comportamento *internal dealing* nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2007 è disponibile sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centrалеlatte.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_internal_dealing_2007.pdf

e di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo:

<http://www.borsaitaliana.it/borsa/quotazioni/azioni/elenco-completo-internal-dealing.html?isin=IT0003023980&lang=it>

Codice delle procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate. La società ha adottato il codice delle procedure per la gestione delle parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 e successive modifiche. Il codice è disponibile sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centrалеlatte.torino.it/ita/finanza/documenti/Procedure_operazioni_parti_correlate.pdf

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis comma 1 lettera I) TUF)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri secondo quanto delibera l'assemblea all'atto della nomina. Gli Amministratori sono eletti sulla base di liste di candidati. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista, non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Amministratore in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998. La lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e non sia in alcun modo, neppure indirettamente collegata con la lista risultata prima per numero di voti, ha diritto a esprimere un componente del consiglio di amministrazione. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Qualora venga presentata un'unica lista questa esprime l'intero consiglio di amministrazione. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Dei tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Gli amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. L'assemblea determina il compenso spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Non previsto un piano per la successione in caso di sostituzione anticipata dei Consiglieri di amministrazione rispetto all'ordinaria scadenza della carica.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Il Consiglio di Amministrazione alla data della chiusura dell'esercizio 2013 è composto da 11 (undici) consiglieri. Il Consiglio di amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'emittente.

La composizione e la struttura del Consiglio di Amministrazione è illustrata nella tabella 1) allegata.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri, funzioni ed attribuzioni relativi all'amministrazione tanto ordinaria che straordinaria della società, fatta solamente eccezione per quelle attribuzioni che per legge o per disposizione statutaria sono devolute all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le delibere concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;
- il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori –oltre al Presidente, Vice Presidente e Amministratori delegati e i dirigenti hanno la rappresentanza della società, ai sensi dei successivi articoli 17 e 18 dello Statuto Sociale;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte nel corso dell'anno 2013, per discutere e deliberare su:

- il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato e relative relazioni sulla gestione e note esplicative al 31 dicembre 2012;
- relazione annuale sulla corporate governance per l'anno 2012;
- relazione annuale Organismo di Vigilanza;
- relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo i direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- convocazione Assemblea degli Azionisti;
- conferimento poteri al Consigliere di amministrazione Maurizio Macchiavello per l'unità operativa CLR – Latte Tigullio;
- verifica requisiti di indipendenza degli Amministratori indipendenti;
- costituzione Associazione temporanea d'impresa (ATI) tra la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e la Centrale del Latte di Vicenza S.p.A., denominata "La filiera del latte tra Genova, Torino e Vicenza", ai fini della presentazione di una domanda di accesso ai contratti di filiera ai sensi del Decreto 22 novembre 2007 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; approvazione del programma di spese e investimenti;
- partecipazione alla gara di vendita con incanto dei beni costituenti l'azienda di proprietà del Consorzio Cooperativo Vallestura;
- cessione della partecipazione nella Frascheri S.p.A.;
- resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 e al 30 settembre 2013 della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.;
- relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013;
- piano industriale 2014 - 2016

Quando la natura degli argomenti all'ordine del giorno lo ha richiesto è stata inviata preventivamente ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi la documentazione relativa alle materie in esame.

L'articolo 11 del Codice di Autodisciplina della Società affronta il tema dei rapporti e delle operazioni economiche con parti correlate. Il Codice raccomanda che nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto

nell'operazione devono informare tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio sull'interesse e sulle circostanze del medesimo e, si allontano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e dei relativi profili finanziari, legali e tecnici.

La CONSOB, con apposita comunicazione, ha indicato puntualmente i soggetti che rientrano nel novero delle parti correlate così come specificato dallo IAS 24; fra questi rientrano coloro che controllano l'emittente, coloro che sono controllati dall'emittente e che sono collegate all'emittente così come definito dallo IAS 28.

Fra la capogruppo e la controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A., sono state effettuate operazioni alle normali condizioni di mercato sia per quanto attiene alle produzioni a marchio sia per il latte sfuso. I prezzi di vendita applicati sono stati oggetto di verifica e controllo da parte del Preposto al Comitato di Controllo della Società. Di tale attività, che non ha evidenziato comportamenti censurabili, è stata data ampia relazione al Consiglio di Amministrazione.

Con decorrenza dal 1 gennaio 2011 i rapporti con le parti correlate sono regolati dal codice delle procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob 17221 e successive modifiche.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratori Delegati.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli Amministratori Delegati sono affidate le deleghe previste dal Codice civile e dallo Statuto.

Altri consiglieri esecutivi.

Non vi sono altri consiglieri esecutivi oltre a quelli indicati nella tabella 1).

Amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei Consiglieri nominati dall'Assemblea e indicati nella tabella 1) dopo la verifica effettuata dal Collegio Sindacale.

Piano di incentivazione a base azionaria

Alla data di approvazione della presente relazione non sono in essere piani di incentivazione a base azionaria.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

E' prevista la corresponsione di una indennità di fine mandato per gli Amministratori esecutivi nella misura di 1/12 dell'emolumento annuo lordo per ciascun esercizio a decorrere dall'esercizio 2011.

Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei comitati di controllo e sorveglianza

Le norme per la nomina e la sostituzione degli amministratori e dei comitati di controllo e sorveglianza sono demandati a quanto descritto nello Statuto e nel codice di autodisciplina della *Corporate Governance* e nella relative relazioni annuali.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.

Tutti gli amministratori e i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento del loro compito ed a rispettare le procedure per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni *price sensitive*.

Su proposta degli Amministratori Delegati il Consiglio nella riunione del 18 dicembre 2000 ha deliberato di riservare al Presidente ed agli Amministratori Delegati la facoltà di comunicare all'esterno documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. Essi possono avvalersi della società di consulenza cui è demandata l'informazione finanziaria.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.

Comitato per la remunerazione degli amministratori.

Il Consiglio di amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione composto di 3 amministratori non esecutivi di cui la maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la remunerazione presenta al consiglio:

- proposte per la remunerazione del Presidente e degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;

- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui sono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione è composto da:

Guido Artom Consigliere

Alberto Tazzetti Consigliere indipendente

Germano Turinetto Consigliere indipendente

Durante l'esercizio 2013 il Comitato non si è riunito.

7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI, NON ESECUTIVI ANCHE PREPOSTI AI COMITATI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE.

Per le informazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori si rimanda alla Relazione sulla remunerazione degli Amministratori e degli organi di controllo pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

8. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito il comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive, costituito da quattro membri di cui tre sono amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) ed uno il preposto al comitato di controllo.

Il comitato per il controllo interno:

- a) valuta unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità con quelli adottati dalle controllate ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta e esprime pareri su gli aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- d) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- e) svolge ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- f) riferisce periodicamente al consiglio, almeno semestralmente, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato di Controllo Interno della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e delle sue controllate ha funzioni consultive e propositive, ed è costituito da quattro membri di cui tre sono amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) ed uno è il preposto al comitato di controllo.

Il preposto al comitato di controllo nominato non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato agli amministratori delegati, al comitato di controllo e ai sindaci ed è il Signor Federico GAI.

Gli altri componenti il Comitato di controllo sono i Signori:

- **Antonella Forchino** – Consigliere
- **Luciano Roasio** – Consigliere indipendente
- **Alberto Tazzetti** – Consigliere indipendente

Nel corso del 2013 il preposto al Comitato di controllo ha verificato:

- l'adeguatezza, e la corretta applicazione del manuale delle procedure interne adottato dalle Società del Gruppo, allo scopo di identificare delle aree di possibile maggior rischio ed eventualmente indirizzare attività correttive;
- l'esistenza di problematiche relative all'esistenza, il monitoraggio e la gestione dei rischi aziendali legati al contenzioso in materia di lavoro, materia fiscale e di sicurezza informatica;
- la completezza ed l'affidabilità delle informazioni contabili ed applicazione omogenea dei principi contabili in vigore;
- l'esistenza di eventuali violazioni del Codice Etico
- i principali mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa e nei sistemi informativi;

- l'attività svolta da Revisori e Sindaci esterni;
- la conformità dei comportamenti aziendali alle leggi, ai regolamenti alle direttive e alle procedure di Gruppo;
- che i rapporti con le parti correlate siano regolati nel rispetto delle normali condizioni commerciali;

Nel corso di tali verifiche, effettuate nella Capogruppo, nelle controllate e nelle collegate non sono state individuate situazioni o comportamenti in contrasto con le procedure né sono state rilevate aree soggette a rischi o inefficienze e, in particolare non state evidenziati comportamenti censurabili o anomali nei rapporti con le parti correlate.

Alle riunioni del Collegio Sindacale della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., in alcuni casi ha presenziato un rappresentante della Società di Revisione.

Il Comitato di Controllo ha fornito, tramite le proprie relazioni semestrali, ampia informazione al Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato sono stati invitati e hanno presenziato i componenti del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2013 il Comitato per il controllo interno si è riunito 2 volte.

9. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001.

Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. (di seguito CLT) ritiene che l'adozione del Modello con le prescrizioni del Decreto costituisca un ulteriore valido strumento di sensibilizzazione degli amministratori, dei dipendenti e di tutti gli altri soggetti terzi che intrattengono rapporti con CLT, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico – sociali cui si ispira CLT nel perseguire il proprio oggetto sociale e tali comunque da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

L'adozione e la diffusione del modello ha lo scopo di determinare una piena consapevolezza nel potenziale autore del reato di commettere un illecito e una costante osservazione e controllo dell'attività tale da consentire a CLT di prevenire o reagire tempestivamente al fine di impedire la commissione del reato.

Il Modello è stato predisposto con riferimento alla realtà concreta della Società e può discostarsi, senza per questo inficiarne la validità, dalle linee guida emesse da Confindustria e approvate dal Ministero della Giustizia.

L'Azienda redigendo il modello intende:

- Indicare i reati presupposto della responsabilità amministrativa
- individuare le aree a rischio di commissione di reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001;
- indicare le procedure;
- prescrivere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di vigilanza;
- illustrare il sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle procedure e delle disposizioni aziendali.

Il Modello è l'insieme dei documenti che determinano, le responsabilità, le attività e le procedure adottate e attuate tramite le quali si espletano le attività caratteristiche della società valutate a rischi di reato ai fini del D.Lgs. 231/2001.

Il Modello è un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo in grado di prevenire i rischi, costituito da manuali e codici di comportamento adottati dalla società. Tali documenti, regolarmente integrati e aggiornati per renderli idonei al mutare delle leggi, delle disposizioni e delle condizioni nelle quali la società opera, sono parte integrante del Modello e costituiscono, nelle parti di competenza, i protocolli che, tutti i soggetti che svolgono la propria attività in azienda e/o per la stessa, sono tenuti a rispettare e far applicare.

I manuali e i codici di comportamento sono:

- il manuale delle procedure contabili e amministrative;
- il manuale del sistema di gestione (MSG) e le procedure ivi richiamate, redatti in conformità alle norme tecniche volontarie per cui la CLT è certificata;
- il codice di comportamento *internal dealing*;
- il codice di autodisciplina per l'applicazione della *Corporate Governance*;
- il codice etico.

Le versioni dei manuali e dei codici di comportamento integrate e aggiornate sono tempestivamente rese disponibili a tutti i soggetti interessati tramite immissione sulla rete informatica aziendale od inoltro diretto per gli interlocutori esterni.

Le attività nel cui ambito si può astrattamente ritenere che possano essere commessi, nell’interesse o a vantaggio di CLT, reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 riguardano:

- i rapporti con la Pubblica Amministrazione (di seguito P.A.) o altre Pubbliche Istituzioni (di seguito P.I.);
- le operazioni e le comunicazioni di natura contabile, economica, finanziaria
- delitti contro l’industria e il commercio
- delitti informatici e trattamento illecito dei dati
- la selezione del personale e la costituzione del rapporto di lavoro
- l’individuazione e la gestione di fornitori
- la movimentazione di denaro contante
- le attività disciplinate dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro
- delitti in materia di violazione del diritto d’autore

La società si è dotata dell’Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 composto dagli Amministratori: Antonella Forchino, Luciano Roasio e Alberto Tazzetti;

Il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi dell’ex Decreto Legislativo 231/2001 disponibile sul sito internet della Società http://www.centrallatte.torino.it/ita/finanza/documenti/modello_dlgs_231_2001.pdf

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

La Società con delibera Consigliare dell’11 novembre 2010 si è dotata della procedura per le operazioni con le parti correlate in applicazione della delibera Consob 17221 e successive modifiche e integrazioni. La procedura costituisce parte essenziale del sistema di controllo interno del gruppo che fa capo alla Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e del modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231 dell’8 giugno 2001. La procedura vale, inoltre, come istruzione impartita dalla Capogruppo alle proprie società controllate ai sensi dell’art. 114 comma 2, del Testo Unico.

La procedura prevede l’istituzione di un Comitato per le operazioni con le parti correlate ed è composto dai componenti il Comitato di controllo, integrato da un componente supplente, che è l’Amministratore indipendente non facente parte del Comitato di controllo.

Nel corso del 2013 il Comitato non è dovuto intervenire in quanto non si sono verificate le condizioni previste dai punti 5.1 e 5.2 del regolamento delle procedure per le operazioni con le parti correlate.

10. SOCIETA DI REVISIONE.

KPMG S.p.A.. Conferimento incarico 28 aprile 2006 scadenza approvazione bilancio 2014.

11. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.

Il Consiglio di amministrazione nomina o revoca, sentito il parere del collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili avente quale requisito di professionalità una adeguata conoscenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Allo stesso vengono conferiti adeguati poteri e mezzi per l’esercizio dei compiti attribuiti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attesta con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio e ove previsto al bilancio consolidato, l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Signor Vittorio VAUDAGNOTTI, direttore amministrativo e finanziario della Società, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

12. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI CRITERI DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA ANCHE CONSOLIDATA.

Il sistema di controllo interno del Gruppo Centrale del Latte di Torino è costituito dall’insieme delle regole e delle procedure aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell’informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alla risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio, relazione semestrale e relazioni trimestrali) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Il Gruppo Centrale del Latte di Torino ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di procedure amministrative e contabili tali da garantire un affidabile processo di informativa finanziaria. Tale sistema comprende sia le procedure e le linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le società consolidate e ne svolge il necessario coordinamento, sia le disposizioni operative poste in essere dalle società consolidate stesse.

La valutazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di controllo interno legato all'informativa finanziaria consistono nell'individuare e valutare il rischio di errori significativi, anche per effetto di frode, negli elementi dell'informativa finanziaria, nel valutare se i controlli esistenti sono in grado di individuare tali errori e nel verificare l'operatività dei controlli.

I controlli in essere nel gruppo allo scopo di prevenire errori significativi nella preparazione e pubblicazione dell'informativa finanziaria possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

- controlli che operano a livello di gruppo o di singola società consolidata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione di compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni e lo svolgimento di verifiche di coerenza.

La verifica dell'operatività di tali controlli è periodicamente effettuata dal preposto al comitato di controllo interno e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

13. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

La Società con delibera Consigliare dell'11 novembre 2010 si è dotata della procedura per le operazioni con le parti correlate in applicazione della delibera Consob 17221 e successive modifiche e integrazioni. La procedura costituisce parte essenziale del sistema di controllo interno del gruppo che fa capo alla Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e del modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001. La procedura vale, inoltre, come istruzione impartita dalla Capogruppo alle proprie società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2, del Testo Unico.

La procedura prevede l'istituzione di un Comitato per le operazioni con le parti correlate ed è composto dai componenti il Comitato di controllo, integrato da un componente supplente, che è l'Amministratore indipendente non facente parte del Comitato di controllo.

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione:

- a) informano tempestivamente ed in modo esaurente il consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione sia conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e dei relativi profili finanziari, legali e tecnici.

Nel corso del 2013 il Comitato non è dovuto intervenire in quanto non si sono verificate le condizioni previste dai punti 5.1 e 5.2 del regolamento delle procedure per le operazioni con le parti correlate.

Il codice è disponibile sul sito della società all'indirizzo:

<http://www.centrallatte.torino.it/ita/finanza/documenti/Procedureoperazioniparticorrelate.pdf>

14. NOMINA DEI SINDACI.

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5%

(duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco Effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il collegio sindacale. Dei tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei Sindaci si procede come segue :

1. Dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti.
2. Dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista delle minoranze che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le deliberazioni del Collegio sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti alla riunione.

Le precedenti statuzioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa fatta salva la riserva di cui al secondo comma del presente articolo. Qualora venga presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale.

La retribuzione per i Sindaci Effettivi è stabilita dall'assemblea.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

15. SINDACI.

La composizione del Collegio Sindacale la data della nomina, la scadenza dell'incarico sono indicati nella tabella 3).

Il collegio sindacale scade con l'approvazione del bilancio 2014. La nomina è avvenuta durante l'Assemblea del 30 aprile 2012.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte con una durata media di 2 ore.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.

La Società ha istituito una apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile sotto la voce *investor relations*, nella quale sono messe a disposizione dei propri azionisti le informazioni concernenti la Società.

17. ASSEMBLEE.

Meccanismi di funzionamento dell'Assemblea.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. L'assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, dal o da uno dei Vice Presidenti o da uno dei Consiglieri Delegati almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la trattazione degli argomenti previsti dalla legge.

Qualora ricorrono le condizioni di legge, l'assemblea ordinaria può essere convocata oltre i 120 giorni, ma entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dal presente statuto.

L'assemblea può essere convocata su domanda fatta da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale della Società, riportante gli argomenti da trattare. Non è consentita la domanda di convocazione e dell'integrazione dell'ordine del giorno per ciò che concerne argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o relazione da questi predisposti.

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente per gli argomenti da trattare sul sito internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul quotidiano "La Stampa", secondo i termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione può indicare anche le date delle eventuali ulteriori convocazioni.

Possono partecipare all'Assemblea o farsi rappresentare nei modi di legge i titolari di diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile.

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società a mezzo Posta elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

La costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina di Amministratori, cui si applica quanto previsto dall'art. 11 e per la nomina del Collegio Sindacale cui si applica quanto previsto dall'articolo 20.

La società designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'assemblea può svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, collegati sia in audio sia in video, alle seguenti condizioni delle quali si deve dare atto nei verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, che redigono il verbale;
- che sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che il Segretario possa verbalizzare correttamente gli eventi assembleari;
- che gli intervenuti possano partecipare alla discussione e alla votazione simultanea degli argomenti all'ordine del giorno e possano visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere la riunione svolta nel luogo ove si trovano il presidente e il segretario;
- che in ogni luogo sia compilato un foglio delle presenze.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea medesima. Il Presidente è assistito da un Segretario o da un Notaio.

Il Presidente dell'assemblea anche servendosi di appositi incaricati:

- accerta l'identità e la legittimazione di presenti;
- accerta se l'assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
- dirige e regola lo svolgimento dell'assemblea;
- stabilisce le modalità (comunque palesi) delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

Torino, 7 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Luzzati

TABELLA 1:
STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COMITATO DI CONTROLLO CON L'INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INVESTOR RELATOR

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino	Lista (*)	Esecutivi	Non Esecutivi	Indip. da codice	Indip. da TUF	% (**)	Comitato di Controllo	Comitato per la remunerazione	Organismo di vigilanza	n. altri incarichi
Presidente	LUZZATI Luigi	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M	SI				100%				2
Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato	POZZOLI Riccardo	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M	SI				100%				
Amministratore Delegato	CODISPOTI Nicola	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M	Si				100%				
Amministratore Delegato	MACCHIAVELLO Maurizio	24/04/2013	Approvazione Bilancio 2013	M	SI				100%				
Amministratore	ARTOM Adele	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI			80%				
Amministratore	ARTOM Guido	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI			65%		SI		
Amministratore	DE BENEDETTI Benedetto	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	m		SI			100%				
Amministratore	FORCHINO Antonella	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI			100%	SI		SI	
Amministratore	ROASIO Luciano	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI	SI	SI	100%	SI		SI	
Amministratore	TAZZETTI Alberto	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI	SI	SI	75%	SI	SI	SI	
Amministratore	TURINETTO Germano	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI	SI	SI	50%		SI		2

(*) M Lista di maggioranza (**) % di partecipazione ai Consigli e ai comitati

m Lista di Minoranza

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Carica	Nominativo	
Preposto al Comitato di Controllo	Federico GAI	Libero Professionista
Investor Relator	Vittorio VAUDAGNOTTI	Direttore Amministrazione e controllo della Società

	Consigli di amministrazione	Comitato di controllo interno	Comitato per la remunerazione	Organismo di vigilanza
Numero riunioni svolte durante l'esercizio	8	2	-	2

TABELLA 2: ALTRI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI

Informazione al 31 dicembre 2013

Carica	Componenti	Altra carica ricoperta	In SOCIETA' QUOTATE (anche estere)	In SOCIETA' BANCARIE o ASSICURATIVE	In SOCIETA' DI RILEVANTI DIMENSIONI
Presidente	Luigi LUZZATI	Presidente Consigliere con poteri delegati Consigliere	Acque Potabili S.p.A. - Torino		Mediterranea delle acque S.p.A. - Genova
Amministratore	Germano TURINETTO	Presidente		Terfinance S.p.A.	Vega Management S.p.A.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino	Lista (*)	Indip. da codice	% (**)	n. altri incarichi
Presidente	FINO Francesco	30/04/2012	Approvazione Bilancio 2014	m	SI	90%	6
Sindaco effettivo	RAYNERI Giovanni	30/04/2012	Approvazione Bilancio 2014	M	SI	100%	32
Sindaco effettivo	ROSSOTTO Vittoria	30/04/2012	Approvazione Bilancio 2014	M	SI	75%	9
Sindaco supplente	FISCHER Massimiliano	30/04/2012	Approvazione Bilancio 2014	M	SI		
Sindaco supplente	RAYNERI Michela	30/04/2012	Approvazione Bilancio 2014	M	SI		
Sindaco supplente	RICHETTI Franco	30/04/2012	Approvazione Bilancio 2014	m	SI		

(*) **M** Lista di maggioranza (**) % di partecipazione ai Consigli e ai comitati

m Lista di Minoranza

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Bilancio d'esercizio 2013
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo i direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO , I DIRETTORI GENERALI E ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

SEZIONE I

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da undici consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per tre anni sino all'approvazione del bilancio 2013 è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 28 aprile 2011.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti riunita il 24 aprile 2013 ha nominato consigliere di amministrazione il signor Maurizio Macchiavello, già cooptato in data 6 novembre 2012 e che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Dott.	Luigi LUZZATI	Presidente
Ing.	Riccardo POZZOLI	Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato
Dott.	Nicola CODISPOTI	Amministratore Delegato
Dott.sa	Adele ARTOM	Consigliere
Dott.	Guido ARTOM	Consigliere
Dott.	Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere
Avv.	Antonella FORCHINO	Consigliere
Sig.	Maurizio MACCHIAVELLO	Consigliere delegato
Dott.	Luciano ROASIO	Consigliere Indipendente
Ing.	Alberto TAZZETTI	Consigliere Indipendente
Dott.	Germano TURINETTO	Consigliere Indipendente

La Società non ha nominato un direttore generale né sono presenti dirigenti ai quali sono attribuiti responsabilità strategiche.

- a) *Organì o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica.*

Alla predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni sono intervenuti:

- L'Assemblea ordinaria dei Soci per la parte fissa
- Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori per la parte fissa, quella variabile e per l'indennità di fine mandato degli Amministratori esecutivi e Amministratori delegati e per la remunerazione degli Amministratori che compongono i Comitati interni della Società.

- b) *Eventuale intervento di un Comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento.*

Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori è composto da:

- a. Dott. Guido ARTOM Consigliere non esecutivo
- b. Dott. Alberto TAZZETTI Consigliere non esecutivo indipendente
- c. Dott. Germano TURINETTO Consigliere non esecutivo indipendente

Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori propone la remunerazione del Presidente e degli Amministratori delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei consiglieri impegnati nei comitati interni, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

- c) *Eventuale intervento di esperti indipendenti.*

Non sono intervenuti esperti indipendenti nella determinazione della politica delle remunerazioni.

- d) *Finalità perseguiti con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente.*

La politica delle remunerazioni ha la finalità di attrarre soggetti con capacità e esperienze professionali diverse che possano garantire alla Società apporti utili alla crescita e al controllo delle attività societarie. La remunerazione variabile non ha subito modifiche nella formulazione e nelle modalità di calcolo rispetto all'esercizio precedente.

- e) *Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo.*

La componente fissa della remunerazione degli Amministratori esecutivi rappresenta l'82% del totale mentre la retribuzione variabile è pari al 18% del totale. La retribuzione fissa è liquidata mensilmente mentre quella variabile viene calcolata sui risultati dell'esercizio e liquidata in quello successivo.

- f) *Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari.*

Non sono previsti benefici non monetari.

- g) *Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione.*

In funzione del settore di attività in cui opera la Società, pur perseggiando obiettivi di medio-lungo periodo non è necessario che le remunerazioni vengano assegnate sulla base dei risultati ultra annuali ma prendendo in considerazione l'EBITDA risultante dal bilancio di esercizio. La particolarità del settore nel quale il Gruppo opera ha come principale responsabile dell'andamento dei risultati il costo della materia prima in questo caso il latte. Il prezzo di acquisto è definito per periodi di tempo molto brevi, al massimo un semestre, per tale ragione la remunerazione incentivante è destinata a premiare quelle attività che possono incrementare la redditività nell'arco temporale di un esercizio.

- h) *Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione.*

La remunerazione variabile degli Amministratori è calcolata applicando una scaletta di percentuali sul valore dell'EBITDA di Gruppo: per il Presidente e il Vice Presidente esecutivo e Amministratore delegato lo 0,7% e per l'Amministratore delegato lo 0,4%. La remunerazione così determinata non potrà comunque essere superiore a Euro 100.000,00 per ciascun amministratore.

- i) *Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseggiamento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata.*

L'utilizzo dell'EBITDA, in considerazione delle dimensioni sociali, è un adeguato misuratore di performance.

- j) *I termini di maturazione dei diritti (c.d. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, meccanismi di correzione ex post.*

Non applicabile

- k) *Informazione sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi.*

Non sono previste clausole per il mantenimento in portafoglio strumenti finanziari in quanto non sono previsti piani di incentivazioni legati a strumenti finanziari.

- l) *Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgenza del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della Società.*

Al termine del mandato i Consiglieri esecutivi hanno diritto a una indennità di fine mandato pari a 1/12 dell'emolumento annuo lordo per ciascun esercizio con decorrenza dall'esercizio in corso al momento della nomina.

- m) *Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.*

La Società ha sottoscritto una polizza assicurativa cumulativa contro gli infortuni e per la tutela legale per tutti gli Amministratori esecutivi e non esecutivi.

- n) *Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.).*

Il diritto alla remunerazione matura al momento della nomina. Il pagamento della parte fissa è stabilito in forma mensile mentre la parte variabile è liquidata nell'esercizio successivo alla chiusura del bilancio consolidato.

La retribuzione degli Amministratori non esecutivi componenti i Comitati interni della Società è pari a Euro 750,00 per ciascuna seduta.

- o) Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.*

La politica retributiva della Società è stata definita senza utilizzare come riferimento politiche retributive adottate da altre società.

SEZIONE II

PARTE PRIMA

1.1 VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Consiglio di Amministrazione:

a) Amministratori esecutivi:

- parte fissa da delibera Assembleare e del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la remunerazione;
- al Presidente, e agli amministratori delegati la società e/o le società controllate hanno concesso in uso una autovettura aziendale;
- la società ha sottoscritto una polizza assicurativa cumulativa sugli infortuni a favore degli Amministratori esecutivi e una polizza assicurativa per la tutela legale;
- parte variabile da delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la remunerazione;
- indennità di fine mandato da delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per remunerazione:
 - indennità pari a 1/12 del compenso annuo lordo per ciascun esercizio
 - non sono presenti criteri di performance per l'assegnazione dell'indennità;
 - non sono previsti piani di incentivazione basati su strumenti finanziari;
 - non sono previsti accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;
 - non esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

b) Amministratori non esecutivi:

1. parte fissa da delibera Assembleare;
2. parte variabile per attività svolta nei Comitati interni da delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la remunerazione;
3. non è prevista indennità di fine mandato.
4. la società ha sottoscritto una polizza assicurativa cumulativa sugli infortuni a favore degli Amministratori non esecutivi.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione

Luigi LUZZATI	Presidente	118.000
Riccardo POZZOLI	V.P. Amministratore delegato	168.000
Nicola CODISPOTI	Amministratore delegato	288.000
Maurizio MACCHIAVELLO	Amministratore delegato	198.000
Adele ARTOM	Consigliere	8.000
Guido ARTOM	Consigliere	8.000
Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere	8.000
Antonella FORCHINO	Consigliere	9.500
Luciano ROASIO	Consigliere	9.500
Alberto TAZZETTI	Consigliere	9.500
Germano TURINETTO	Consigliere	8.000

La Società non ha nominato un direttore generale.

Collegio Sindacale:

Il compenso è determinato , in misura fissa, dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di nomina, per l'intera durata del mandato. Il compenso è differenziato tra Presidente e Sindaci Effettivi.

L'Assemblea ordinaria svoltasi il 30 aprile 2012 ha nominato il nuovo collegio sindacale che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2014 e risulta così composto:

Dott. Francesco FINO Presidente del Collegio Sindacale
 Dott. Giovanni RAYNERI Sindaco effettivo
 Dott.sa Vittoria ROSSOTTO Sindaco effettivo
 Dott.sa Michela RAYNERI Sindaco supplente
 Dott. Massimiliano FISCHER Sindaco supplente
 Dott. Franco RICHETTI Sindaco supplente

La tabella che segue riporta i compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale

		Compensi fissi
Francesco FINO	Presidente del Collegio Sindacale	24.000
Giovanni RAYNERI	Sindaco Effettivo	18.000
Vittoria ROSSOTTO	Sindaco Effettivo	18.000

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Compensi spettanti agli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Non sono presenti dirigenti ai quali sono attribuite responsabilità strategiche che hanno il potere e la responsabilità, direttamente e indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo della Società.

1.2 *Con particolare riferimento agli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, si indicano le informazioni che seguono:*

1.2.1 *Eventuale esistenza di tali accordi.*

Amministratori Esecutivi:

indennità di fine mandato da delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per remunerazione pari a 1/12 del compenso annuo lordo per ciascun esercizio

Amministratori non esecutivi:

Non sono stati stipulati accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

1.2.2 *Criteri di determinazione dell'indennità spettante a ogni singolo soggetto.*

Vedere precedente punto 1.2.1.

1.2.3 *Eventuale presenza di criteri di performance a cui è legata l'assegnazione dell'indennità*

Non sono previsti obiettivi di performance collegati all'assegnazione di indennità.

1.2.4 *Eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa*

Non applicabile.

1.2.5 *Casi in cui matura il diritto all'indennità*

Non applicabile.

1.2.6 *Eventuale esistenza di accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto*

Non sono stati stipulati accordi.

1.2.7 *Esistenza di accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza*

Non sono stati stipulati accordi.

1.2.8 *Con riferimento agli amministratori che hanno cessato il loro incarico nel corso dell'esercizio, eventuali scostamenti nella determinazione dell'indennità rispetto alle previsioni dell'accordo di riferimento*

Non applicabile.

1.2.9 *Nel caso in cui non siano previsti specifici accordi, esplicitare i criteri con i quali sono state determinate le indennità di fine rapporto maturate.*

Nel corso del 2013 non è stata corrisposta alcuna indennità di fine rapporto

PARTE SECONDA

Allegata tabella 1 prevista dallo schema n. 7-bis del Regolamento Emittenti

PARTE TERZA

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti si riportano in allegato alla presente Relazione le partecipazioni possedute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori e Sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci (tabella 2 prevista dallo schema 7-ter del Regolamento Emittenti).

Torino, 7 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Luzzati

Tabella 1)**COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE**

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Luigi LUZZATI	Presidente	3 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Totale				178.000 178.000	186.246 186.246	0 0	46.879 46.879				411.125 411.125		9.167 9.167
Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity	Compensi non variabili equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
Riccardo POZZOLI	V.P. Amm.Delegato	3 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Compensi da controllate Totale				168.000 80.000 248.000	179.404 179.404	- - 0	46.879 46.879				394.283 80.000 474.283		13.333 13.333
Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity	Compensi non variabili equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
Nicola CODISPOTI	Amm. Delegato	3 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Totale				288.000 288.000	- -	- -	26.300 26.300	- -	- -	- -	314.300 314.300		23.333 23.333
Consigliere delegato	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione	Compensi non variabili equity	Compensi non variabili equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
Maurizio MACCHIAVELLO	Amm. Delegato	1 anno e 3 mesi	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Totale				198.000 198.000	- -	- -	13.000 13.000	- -	- -	- -	211.000 211.00		- -

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non	variabili equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Adele ARTOM	Consigliere	3 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Totale				8.000 8.000	-	-	-	-	-	-	8.000 8.000	-	-

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non	variabili equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Guido ARTOM	Consigliere	3 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Totale				8.000 8.000	-	-	-	-	-	-	8.000 8.000	-	-

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non	variabili equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere	3 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Totale				8.000 8.000	-	-	-	-	-	-	8.000 8.000	-	-

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non	variabili equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Antonella FORCHINO	Consigliere	3 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Totale				8.000 8.000	-	-	2.250 2.250	-	-	-	9.500 9.500	-	-

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non	variabili equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Luciano ROASIO	Consigliere	3 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Totale				8.000 8.000	- -	2.250 2.250	- -	- -	- -	- -	9.500 9.500	- -	- -
Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non	variabili equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Alberto TAZZETTI	Consigliere	3 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Totale				8.000 8.000	- -	2.250 2.250	- -	- -	- -	- -	9.500 9.500	- -	- -
Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non	variabili equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Germano TURINETTO	Consigliere	3 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Totale				8.000 8.000	- -	- -	- -	- -	- -	- -	8.000 8.000	- -	- -
TOTALE COMPENSI DA CLTO & C. S.p.A.				888.000 80.000 968.000	365.650 - 365.650	6.750 - 6.750	133.546 - 133.546	- - -	- - -	- - -	1.393.946 80.000 1.473.946	- - -	61.666 0 61.666

Tabella 2)**COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE**

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Francesco FINO	Presidente	2 anni	31-dic-14										
Compensi da CLTO & C. S.p.A.	Presidente			24.000 24.000							24.000 24.000		

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Giovanni RAYNERI	Sindaco	2 anni	31-dic-14										
Compensi da CLTO & C. S.p.A.				18.000 18.000							18.000 18.000		

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Vittoria ROSSOTTO	Sindaco	2 anni	31-dic-14										
Compensi da CLTO & C. S.p.A.				18.000 18.000							18.000 18.000		

TOTALE COMPENSI				60.000							60.000		
------------------------	--	--	--	---------------	--	--	--	--	--	--	---------------	--	--

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

	Carica	Società partecipata	Azioni possedute al 01-gen-13	Acquistate nel 2013	Vendute nel 2013	Azioni possedute al 31-dic-13
Luigi LUZZATI	Presidente	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	166.062	-	-	166.062
Riccardo POZZOLI	Vice Presidente esecutivo e Amm. Delegato	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	59.125	-	-	59.125
Nicola CODISPOTI	Amministratore Delegato	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	50.000	-	-	50.000
Adele ARTOM	Consigliere	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	3.593.864	-	-	3.593.864
Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	751.525	-	-	751.529
Antonella FORCHINO	Consigliere	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	137.306	-	-	137.306
Maurizio MACCHIAVELLO	Consigliere	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	10.000	-	-	10.000

Nessun altro componente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale detiene azioni della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Bilancio d'esercizio 2013

Prospetti contabili

Premessa

I prospetti contabili al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per tenere conto dell'applicazione dello IAS 19 revisionato – Benefici a dipendenti

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati;
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative se presenti.

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO (valori espressi unità di Euro)

			31-dic-13	31-dic-12 rideterminato
1ec	1ene	Ricavi delle vendite	73.923.703	57.406.717
		di cui da controllate	668.044	8.258.595
		di cui da società collegata	-	652.302
2ec	2ene	Altri ricavi	1.041.799	454.299
		di cui da controllate	51.392	88.165
3ec	3ene	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	96.313	(100.765)
		Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.061.815	57.760.251
4ec	4ene	Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(38.581.445)	(30.546.559)
		di cui verso controllate	(2.064.091)	(1.911.865)
		di cui verso società collegata	-	(23.456)
		Costi del personale	(10.606.294)	(7.664.492)
5ec	5ene	salari e stipendi	(7.502.951)	(5.453.971)
6ec	6ene	oneri sociali	(2.456.963)	(1.721.058)
7ec	7ene	trattamento fine rapporto	(510.947)	(406.106)
8ec	8ene	altri costi	(135.433)	(83.357)
		Ammortamenti e svalutazioni	(2.408.583)	(2.178.862)
9ec	9ene	ammortamento immobilizzazioni immateriali	(148.092)	(187.468)
10ec	10ene	ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.204.043)	(1.947.013)
11ec	11ene	svalutazione crediti dell'attivo	(56.447)	(44.381)
		Altri costi operativi	(21.540.132)	(14.997.708)
12ec	12ene	Servizi	(19.848.297)	(13.785.321)
		di cui verso controllate	(60.000)	(60.000)
13ec	13ene	Godimento beni di terzi	(443.464)	(306.673)
		di cui verso controllante	(9.573)	(10.349)
14ec	14ene	Accantonamenti per rischi	(463.405)	(329.324)
15ec	15ene	Oneri diversi di gestione	(784.966)	(576.390)
		Risultato operativo	1.925.360	2.372.631
16ec	16ene	Proventi finanziari	72.049	22.486
17ec	17ene	Oneri finanziari	(321.560)	(512.006)
18ec	18ene	Plusvalenza da cessione partecipazione	1.606.207	-
19ec	19ene	Rettifiche di valore delle partecipazioni	(1.087.991)	(1.145.837)
20ec	20ene	Proventi finanziari da partecipazioni in società collegata	40.000	-
		Utile (perdita) prima delle imposte	2.234.065	737.274
21ec	21ene	Imposte sul reddito	(1.106.239)	(904.454)
22ec	22ene	Imposte anticipate (differite)	25.883	(6.229)
23ec	23ene	Imposte anni precedenti	-	326.426
		UTILE (PERDITA) NETTO/A (A)	1.153.709	153.018
		Soci della controllante	1.153.709	153.018
		Numero azioni aventi diritto	10.000.000	10.000.000
		Utile (perdita) netto/a per azione base e diluita	0,154	(0,015)

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi espressi in unità di Euro)

	31-dic-13	31-dic-12 rideterminato
UTILE (PERDITA) NETTO/A (A)	1.153.709	153.018
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Utili (perdite) attuariali derivanti da piani previdenziali a prestazione definita	657.213	(359.594)
Effetto fiscale relativo a altri utili (perdite)	(141.752)	77.559
TOTALE ALTRI UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI (B)	515.461	(282.034)
UTILE (PERDITA) NETTO/A COMPLESSIVO (A+B)	1.669.170	(129.016)

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVO (importi espressi in unità di Euro)

		ATTIVITA'	31-dic-13	31-dic-12 rideterminato
ATTIVITA' NON CORRENTI				
1ne	Immobilizzazione materiali		15.771.927	12.586.335
1	Terreni	2.656.138	2.115.180	
1	Fabbricati	7.556.066	5.349.513	
1	Impianti e macchinari	4.070.624	4.530.649	
1	Attrezzature industriali e commerciali	936.329	580.493	
1	Altre	178.477	-	
2	Immobilizzazioni in corso e acconti	374.294	10.500	
3ne	Immobilizzazione immateriali		6.491.250	685.783
3	Marchi	5.840.983	237.501	
3	Avviamento	350.078	-	
3	Software	300.190	448.282	
4ne	Immobilizzazione finanziarie		27.665.726	46.687.228
4	Partecipazioni in controllate	27.198.328	45.624.145	
4	Partecipazioni in imprese collegate	45.000	961.293	
4	Altre attività finanziarie	20.507	1.639	
5	5ne Crediti per imposte anticipate	98.620	100.150	
6	6ne Crediti finanziari verso collegate	303.271	-	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI			49.928.903	59.959.346
ATTIVITA' CORRENTI				
7ne	Rimanenze		1.921.335	1.637.143
7	Materie prime, sussidiarie, e di consumo	900.074	956.450	
7	Prodotti finiti e merci	1.021.261	680.633	
Crediti commerciali e altri crediti			16.385.806	13.649.751
8	8ne Crediti verso clienti	9.876.309	7.265.161	
9	9ne Crediti verso collegate	-	-	
10	10ne Crediti verso controllate	122.375	1.392.849	
11	11ne Crediti tributari	4.719.115	3.491.543	
12	12ne Crediti verso altri	1.668.007	1.500.198	
Disponibilità liquide			7.744.562	2.685.199
13	13ne Depositi bancari e postali	7.563.344	2.427.112	
14	14ne Danaro e valori in cassa	181.218	258.087	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI			26.051.703	17.972.094
TOTALE ATTIVITA'			75.980.606	77.931.440

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVO (importi espressi in unità di Euro)

PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO			31-dic-13	31-dic-12 rideterminato
15	15ne	Capitale Sociale	20.600.000	20.600.000
		Riserve	22.200.531	27.241.299
16		Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.577	14.324.577
17		Riserva di rivalutazione	196.523	196.523
18		Riserva legale	1.019.111	1.019.111
19		Altre riserve	10.198.121	10.398.121
20		Riserva indisponibile da applicazione IFRS	1.265.968	1.265.968
21		Utili (perdite) portate a nuovo	191.255	(282.034)
22		Avanzo di fusione	166.015	166.015
24		Disavanzo di fusione	(6.314.748)	-
23		Utile (perdita) di periodo	1.153.709	153.018
15ne		PATRIMONIO NETTO	42.800.532	47.841.299
		PASSIVITA' NON CORRENTI		
24	16ne	Finanziamenti a lungo termine	5.284.110	7.627.316
25	17ne	Debiti a lungo termine verso altri finanziatori	5.750	76.208
26	18ne	Imposte differite	2.324.736	522.183
		Fondi	3.614.202	2.175.295
27	19ne	Trattamento di fine rapporto	2.549.625	1.769.582
28	20ne	Fondo indennità fine mandato amministratori	138.056	76.389
29	21ne	Fondo per rischi e oneri	926.521	329.324
		TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	11.228.798	10.401.002
		PASSIVITA' CORRENTI		
		Debiti finanziari	4.711.900	6.044.952
30	22ne	Debiti verso banche	565.489	-
31	23ne	Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	4.075.953	5.969.609
32	24ne	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	70.458	75.343
		Debiti commerciali e altri debiti	17.239.376	13.644.187
33	25ne	Debiti verso fornitori	12.389.942	9.470.153
34	26ne	Debiti verso controllate	918.110	732.421
35	27ne	Debiti verso soci di società collegate	-	-
36	28ne	Debiti verso controllante	-	1.701
37	29ne	Debiti tributari	198.619	272.404
38	30ne	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	663.774	562.764
39	31ne	Altri debiti	3.068.932	2.604.744
		TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	21.951.276	19.689.139
		TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	75.980.606	77.931.440

Rendiconto finanziario (importi espressi in unità di Euro)

	31-dic-13	31-dic-12 rideterminato
Disponibilità monetarie iniziali	2.685.199	(1.211.586)
A. Flusso monetario per l'attività d'esercizio	1.153.709	153.018
Utile (perdita) d'esercizio	1.153.709	153.018
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	148.092	187.468
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.204.043	1.947.013
Svalutazione partecipazione Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	1.087.991	1.145.837
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.440.127	3.280.317
TFR maturato nell'esercizio al netto di quello pagato e dell'effetto OCI	1.100.315	(133.628)
Fondo trattamento fine mandato Amministratori	61.667	45.833
Imposte differite	1.802.553	-
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	597.197	329.324
Totale accantonamenti netti	3.561.732	241.529
Variazione del capitale circolante netto	(1.643.945)	4.119.905
Crediti commerciali netti ed altri crediti (inclusi infragruppo)	(284.192)	(34.238)
Rimanenze	(1.271.494)	1.190.263
Altri crediti	2.831.555	(2.846.781)
Fornitori (inclusi controllante e infragruppo)	565.197	136.568
Debiti diversi	76.081	88.336
Totale variazione del capitale circolante netto	273.203	2.654.053
Cash flow operativo	8.428.771	6.328.917
B. Flusso monetario da (per) attività di investimento	(84.124)	(299.667)
Acquisizione nette di immobilizzazioni tecniche	(981.549)	(279.644)
Acquisizione nette immobilizzazioni immateriali	-	(20.023)
(Investimenti) disinvestimenti finanziarie	897.425	-
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	(84.124)	(299.667)
Free cash flow	8.344.647	6.029.250
C. Flusso monetario da variazione di patrimonio netto	(200.000)	(200.000)
Dividendi distribuiti	(200.000)	(200.000)
Totale flusso monetario da variazione di patrimonio netto	(200.000)	(200.000)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento	(4.310.677)	(1.932.468)
Variazione dei debiti finanziari a medio - lungo termine	(4.310.677)	(1.932.468)
Totale flusso monetario da attività di finanziamento	(4.310.677)	(1.932.468)
Totale flussi monetario del periodo	3.833.970	3.896.785
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (al netto dei debiti verso banche)	6.519.169	2.685.199
di cui depositi bancari e denaro in cassa	7.744.562	2.685.199
di cui debiti verso banche	(565.489)	-
Oneri finanziari pagati	317.641	506.008
Imposte pagate	885.000	1.097.222

Movimentazione del patrimonio netto (importi espressi in unità di Euro)

	Consistenza al 01-gen-12	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Utile (perdita) netto complessivo	Movimentazione di periodo	Consistenza al 31-dic-12 rideterminata
Capitale sociale	20.600.000	-	-	-	-	20.600.000
Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.577	-	-	-	-	14.324.577
Riserva di rivalutazione	196.523	-	-	-	-	196.523
Riserva legale	1.005.079	14.032	-	-	-	1.019.111
Altre riserve	10.331.510	66.613	-	-	-	10.398.123
Riserva indisponibile applicazione IFRS	1.265.967	-	-	-	-	1.265.967
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	(282.034)	-	(282.034)
Avanzo di fusione	166.015	-	-	-	-	166.015
Disavanzo di fusione	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di periodo	280.645	(80.645)	(200.000)	-	(153.018)	(153.018)
	48.170.316	-	(200.000)	(282.034)	(153.018)	47.841.299

	Consistenza al 01-gen-13 rideterminata	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Utile (perdita) netto complessivo	Movimentazione di periodo	Consistenza al 31-dic-13
Capitale sociale	20.600.000	-	-	-	-	20.600.000
Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.577	-	-	-	-	14.324.577
Riserva di rivalutazione	196.523	-	-	-	-	196.523
Riserva legale	1.019.111	-	-	-	-	1.019.111
Altre riserve	10.398.123	-	(200.000)	-	-	10.198.123
Riserva indisponibile applicazione IFRS	1.265.967	-	-	-	-	1.265.967
Utili (perdite) portate a nuovo	(282.034)	(153.018)	-	626.308	-	191.256
Avanzo di fusione	166.015	-	-	-	-	166.015
Disavanzo di fusione	-	-	-	-	(6.314.748)	(6.314.748)
Utile (perdita) di periodo	(153.018)	153.018	-	-	1.153.709	1.153.709
	47.841.299	-	(200.000)	626.308	5.161.039	42.800.532

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Bilancio d'esercizio 2013

Note esplicative al Bilancio d'esercizio 2013

La Società.

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. costituita e domiciliata in Italia con sede in Torino, Via Filadelfia 220, svolge attività di lavorazione trasformazione e commercializzazione di:

- latte e suoi derivati
- prodotti confezionati del segmento fresco – freschissimo
- verdura di IV gamma.

La società ha durata sino a tutto il 31 dicembre 2050. Potrà essere prorogata una o più volte mediante deliberazione dell'Assemblea.

Le azioni della Società sono quotate al segmento STAR di Borsa Italiana. La Società è controllata al 51,78% dalla Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio 2013 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2014.

La Società ha inoltre predisposto, in qualità di Capogruppo, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle Note esplicative. Il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria rappresenta le attività e passività per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenze rispettivamente entro e oltre dodici mesi.

Il prospetto del conto economico complessivo è esposto separatamente rispetto al prospetto di conto economico, quest'ultimo redatto sulla base della classificazione dei costi per natura. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Per una migliore rappresentazione e per rendere di più immediata lettura il confronto dell'andamento dell'esercizio rispetto al precedente, nelle tabelle che seguono è stato esposto oltre al 31 dicembre 2012 rideterminato, il quale contiene l'effetto retrospettivo dei cambiamenti di principi contabili, in applicazione dello IAS 8, avvenuti nella determinazione del TFR secondo lo IAS 19, anche il 31 dicembre 2012 pro-forma, nel quale sono anche evidenziati gli effetti della fusione della Centro Latte Rapallo S.p.A..

Il bilancio d'esercizio 2013 è redatto in unità di Euro.

Revisione contabile

Il bilancio d'esercizio 2013 è soggetto alla revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. al 31 dicembre 2013 è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 ed è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee (SIC).

I seguenti principi contabili ed emendamenti sono stati adottati dalla Società dal 1° gennaio 2013:

- Emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti;
- IFRS 13 – Misurazione del fair value;
- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo;
- Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive sulla compensazione di attività e passività finanziarie;
- Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (nell'ambito del ciclo 2009-2011 degli Annual Improvements agli IFRS);
- Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2013 e non rilevanti per la società:

- Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori
- IFRIC 20 – costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto.
- Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Finanziamenti pubblici

Nuovi documenti con efficacia negli anni successivi ma non adottati in via anticipata dalla società:

- IFRS 10 Bilancio consolidato
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

Determinazione del fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alle Società la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

L'IFRS 7 richiede che le variazioni del fair value rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria vengano classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti tre livelli:

- ..Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- ..Livello 2 – dati di input diversi da prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente;
- ..Livello 3 – dati di input non basati su dati di mercato osservabili.

In bilancio le valutazioni del fair value sono classificabili nel Livello 3 e riguardano principalmente la determinazione del fair value dei marchi Centro Latte Rapallo e Latte Tigullio, del valore recuperabile della partecipazione nella Centrale del Latte di Vicenza S.p.A., nonché le altre valutazioni in riferimento alle attività/passività finanziarie.

Nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, vengono formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Le principali stime utilizzate dalla Società riguardano le valutazioni per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, e gli accantonamenti per rischi e oneri.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono esposti di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali possono avere vita utile definita oppure, nel caso in cui non vi sia un limite prevedibile al periodo lungo il quale si attende che tale attività generi dei flussi di cassa positivi per la società , indefinita.

Tali immobilizzazioni sono iscritte nell'attivo del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione iniziale:

- le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso;
- le attività immateriali a vita utile indefinita sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore; le stesse non sono, pertanto, ammortizzare, ma soggette a test di impairment almeno una volta all'anno.

Nel 2013 la società ha provveduto a trasferire dalle attività a vita utile definita a quelle a vita utile indefinita i marchi Centro Latte Rapallo, Latte Tigullio e quelli della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.; tali marchi, infatti, nel corso degli ultimi anni hanno rafforzato la propria forza e visibilità ; in particolare, nel corso del 2013 si è assistito ad un ulteriore incremento della quota di mercato e al lancio di nuovi

prodotti, fattori che hanno contribuito ad allungare la vita utile di tale attività; alla luce di questi cambiamenti si è ritenuto che non vi sia più, al momento, un limite prevedibile al periodo lungo il quale ci si attende che tali marchi generino dei flussi di cassa positivi per la società e, conseguentemente, che gli stessi abbiano vita utile indefinita. Trattandosi di un cambiamento di stima, tale modifica, come previsto dallo IAS 8, è stata applicata in via prospettica, senza influenzare quindi i valori dell'esercizio precedente.

Nel caso in cui i marchi Centro Latte Rapallo e Latte Tigullio avessero continuato a essere considerati a vita utile definita, l'utile netto del 2013 ammonterebbe a 513 Euro migliaia.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi che possono far emergere eventuali perdite di valore.

La categoria "software" include il sistema operativo di gruppo per la gestione di tutte le attività aziendali ed è ammortizzato all'aliquota del 20% all'anno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed al netto di abbuoni commerciali o sconti. La consistenza finale è al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico complessivo sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita economico - tecnica stimata dei cespiti e di seguito riportate:

• Fabbricati	2%- 4% -3%
• Costruzioni leggere	10%
• Impianti generici	10%-5%
• Impianti specifici	5% - 16%
• Attrezzatura	20%-10%
• Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-5%
• Macchine elettroniche	20%-15%
• Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%
• Autovetture	25%
• Furgonature isotermiche	16%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso.

I terreni non sono ammortizzati in quanto si presume abbiano una vita utile indefinita.

I terreni sui quali insistono gli stabilimenti della Società sono stati oggetto di valutazione al *fair value* da parte di periti indipendenti in sede di transizione ai principi contabili internazionali.

Gli utili e le perdite derivanti da dismissione o alienazione di immobilizzazioni, calcolate con riferimento al loro valore contabile, sono registrate al conto economico complessivo tra i proventi e oneri operativi. I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico complessivo dell'esercizio nel quale sono sostenuti ad eccezione di quelli aventi natura incrementativa, che vengono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ad ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa quelle spese per le quali è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla società.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono inizialmente rilevate come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e successivamente ammortizzate in relazione alla vita utile relativa. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti verso altri finanziatori.

Perdite di valore di attività immobilizzate

Le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le altre attività non correnti sono sottoposte a verifica di perdita di valore (*impairment test*) ognualvolta vi siano delle circostanze indicanti che il valore di carico non sia più recuperabile. Il valore dell'attività immobilizzata è ridotto se il valore netto contabile eccede il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore di mercato netto (*fair value* al netto dei costi di cessione) ed il valore di utilizzo corrente.

Partecipazioni valutate al costo

Si tratta delle partecipazioni in società controllate e delle partecipazioni in altre imprese che nel bilancio d'esercizio sono valutate con il metodo del costo ed eventualmente svalutate nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore del valore contabile, con ripristino di valore negli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Altre attività finanziarie

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, questi sono iscritti al fair value determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo, con rilevazione delle variazioni di fair value al conto economico complessivo se detenuti per la negoziazione.

Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti verso i fornitori, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al loro valore nominale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono i depositi bancari e le disponibilità di cassa valutate al valore nominale.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Il costo è determinato per i prodotti finiti sulla base del costo medio di acquisto della materia prima, maggiorato dei costi diretti di produzione integrato e dei costi di struttura direttamente imputabili al prodotto; per i prodotti commercializzati, materie prime, materiali sussidiari e di consumo con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio. Il valore netto di mercato è determinato sulla base dei prezzi di vendita al netto dei costi di vendita.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio e ricomprendono costi o ricavi comuni a due o più esercizi e sono inclusi nelle voci crediti verso altri e altri debiti.

Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), è obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982. A partire dal 1 gennaio 2007 i decreti attuativi della legge finanziaria hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso la Società dovrà versare le quote TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR, da piano a benefici definiti a piano a contribuzione definita, mentre la quota maturata al 31 dicembre 2006 mantiene la natura di piano a benefici definiti.

Gli utili e le perdite attuariali sono indicati nel prospetto del conto economico complessivo – OCI e al netto dell'effetto fiscale e imputati al patrimonio netto.

Fondo rischi e oneri

I fondi sono iscritti in bilancio quando la Società ha una obbligazione legale o implicita a pagare determinati ammontari risultanti da eventi passati ed è probabile che sia richiesto alla Società un esborso finanziario a saldo dell'obbligazione. Tali ammontari sono contabilizzati solo quando è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono descritti nelle note esplicative al bilancio, nella parte di commento dei fondi.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non è contabilizzato alcun fondo, né sono fornite informazioni a riguardo.

I fondi sono esposti al valore attuale degli esborsi di cassa attesi, quando l'effetto dell'attualizzazione è rilevante.

Ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio d'esercizio può essere determinato attendibilmente, in base alla competenza del servizio stesso.

Contributi pubblici

I contributi sono iscritti a bilancio quando vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per il ricevimento del contributo e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici su impianti sono iscritti come ricavo differito e imputati come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono portati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano le condizioni per il loro riconoscimento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica al netto di resi, sconti, premi ed abbuoni.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*), sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi di riferiscono. I proventi e gli altri oneri di natura finanziaria sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

Imposte

Le imposte a carico del periodo sono determinate in base alle vigenti normative fiscali. Sulle differenze di natura temporanea, fra il valore delle attività e passività, secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse poste ai fini fiscali sono calcolate le imposte differite. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Dal 2005 è stato inoltre introdotto l'istituto impositivo del "Consolidato fiscale", disciplinato dal DPR 971/86, modificato con D.Lgs. 344/2003, che prevede un regime opzionale per la tassazione di Gruppo, che consiste nella determinazione in capo alla società controllante, di un unico reddito imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del Gruppo.

Le società che hanno aderito al Consolidato fiscale sono la Centro Latte Rapallo S.p.A. (società fusa per incorporazione con effetto 1 gennaio 2013) e la Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.. L'opzione ha validità per tre esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2011.

Informativa di settore

L'organizzazione della Società si basa su un unico settore di attività produttiva e di commercializzazione di prodotti alimentari.

ANALISI DELLE VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni materiali (1ne)

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e di rispettivi fondi sono illustrate nei prospetti che seguono:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni	Fabbricati	Attrezzatura			Immobiliz.	Totali	
			impianti e macchinari	industriale e commerciale	Altre			
Costo storico	2.115.180	12.599.364	23.249.759	3.518.453	4.157	41.486.914	10.500	41.497.414
Fondo Ammortamento	-	(7.249.851)	(18.719.111)	(2.937.960)	(4.157)	(27.029.914)	-	(27.029.914)
Consistenza iniziale	2.115.180	5.349.513	4.530.648	580.493	-	12.575.833	10.500	12.586.333
Costo storico da fusione	540.957	4.725.201	5.056.624	2.934.523	1.573.807	14.831.111	-	14.831.111
Ammortamento da fusione	-	(2.229.475)	(4.797.615)	(2.690.989)	(1.300.465)	(11.018.544)	-	(11.018.544)
Consistenza post fusione	2.656.137	7.845.239	4.789.657	824.027	273.342	16.388.400	10.500	16.398.900
Acquisizioni	-	227.600	548.242	224.750	365.570	1.366.160	374.294	1.740.456
Trasferimenti	-	-	10.500	-	-	10.500	(10.500)	-
Alienazioni e stralci	-	-	(47.546)	(143.120)	(318.473)	(509.139)	-	(509.139)
Utilizzo fondi	-	-	47.546	105.906	192.300	345.752	-	345.752
Ammortamento	-	(516.773)	(1.277.773)	(75.234)	(334.262)	(2.204.042)	-	(2.204.042)
Consistenza finale	2.656.137	7.556.066	4.070.625	936.329	178.477	15.397.631	374.294	15.771.927

Movimenti dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale			Totale
			Altre			
Consistenza iniziale	7.249.851	18.719.111		2.937.962	4.157	28.911.081
Fondo ammortamento da fusione	2.229.475	4.797.615		2.690.989	1.300.465	11.018.544
Consistenza post fusione	9.479.326	23.516.726		5.628.951	1.304.622	39.929.625
Utilizzo fondi	516.773	1.277.773		75.234	334.263	2.204.043
Ammortamento	-	(47.546)		(105.906)	(192.300)	(345.752)
Consistenza finale	9.996.099	24.746.953		5.598.279	1.446.585	41.787.916

Le immobilizzazioni materiali includono il valore netto contabile di macchinari in *leasing* finanziario per 74.893 Euro.

Immobilizzazioni immateriali (3ne)

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dei rispettivi fondi sono illustrate nei prospetti che seguono:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Marchi	Avviamento	Software	Totale
Costo storico	787.783	-	740.462	1.528.245
Fondo ammortamento	(550.282)	-	(292.180)	(842.462)
Consistenza iniziale	237.501	-	448.282	685.783
Allocazione disavanzo di fusione	18.678.274	350.078	-	19.028.351
	(13.074.792)	-	-	(13.074.792)
Consistenza post fusione	5.840.983	350.078	448.282	6.639.343
Acquisizioni	-	-	-	-
Ammortamento di periodo	-	-	(148.092)	(148.092)
Consistenza finale	5.840.983	350.078	300.190	6.491.251

I marchi a vita utile indefinita "Centro Latte Rapallo" e "Latte Tigullio" sono stati oggetto di impairment test al 31 dicembre 2013. Il valore recuperabile dei marchi si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione stimato secondo il metodo dei risultati differenziali, intendendosi come tali quei redditi cui l'impresa dovrebbe rinunciare qualora si privasse del bene intangibile, oppure quei redditi che l'impresa potrebbe farsi riconoscere da terzi per l'uso del bene intangibile (c.d. premium price). Il fair value è stato classificato come di Livello 3 sulla base dei parametri utilizzati nelle tecniche di valutazione applicate.

Le ipotesi principali utilizzate per il calcolo del valore recuperabile sono indicate di seguito. I valori assegnati alle varie ipotesi riflettono la valutazione aziendale degli andamenti futuri dei principali prodotti trattati, in termini di quantità e prezzo, e si basano su fonti sia interne (piano industriale 2014-2016) sia esterne.

..Differenziale medio di prezzo al litro (prodotti marchio vs prodotti senza marchio): 75%

..Tasso di attualizzazione: 13,86%

Il reddito medio *premium price* non presenta scostamenti significativi nei 5 anni di piano e prudenzialmente il valore terminale è stato determinato assumendo un tasso di crescita pari a zero.

Il valore recuperabile così determinato supera il valore contabile di un importo pari a circa €7,2 milioni.

Immobilizzazioni finanziarie (4ne)

Con la fusione per incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. nella Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. il valore della partecipazione è stato annullato a fronte del patrimonio netto della società fusa e contabilizzando il differenziale in continuità con il bilancio consolidato. Nel corso del 2013 la società ha provveduto alla cessione della partecipazione nella collegata Frascheri S.p.A. e alla svalutazione della partecipazione in Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. per Euro1,088 milioni.

	Partecipazioni in controllate	Partecipazioni in collegata	Partecipazioni in altre imprese	Totali
Consistenza iniziale	45.624.145	961.293	1.639	46.587.077
Partecipazioni da fusione	(17.337.826)	45.000	22.787	(17.270.039)
Consistenza post fusione	28.286.319	1.006.293	24.426	29.317.038
Decrementi	(1.087.991)	(961.293)	(3.919)	(2.053.203)
Consistenza finale	27.198.328	45.000	20.507	27.263.835

Il valore della partecipazione nella società controllata Centrale del Latte di Vicenza è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2013. Il valore recuperabile della partecipazione è basato sulle perizie, effettuate da esperti indipendenti sugli assets aziendali (marchio, terreni e fabbricati, impianti e attrezzature) sul fair value al netto dei costi di dismissione, classificabile di livello 2 e 3 sulla base dei parametri utilizzati nelle tecniche di valutazione applicate.

Il fair value dei terreni e fabbricati, di proprietà della Centrale del Latte di Vicenza, sono stati oggetto di impairment test al 31 dicembre 2013. Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del fair value al netto dei costi di dismissione stimato secondo il metodo dei dati comparabili di mercato riscontrabili nell'area (Livello 2), attraverso la comparazione con porzioni immobiliari simili per destinazione d'uso e per localizzazione o comunque riconducibili all'edificio in esame recentemente alienate o in vendita. I valori riscontrati da transazioni effettuate o, in caso di immobili in vendita, i valori richiesti, opportunamente ridotti del margine di trattativa abituale sulla specifica piazza, sono stati pesati in funzione delle diverse caratteristiche dei comparables trovati rispetto agli edifici in esame.

Il valore recuperabile così determinato supera il valore contabile di un importo pari a circa Euro 1,2 milioni.

Il fair value degli impianti e macchinari e attrezzature di proprietà della Centrale del Latte di Vicenza è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2013. Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del fair value al netto dei costi di dismissione stimato sulla base del "metodo del costo". Tale metodo di stima si basa sull'ipotetica sostituzione del bene oggetto di stima con un bene analogo nuovo. Così facendo viene pertanto determinato il suo "massimo valore", identificabile con il costo necessario per sostituirlo o con la sua esatta replica oppure, in alternativa, se minore, con quello di un bene che abbia caratteristiche e capacità produttive compatibili. Il fair value è stato classificato come di Livello 3 sulla base dei parametri utilizzati nelle tecniche di valutazione applicate.

Il valore recuperabile così determinato supera il valore contabile di un importo pari a circa Euro 0,6 milioni.

Il marchio a vita utile indefinita "Centrale del Latte di Vicenza", è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2013. Il valore recuperabile del marchio si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione stimato secondo il metodo dei risultati differenziali, intendendosi come tali quei redditi cui l'impresa dovrebbe rinunciare qualora si privasse del bene intangibile, oppure quei redditi che l'impresa potrebbe farsi riconoscere da terzi per l'uso del bene intangibile (c.d. premium price). Il fair value è stato classificato come di Livello 3 sulla base dei parametri utilizzati nelle tecniche di valutazione applicate.

Le ipotesi principali utilizzate per il calcolo del valore recuperabile sono indicate di seguito. I valori assegnati alle varie ipotesi riflettono la valutazione aziendale degli andamenti futuri dei principali prodotti trattati, in termini di quantità e prezzo, e si basano su fonti sia interne (piano industriale 2014-2016) sia esterne.

..Differenziale medio di prezzo al litro (prodotti marchio vs prodotti senza marchio): 46%

..Tasso di attualizzazione: 13,86%

Il reddito medio *premium price* non presenta scostamenti significativi nei 5 anni di piano e prudenzialmente il valore terminale è stato determinato assumendo un tasso di crescita pari a zero.

Il valore recuperabile così determinato supera il valore contabile di un importo pari a circa Euro 0,8 milioni.

Alla luce dei valori risultanti dalle suddette perizie si ritiene che gli asset della partecipata esprimano un valore recuperabile superiore al valore netto contabile della relativa partecipazione.

Elenco delle partecipazioni in società controllate

I valori indicati si riferiscono all'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalle Società controllate e relativa al 31 dicembre 2013:

	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Quota posseduta	Importo partecipazione in bilancio
	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Quota posseduta	Importo partecipazione in bilancio
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.					
Via Faedo 60 - Vicenza	29.162.303	25.161.334	(973.588)	100%	27.198.328

Alla luce di quanto espresso in precedenza si ritiene che il minor patrimonio netto contabile della partecipata rispetto al valore contabile della partecipazione non sia rappresentativo di una perdita di valore.

Elenco delle altre attività finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese, ammontano a complessivi 20.507 Euro e si riferiscono a quote possedute in consorzi di garanzia fidi e di erogazione energia.

Crediti per Imposte anticipate (5ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate:

	31-dic-12 rideterminato	Incrementi	decrementi	31-dic-13
Recupero ammortamenti da accertamento fiscale	154.932	-	(10.550)	144.382
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	109.381	-	-	-
Compensi amministratori	62.400	68.880	(62.400)	68.880
	326.713	68.880	(72.950)	213.262

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del 2013, sono state calcolate imposte anticipate applicando le aliquote IRES (Imposte Redditi Società) 27,5% e IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) 3,9%. Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle imposte anticipate:

	31-dic-12 rideterminato	Incrementi	decrementi	31-dic-13
Recupero ammortamenti da accertamento fiscale	48.643	-	(3.313)	45.330
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	34.347	-	-	34.347
Compensi amministratori	17.160	18.942	(17.160)	18.943
	100.150	18.942	(20.473)	98.620

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze (6ne)

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2013 ammontano a 1.921.335 Euro. Il prospetto che segue ne illustra la composizione:

	31-dic-13	31.dic.12 post fusione	31.dic.12 rideterminato	Variazione
	31-dic-13	post fusione	rideterminato	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	900.074	1.015.137	956.450	(56.376)
Prodotti finiti e merci	1.021.261	985.028	680.633	340.628
	1.921.335	2.000.165	1.637.083	284.252

Crediti verso clienti (7ne)

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2013 ammontano a 9.876.309 Euro, interamente esigibili entro l'anno, derivano da normali operazioni commerciali di vendita e sono esposti al netto dei rispettivi fondi di svalutazione; in particolare i fondi stanziati a fronte di crediti insinuati in procedure concorsuali costituiscono totale e diretta decurtazione dei relativi valori dell'attivo, realizzando un valore pari a zero.

La composizione dei fondi svalutazione crediti e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2013 sono illustrate nel seguente prospetto:

	31-dic-13	31.dic.12 post fusione	31.dic.12 rideterminato	Variazione
	31-dic-13	post fusione	rideterminato	Variazione
Fondo svalutazione crediti tassato	132.940	136.849	50.491	82.449
Fondo rischi su crediti 0,5%	523.996	584.515	564.857	(40.861)
	656.936	721.364	615.348	41.588

Crediti verso collegate (8ne) non presenti.

Crediti verso società controllate (9ne)

Alla fine dell'esercizio 2013 il credito verso controllate ammonta a 122.374 Euro ed è relativo a normali operazioni commerciali di vendita intercorse nell'esercizio fra la società e la controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.

Crediti tributari (10ne)

	31-dic-13	31-dic-12 post fusione	31-dic-12 rideterminato	Variazione
IVA a credito	3.599.708	3.087.578	2.327.222	1.272.486
Imposte dirette	1.089.282	1.238.243	1.129.800	(40.518)
Crediti imposta ritenuta acconto TFR	30.125	23.842	20.391	9.734
Ritenuta d'acconto interessi attivi	-	14.130	14.130	(14.130)
Totale crediti tributari	4.719.115	4.363.793	3.491.543	1.227.572

Crediti verso altri (11ne)

I crediti verso altri comprendono:

	31-dic-13	31-dic-12 post fusione	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Crediti per le fideiussioni ricevute a garanzia dei pagamenti del prelievo supplementare Legge 486/92 (quote latte)	953.374	1.224.636	1.224.636	(271.262)
Crediti verso distributori	434.408	497.641	27.500	406.908
Ratei e risconti attivi	133.623	122.035	104.308	29.315
Accrediti da ricevere	60.453	52.122	52.122	8.331
Cauzioni	44.577	43.105	31.985	12.592
Prestiti a dipendenti	15.356	24.973	18.573	(3.217)
Vari	10.325	19.292	19.292	(8.967)
Crediti v/o istituti previdenziali	10.266	1.100	1.100	9.166
Acconti a fornitori	5.625	20.686	20.686	(15.061)
Totale altri crediti	1.668.007	2.005.590	1.500.202	167.805

La società, a fronte del credito per le fidejussioni ricevute a garanzia dei pagamenti delle quote latte, iscrive un debito per prelievi supplementari Legge 486/92 (quote latte) sostanzialmente di ugual misura tra gli "altri debiti".

I crediti verso distributori contengono circa 337 migliaia di Euro rappresentativi della quota di competenza dei padroncini operanti a Rapallo, relativamente all'accertamento effettuato dall'Enasarco. A fronte di tale credito la società ha accantonato nel 2014 un fondo rischi di pari importo.

Ratei e risconti attivi

La composizione dei ratei e risconti attivi è illustrata nella tabella seguente:

	31-dic-13	31-dic-12 post fusione	31-dic-12 rideterminato	Variazione
RATEI ATTIVI				
Interessi bancari	14.400	-	-	14.400
TOTALE RATEI ATTIVI				
	14.400	-	-	14.400
RISCONTI ATTIVI				
Canoni manutenzione	38.976	27.758	26.634	12.342
Polizze fidejussione IVA	29.009	34.680	34.680	(5.671)
Commissioni su finanziamenti	20.360	13.293	13.293	7.067
Locazioni	18.998	11.408	-	18.998
Imposta sostitutiva	10.990	20.195	20.195	(9.205)
Altri costi	890	14.700	9.506	(8.616)
TOTALE RISCONTI ATTIVI				
	119.223	122.034	104.308	14.915
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	133.623	122.034	104.308	29.315

Crediti finanziari verso imprese collegate (12ne).

Si tratta di un finanziamento concesso alla Società collegata GPP S.r.l.. Genova Pasta e Pesto.

Disponibilità liquide (13ne+14ne).

Le disponibilità liquide, interamente non soggette a restrizioni, ammontano a 7.744.562 Euro e sono esposte nel prospetto che illustra la posizione finanziaria nell'analisi dei debiti finanziari.

ANALISI DELLE VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO****Capitale sociale (15ne)**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ammonta 20.600.000 Euro diviso in numero 10.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 2,06.

La movimentazione del patrimonio netto è illustrata nell'apposito prospetto di bilancio al 31 dicembre 2013.

Disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto

	31-dic-13	natura	utilizzi	disponibile	distribuibile
Capitale sociale	20.600.000				
Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.577	Utili/capitale	-	SI	NO
Riserva di rivalutazione	196.523	Utili/capitale	-	SI	SI
Riserva legale	1.019.111	Utili/capitale	-	SI	SI
Altre riserve	10.198.123	Utili/capitale	SI	SI	SI
Riserva indisponibile applicazione IFRS	1.265.967	Utili/capitale	-	NO	NO
Utili (perdite) portate a nuovo	191.256	Fusione	-	NO	NO
Avanzo di fusione	166.015	Fusione	-	NO	NO
Disavanzo di fusione	(6.314.748)	Fusione	-	NO	NO
Utile (perdita) di periodo	1.114.334	Utili/capitale	-	SI	SI
	42.800.533				

PASSIVITÀ NON CORRENTI**Debiti finanziari (16ne+17ne+22ne+23ne+24ne)**

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci, suddivise in base alla scadenza che concorrono a formare l'indebitamento finanziario della società.

I debiti finanziari verso istituti bancari e altri finanziatori ammontano a 9.436.270 Euro e sono così suddivisi:

	Entro 12 mesi	Oltre l'anno			Totale debiti oltre l'anno
		entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale debiti oltre l'anno	
Debiti v/ banche per mutui	4.075.953	5.284.109	-	5.284.109	9.360.062
Debiti verso altri finanziatori	70.458	5.750	-	5.750	76.208
Totali	4.146.411	5.289.859	-	5.289.859	9.436.270

La voce "debiti verso altri finanziatori" si riferisce a contratti di leasing finanziario.

Il dettaglio dei finanziamenti bancari a medio e lungo termine è il seguente:

Ente erogante	Importo concesso	Importo Erogato	Debito residuo	Ultima scadenza	Garanzie
Banca Passadore & C. S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,35	2.500.000	2.500.000	833.334	01 lug 2014	---
Deutsche Bank S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 0,80	2.500.000	2.500.000	937.500	14 mar 2015	---
Credito Emiliano S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi +1,60	1.000.000	1.000.000	508.144	29 apr 2015	---
Unicredit S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,40	1.300.000	1.300.000	243.750	30 giu 2015	Ipoteca I grado su immobile industriale in Casteggio (Pv) per 2.600.000 Euro
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,70	2.000.000	2.000.000	617.789	30 giu 2015	---
Banca Sella S.p.A. Euribor 3 mesi + 3,25	1.500.000	1.500.000	1.016.097	01 ott 2015	---
Unicredit S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 1,85	2.000.000	2.000.000	1.404.257	30 set 2016	---
Banca Regionale Europea S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,80	2.500.000	2.500.000	2.019.194	08 set 2017	---
Banco Popolare S.c.p.a. Euribor 6 mesi +3,9	1.780.000	1.780.000	1.780.000	15 giu 2018	---

Il totale del debito residuo e la situazione riepilogativa relativamente alle scadenze sono esposti nella tabella che segue:

	entro 12 mesi	oltre l'anno entro 5 anni	oltre 5 anni	Totali
				entro 5 anni
Banca Regionale Europea S.p.A.	490.217	1.528.977	-	2.019.194
Banco Popolare S.c.p.a.	222.500	1.557.500	-	1.780.000
Unicredit S.p.A.	657.858	990.149	-	1.648.007
Banca Sella S.p.A.	499.825	516.269	-	1.016.094
Deutsche Bank S.p.A.	625.000	312.500	-	937.500
Banca Passadore & C. S.p.A.	833.334	-	-	833.334
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	410.122	207.667	-	617.789
Credito Emiliano S.p.A.	337.097	171.047	-	508.144
	4.075.953	5.284.109	-	9.360.062

Il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori è il seguente

	entro 12 mesi	oltre l'anno entro 5 anni	oltre 5 anni	Totali
				entro 5 anni
Debti per leasing finanziario	70.458	5.750	-	76.208
	70.458	5.750	-	76.208

I debiti per leasing finanziario si riferiscono alla locazione di macchinari e impianti.

Posizione finanziaria.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", la posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2013, è illustrata nella tabella che segue:

	31-dic-13	31-dic-12 post fusione	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Disponibilità liquide (13ne+14ne)	7.744.562	6.216.398	2.685.199	5.059.363
Totale attività finanziarie correnti	7.744.562	6.216.398	2.685.199	5.059.363
Debiti verso banche	(565.489)	-	-	(565.489)
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (23ne)	(4.075.953)	(5.969.609)	(5.969.609)	1.893.656
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (24ne)	(70.458)	(75.343)	(75.343)	4.885
Totale passività finanziarie correnti	(4.711.900)	(6.044.952)	(6.044.952)	1.333.052
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (16ne)	(5.284.110)	(7.627.316)	(7.627.316)	2.343.206
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (17ne)	(5.750)	(76.208)	(76.208)	70.458
Totale passività finanziarie non correnti	(5.289.859)	(7.703.524)	(7.703.524)	2.413.664
Totale passività finanziarie	(10.001.760)	(13.748.476)	(13.748.476)	3.746.716
Posizione finanziaria netta	(2.257.198)	(7.532.078)	(11.063.277)	8.806.079

Covenants su posizioni debitorie

Sui finanziamenti concessi alla Società non sono previsti *covenants*.

Imposte differite (18ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite:

	31-dic-12 rideterminato	Incrementi	decrementi	31-dic-13
Marchi	5.603.482	-	-	5.603.482
Valorizzazione terreno	1.663.000	-	-	1.663.000
Poste fiscali	159.450	-	(2.512)	156.938
Plusvalenze	23.061	-	(23.061)	-
	7.448.993	-	(25.573)	7.423.420

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del 2013, sono state calcolate le imposte differite applicando le aliquote IRES 27,5% e IRAP 3,9%. Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle imposte differite:

	31-dic-12 rideterminato	Incrementi	decrementi	31-dic-13
Marchi	1.759.493	-	-	1.759.493
Valorizzazione terreno	522.182	-	-	522.182
Poste fiscali	61.574	-	(18.513)	43.061
Plusvalenze	8.901	-	(8.901)	-
	2.352.149	-	(27.414)	2.324.736

Fondi a lungo termine

Trattamento di fine rapporto (19ne)

Al 31 dicembre 2013 il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 2.549.625 Euro.

Consistenza iniziale 31-dic-12 rideterminato	1.769.582
Consistenza iniziale da fusione	1.190.903
Consistenza iniziale 31-dic-post fusione	2.960.485
Service cost	199.999
Decrementi e utilizzi	(95.398)
Perdita (provento) attuariale	(515.461)
Consistenza finale 31-dic-13	2.549.625

Gli utili e le perdite attuariali sono indicati nel prospetto del conto economico complessivo – OCI e al netto dell'effetto fiscale e imputati al patrimonio netto. Le principali ipotesi attuariali riguardano il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione ed i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabelle:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,15%
- tasso annuo di inflazione 2,00%
- tasso annuo di incremento TFR 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *Iboxx Eurozone Corporates AA 10+*.

Analisi di sensitività

Il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio, avrebbero avuto i seguenti effetti sull'obbligazione a benefici definiti:

31-dic-13	Tasso annuo di attualizzazione	Tasso annuo di inflazione	Tasso annuo di turn over
migliaia di Euro	0,25%	-0,25%	0,25%
Obbligazione a benefici definiti	2.493	2.608	2.516

Fondo indennità fine mandato Amministratori (20ne).

Il fondo indennità di fine mandato Amministratori ammonta a Euro 138.056. Le modalità di calcolo sono esposte nella Relazione sul Governo Societario.

Fondo per rischi e oneri (21ne)

Il fondo per rischi ed oneri si movimenta come segue:

	31-dic-12 rideterminato	Incrementi	decrementi	31-dic-13
Fondo minusvalenze future	619.413	279.915	(81.819)	817.509
	619.413	279.915	(81.819)	817.509
Fondo indennità clientela	90.169	18.843	-	109.012
	90.169	18.843	-	109.012
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	709.582	298.758	(81.819)	926.521

Il fondo minusvalenze future accoglie per circa 700 migliaia di Euro lo stanziamento effettuato dalla società per il contenzioso Enasarco (si rimanda al paragrafo sugli "altri rischi" al fondo delle note illustrate). La restante parte si riferisce al fondo indennità suppletiva di clientela e al fondo rischi relativo alla collegata GPP Srl.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti verso banche a breve (22ne - 23ne) ammontano a complessivi 4.641.442 relativi a quote correnti per mutui e a utilizzi di affidamenti.

Quota corrente debiti verso altri finanziatori (24ne) ammontano a 70.458 Euro.

I debiti verso fornitori (25ne) ammontano a 12.389.942 Euro tutti pagabili entro l'anno.

I debiti verso società controllate (26ne) relativi a normali operazioni commerciali di vendita intercorse nell'esercizio fra la società e la controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. ammontano a 918.110 Euro.

Debiti verso società collegate (27ne) non presenti.

Debiti verso società controllante (28ne) non presenti.

I debiti tributari (29ne) ammontano a 198.619 Euro accolgono e le seguenti poste contabili:

	31-dic-13	31-dic-12 post fusione	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Debiti per imposte	99.055	198.983	97.779	1.276
Debiti per ritenute acconto a dipendenti	66.061	261.467	173.336	(107.275)
Debiti per ritenute acconto su lavoro autonomo	33.503	8.836	1.289	32.214
	198.619	469.286	272.404	(73.785)

I debiti verso istituti previdenziali (30ne), accolgono i debiti per contributi dovuti su salari stipendi e quelli relativi alla gestione separata dei collaboratori coordinati e continuativi, per un valore di 663.774 Euro.

La voce "altri debiti" (31ne) comprende:

	31-dic-13	31-dic-12 post fusione	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Debiti per prelievi supplementari Legge 486/92 (quote latte)	1.004.823	1.276.085	1.276.085	(271.262)
Debiti per paghe e stipendi	1.377.218	1.171.743	811.680	565.538
Ratei e risconti passivi	396.570	560.284	358.667	37.903
Debiti per trattenute produttori latte Legge 88/88	77.697	77.697	77.697	-
Debiti per emolumenti amministratori e sindaci	193.680	62.400	62.400	131.280
Debiti per cauzioni ricevute	12.578	12.578	12.578	-
Debiti per ritenute sindacali dipendenti	1.461	5.053	4.893	(3.432)
Altri debiti	4.904	1.927	744	4.160
	3.068.931	3.167.767	2.604.744	464.187

La composizione dei ratei e risconti passivi è illustrata nella tabella seguente:

	31-dic-13	31-dic-12 post fusione	31-dic-12 rideterminato	Variazione
RISCONTI PASSIVI				
Contributi in conto esercizio	223.038	391.312	288.305	(65.267)
Altri	151.623	29.863	29.863	121.760
Totale risconti passivi	374.661	421.175	318.168	56.493
RATEI PASSIVI				
Ratei competenze personale	-	65.175	-	-
Interessi su finanziamenti bancari	21.910	40.498	40.498	(18.588)
Locazioni magazzini	-	29.500	-	-
Altri oneri	-	3.935	-	-
Totale ratei passivi	21.910	139.108	40.498	(18.588)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	396.571	560.283	358.666	37.905

IMPEGNI E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31 dicembre 2013 non esistono impegni e altre passività potenziali non riflesse in bilancio, fatta eccezione delle passività potenziali che potrebbero emergere dal contenzioso Enasarco, per le quali si rimanda al paragrafo "altri rischi".

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**RICAVI****Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1ene)**

Ripartizione delle vendite per segmento di fatturato (1ene):

	31-dic-13		31-dic-12 post fusione		31-dic-12 rideterminato		Variazione
Latte fresco	36.539.996	49,4%	37.641.403	50,1%	24.116.083	42,0%	12.423.913
Infragruppo	337.823	0,5%	268.404	0,4%	3.875.721	6,8%	(3.537.898)
Totale latte fresco	36.877.819	49,9%	37.909.807	50,5%	27.991.804	48,8%	8.886.015
Latte UHT	13.509.779	18,3%	13.886.511	18,5%	12.480.624	21,7%	1.029.155
Infragruppo	23.662	0,0%	72.061	0,1%	914.152	1,6%	(890.490)
Totale latte UHT	13.533.441	18,3%	13.958.572	18,6%	13.394.776	23,3%	138.665
Yogurt	2.748.168	3,7%	2.791.380	3,7%	1.935.540	3,4%	812.628
Totale yogurt	2.748.168	3,7%	2.791.380	3,7%	1.935.540	3,4%	812.628
Prodotti IV gamma	4.272.479	5,8%	4.294.946	5,7%	2.710.033	4,7%	1.562.446
Infragruppo	272.628	0,4%	286.840	0,4%	1.461.801	2,5%	(1.189.173)
Totale prodotti IV gamma	4.545.107	6,1%	4.581.786	6,1%	4.171.834	7,3%	373.273
Latte e panna sfusi	2.223.731	3,0%	2.454.588	3,3%	2.240.158	3,9%	(16.427)
Infragruppo	29.066	0,0%	217.856	0,3%	1.466.867	2,6%	(1.437.801)
Totale latte e panna sfusi	2.252.797	3,0%	2.672.444	3,6%	3.707.025	6,5%	(1.454.228)
Altri prodotti confezionati	13.961.506	18,9%	13.182.672	17,6%	5.404.762	9,4%	8.556.744
Infragruppo	4.865	0,0%	15.433	0,0%	800.976	1,4%	(796.111)
Totale altri prodotti confezionati	13.966.371	18,9%	13.198.105	17,6%	6.205.738	10,8%	7.760.633
Totale	73.923.703	100,0%	75.112.094	100,0%	57.406.717	100,0%	16.516.986
di cui infragruppo	668.044	0,9%	860.594	1,1%	8.519.517	14,8%	(7.851.473)

Si rimanda alla relazione sulla gestione per il commento relativo all'andamento dell'esercizio.

Ripartizione altri ricavi (2ene)

	31-dic-13		31-dic-12 post fusione		31-dic-12 rideterminato		Variazione
Sopravvenienze attive	610.096	58,6%	167.013	28,3%	161.172	35,5%	448.924,00
Contributi in conto esercizio	176.614	17,0%	133.082	22,5%	104.768	23,1%	71.846,00
Altri	88.386	8,5%	97.508	16,5%	39.616	8,7%	48.770,00
Ricavi da partite di rivalsa controllate	51.292	4,9%	91.015	15,4%	88.165	19,4%	(36.873)
Vendite di materiali di recupero	39.845	3,8%	36.307	6,1%	35.746	7,9%	4.099,00
Plusvalenze da alienazioni	36.796	3,5%	20.874	3,5%	2.100	0,5%	34.696,00
Contributi da fornitori	23.113	2,2%	13.387	2,3%	13.387	2,9%	9.726,00
Ricavi da partite di rivalsa	10.150	1,0%	26.930	4,6%	4.373	1,0%	5.777,00
Affitti attivi	4.169	0,4%	3.117	0,5%	3.117	0,7%	1.052,00
Indennizzi	1.338	0,1%	1.855	0,3%	1.855	0,4%	(517)
Totale	1.041.799	100,0%	591.088	100,0%	454.299	100,0%	8.181.893

Le sopravvenienze attive contengono principalmente l'impatto dei maggiori accertamenti sui premi a produttori accertati nel 2012.

Consumi di materie prime sussidiarie e di consumo (4ene)

I costi per materie prime sussidiarie e di consumo ammontano a 38.581.445 Euro e accolgono:

	31-dic-13		31-dic-12 post fusione		31-dic-2012 rideterminato		Variazione
Acquisti M.P. alimentari diverse	22.893.830	59,3%	22.429.241	57,0%	21.129.130	69,2%	1.764.700
Materiale di confezionamento	4.735.704	12,3%	4.833.637	12,3%	4.291.482	14,0%	444.222
Acquisti prodotti commercializzati	8.092.824	21,0%	7.868.508	20,0%	2.688.241	8,8%	5.404.583
Acquisti prodotti infragruppo	2.025.396	5,2%	1.929.142	4,9%	1.476.176	4,8%	549.220
Materiale sussidiario e consumo	794.996	2,1%	682.076	1,7%	525.841	1,7%	269.155
Acquisti M.P. infragruppo	15.756	0,0%	1.618.053	4,1%	422.046	1,4%	(406.290)
Materiale sussidiario infragruppo	22.939	0,1%	11.514	0,0%	13.643	0,0%	9.296
Totale	38.581.445	100,0%	39.372.171	100,0%	30.546.559	100,0%	8.034.886

Costi per il personale (5ene+6ene+7ene+8ene)

I costi per il personale ammontano a complessive 10.606.294 Euro così suddivisi:

	31-dic-13		31-dic-12 post fusione		31-dic-2012 rideterminato		Variazione
Salari e stipendi	7.502.951	70,7%	7.373.743	70,6%	5.453.971	71,2%	2.048.980
Oneri sociali	2.456.963	23,2%	2.366.442	22,6%	1.721.058	22,5%	735.905
Trattamento di fine rapporto	510.947	4,8%	569.042	5,4%	406.106	5,3%	104.841
Altri costi	135.433	1,3%	141.892	1,4%	83.357	1,1%	52.076
Totale	10.606.294	100,0%	10.451.119	100,0%	7.664.492	100,0%	2.941.802

Si segnala che le quote di TFR maturette nel corso del 2013 e parte degli oneri sociali, rappresentano un costo per piani a contribuzione definita per un ammontare di 510.947 Euro.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2013 è stato di 195 (197 al 31 dicembre 2012).

	assunzioni	dimissioni	passaggi	in forza	media dipendenti
Dirigenti	-	1	1	12	12
Quadri	-	-	-	6	6
Impiegati	1	1	-	73	74
Operai	4	-	-	101	103
TOTALE	5	2	2	192	195

Ammortamenti (9ene + 10ene)

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati e accantonati per complessivi 148.092 Euro. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati e accantonati per complessivi 2.204.043 Euro.

Il dettaglio per categoria di immobilizzazione è rappresentato nelle tabelle che seguono:

	31-dic-13		31-dic-12 post fusione		31-dic-12 rideterminato		Variazione
Licenze e marchi	-	-	39.375	21,0%	39.375	21,0%	(39.375)
Software	148.092	100,0%	148.092	79,0%	148.092	79,0%	-
Totale	148.092	100,0%	187.467	100,0%	187.467	100,0%	(39.375)

	31-dic-13		31-dic-12 post fusione		31-dic-12 rideterminato		Variazione
Impianti e macchinari	1.277.773	58,0%	1.479.967	60,1%	1.363.234	70,0%	(85.461)
Fabbricati	516.773	23,4%	519.157	21,1%	347.159	17,8%	169.614
Attrezzature industriali e commerciali	409.497	18,6%	462.823	18,8%	236.620	12,2%	172.877
Totale	2.204.043	100,0%	2.461.947	100,0%	1.947.013	100,0%	257.030

Costi per servizi (12ene)

Costi per servizi ammontano a 19.848.297 Euro e accolgono.

	31-dic-13		31-dic-12 post fusione		31-dic-12 rideterminato		Variazione
Trasporti distribuzione prodotti	7.202.875	36,3%	7.220.101	36,0%	4.795.815	34,8%	2.407.060
Servizi amministrativi	2.669.050	13,4%	3.076.153	15,3%	1.888.666	13,7%	780.384
Servizi commerciali e pubblicità	2.032.013	10,2%	1.804.817	9,0%	1.267.032	9,2%	764.981
Energia forza motrice e gas metano	1.732.732	8,7%	1.853.553	9,2%	1.523.645	11,1%	209.087
Servizi industriali	1.713.588	8,6%	1.957.291	9,8%	1.493.406	10,8%	220.182
Servizi per acquisti	1.310.300	6,6%	1.304.963	6,5%	829.002	6,0%	481.298
Contributi promozionali GDO	1.165.124	5,9%	1.154.800	5,8%	692.743	5,0%	472.381
Servizi di manutenzione	986.472	5,0%	864.753	4,3%	563.892	4,1%	422.580
Omaggi prodotti	643.610	3,2%	424.499	2,1%	424.499	3,1%	219.111
Servizi assicurativi	332.533	1,7%	342.531	1,7%	246.621	1,8%	85.912
Servizi amministrativi infragruppo	60.000	0,3%	60.000	0,3%	60.000	0,4%	-
Totale	19.848.297	100,0%	20.063.461	100,0%	13.785.321	100,0%	1.199.984

Costi per godimento di beni di terzi (13ene)

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 443.464 Euro. Le locazioni industriali riguardano impianti in locazione

	31-dic-13		31-dic-12 post fusione		31-dic-12 rideterminato		Variazione
Locazioni industriali	354.137	79,9%	291.995	75,0%	281.646	91,8%	72.491
Affitti aree ed edifici	89.327	20,1%	97.312	25,0%	25.027	8,2%	64.300
Totale	443.464	100,0%	389.308	100,0%	306.673	100,0%	136.792

Relativamente alle locazioni industriali si segnala che gli impegni finanziari minimi non annullabili ammontano a:
 - per l'anno 2013 a Euro 151.732;

Accantonamenti per rischi (14ene)

Relativamente all'accantonamento per rischi e oneri si rimanda a quanto indicato al capitolo "Altri rischi".

Oneri diversi di gestione (15ene)

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 784.966 Euro e accolgono:

	31-dic-13		31-dic-12 post fusione		31-dic-12 rideterminato		Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	435.040	55,4%	404.217	36,8%	369.411	64,1%	65.629
Sopravvenienze passive	201.944	25,7%	439.515	40,0%	121.047	21,0%	80.897
Quote associative	81.024	10,3%	71.167	6,5%	43.265	7,5%	37.759
Minusvalenze	34.200	4,4%	23.269	2,1%	14.719	2,6%	19.481
Altri	-	-	20.598	1,9%	-	-	-
Spese di rappresentanza	23.647	3,0%	6.032	0,5%	6.032	1,0%	17.615
Abbonamenti riviste e libri	4.903	0,6%	6.487	0,6%	6.175	1,1%	(1.272)
Ammende e sanzioni	4.208	0,5%	127.181	11,6%	15.742	2,7%	(11.534)
Totale	784.966	100,0%	1.098.466	100,0%	576.391	100,0%	(208.575)

Proventi ed oneri finanziari (16ene + 17ene)

Il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari è riportato nella tabella che segue:

PROVENTI FINANZIARI	31-dic-13		31-dic-12 post fusione		31-dic-12 rideterminato		Variazione
Interessi su rimborsi IVA	10.085	14,0%	16.218	18,4%	16.218	72,1%	(6.133)
Interessi da istituti di credito	56.561	78,5%	64.050	72,5%	4.737	21,1%	51.824
Altri	5.403	7,5%	8.083	9,1%	1.531	6,8%	3.872
Totale	72.049	100,0%	88.351	100,0%	22.486	100,0%	49.563

ONERI FINANZIARI	31-dic-13		31-dic-12 post fusione		31-dic-12 rideterminato	Incidenza percentuale	Variazione
Interessi su mutui e finanziamenti	221.771	69,0%	334.241	64,1%	334.241	65,3%	(112.470)
Interessi su conti correnti	42.912	13,3%	153.267	29,4%	153.159	29,9%	(110.247)
Oneri su fidejussioni	46.106	14,3%	24.464	4,7%	15.142	3,0%	30.964
Interessi da leasing finanziario	5.589	1,7%	9.177	1,8%	9.177	1,8%	(3.588)
Altri	1.263	0,4%	288	0,1%	288	0,1%	975
Svalutazioni di altre partecipazioni	3.919	1,2%	-	0,0%	-	0,0%	3.919
Totale	321.560	100,0%	521.437	100,0%	512.007	100,0%	(190.447)

Plusvalenza da cessione partecipazione (18ene). La plusvalenza ammonta a 1.606.206 Euro e si riferisce alla cessione del 40% della partecipazione nel capitale della Frascheri S.p.A.

Rettifiche di valore di attività finanziarie (19ene)

Le rettifiche di valore di attività finanziarie riguardano la svalutazione della partecipazione nella Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. per 1.087.991 Euro e per 3.919 Euro la svalutazione della partecipazione in Capitalimpresa .

Proventi finanziari da partecipazioni in società collegate (20ene)

I proventi ammontano a 40.000 Euro e si riferiscono a dividendi su utile 2012 distribuiti dalla Frascheri S.p.A. nel corso del 2013.

Imposte e tasse (21ene + 22ene).

Le imposte sul reddito al netto delle imposte anticipate e differite ammontano a 1.079.080 Euro contro i 904.454 Euro dell'esercizio 2012.

	31-dic-13		31-dic-12 post fusione		31-dic-12 rideterminato		Variazione
IRES d'esercizio 27,5%	675.513	61,1%	767.076	59,1%	767.076	59,1%	(91.563)
IRAP d'esercizio 3,9%	430.726	38,9%	530.655	-163,6%	530.655	-163,6%	(99.929)
TOTALE IMPOSTE E TASSE	1.106.239	100,0%	1.297.731	100,0%	1.297.731	100,0%	(191.492)
Imposte anni precedenti	-		(324.426)		(324.426)		324.426
TOTALE IMPOSTE E TASSE	1.106.239		973.305		973.305		132.934
Imposte anticipate	(25.883)		6.229		-		(25.883)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE	(25.883)		6.229		-		(25.883)
TOTALE NETTO IMPOSTE E TASSE	1.080.356		979.534		973.305		107.051

Il prospetto che segue ha lo scopo di riconciliare il risultato lordo prima delle imposte con l'imponibile fiscale:

	imponibile IRES		Imposta IRES
Risultato netto	1.153.709	IRES teorica	317.270
Variazioni in aumento	3.488.932		
<i>di cui svalutazione partecipazioni (Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.)</i>	<i>1.087.991</i>		
Variazioni in diminuzione	2.098.399		
Imponibile fiscale	2.539.741	IRES effettiva	675.513

	imponibile IRAP		Imposta IRAP
Risultato operativo	1.925.360	IRAP teorica	75.089
Variazioni in aumento costo del personale	10.606.294		
Variazioni in aumento	2.120.070		
Variazioni in diminuzione	49.926		
Variazioni in diminuzione costo del personale	4.077.401		
Imponibile fiscale	11.044.250	IRAP effettiva	430.726

Rapporti con parti correlate

La società non ha rapporti con parti correlate diversi da quelli evidenziati nelle tabelle seguente:

Partecipazioni detenute nell'emittente da Amministratori e Sindaci nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o tramite società controllate.

Personne rilevanti	Carica	Azioni possedute	Acquistate nel 2013	Vendute nel 2013	Azioni possedute al 31-dic-13
		al 01-gen-13			
Luigi LUZZATI	Presidente	166.062	-	-	166.062
Riccardo POZZOLI	V.P. e Amm. Delegato	59.125	-	-	59.125
Nicola CODISPOTI	Amm. Delegato	50.000	-	-	50.000
Adele ARTOM	Consigliere	3.593.864	-	-	3.593.864
Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere	751.529	-	-	751.529
Antonella FORCHINO	Consigliere	137.306	-	-	137.306
Maurizio MACCHIAVELLO	Amm. Delegato	10.000	-	-	10.000

Rapporti commerciali con altre parti correlate.

La capogruppo ha, in passato, sottoscritto un contratto di affitto di un'area, adiacente allo stabilimento produttivo di Torino ed utilizzata come parcheggio delle autovetture di dipendenti e distributori e di un alloggio dato in uso a personale della società entrambi di proprietà della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. per complessivi 9.573 Euro.

Il successivo prospetto evidenzia la situazione dei rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2013:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. - controllata	-	-	-	9.573
	-	-	-	9.573
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. verso:				
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. -controllante	-	-	9.573	-
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. – controllata	122.374	645.888	2.124.091	719.336
GPP S.r.l. - collegata	303.271	-	-	-
	425.645	645.888	2.124.664	719.336
Centrale del Latte di Vicenza verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	645.888	122.374	719.336	2.124.091
	645.888	122.374	719.336	2.124.091
GPP S.r.l. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	-	303.271	-	-
	-	303.271	-	-
	1.071.533	1.071.533	2.853.000	2.853.000

Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci.

Per l'informativa riguardante i compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci si rimanda alla relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo i direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche.

INFORMATIVA RISCHI FINANZIARI E OPERATIVI DELLA SOCIETA'

Rischi connessi all'attività

Il principale rischio legato all'attività industriale propria della Società è rappresentato dalla fluttuazione del prezzo della materia prima latte. La società controlla il rischio stipulando contratti annuali con i produttori di latte fissando il prezzo di acquisto all'inizio dell'annata casearia e mantenendolo, normalmente, tale per tutto il periodo che va dal 1 aprile al 31 marzo dell'anno successivo, fatte salve particolari situazioni nelle quali la contrattazione avviene su basi diverse.

Per acquisti al di fuori del canale principale di approvvigionamento si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato proposte al momento della necessità.

Rischi finanziari.

Gli strumenti finanziari della Società comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. Altri strumenti finanziari della Società sono i debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse , il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di tasso. L'esposizione della Società al rischio di tasso è connesso principalmente ai finanziamenti e mutui a lungo termine ai quali vengono normalmente applicati interessi pari all'Euribor a 3 mesi e a 6 mesi più uno spread fisso. Con l'applicazione del cosiddetto accordo "Basilea 2" le società sono soggette all'analisi da parte degli istituti di credito concedenti che attribuiscono alle stesse un rating; sulla base del rating assegnato può variare in più o in meno lo *spread* fisso. Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato nessuna variazione è stata applicata.

Rischio di liquidità. La Società controlla il rischio di liquidità pianificando l'impiego della liquidità considerando gli investimenti finanziari, le attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di credito. La Società tratta prevalentemente clienti noti e affidabili. I singoli crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Il rischio massimo è pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Altri rischi.

In relazione al contenzioso con la Fondazione ENASARCO dell'incorporata Centro Latte Rapallo S.p.A., in data 29 gennaio 2013 il Tribunale di Roma ha stabilito con propria sentenza che i rilievi mossi dalla Fondazione ENASARCO erano fondati respingendo pertanto il ricorso presentato dalla Centro Latte Rapallo S.p.A. Alla sentenza di primo grado la Società ha proposto ricorso in Appello fiduciosa di veder confermata la propria posizione in merito all'inquadramento giuridico applicato. La prossima udienza è prevista per il 29 novembre 2014. Con l'accantonamento di 337 mila Euro effettuato nel 2013 l'intero ammontare della contestazione ENASARCO è stato accantonato.

Centrale del Latte di Torino & c. S.p.A. a seguito di verifica ispettiva da parte della Fondazione ENASARCO ha ricevuto nel 2012 un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 658 mila comprensivo di sanzioni e interessi contro il quale la Società ha proposto tempestiva opposizione al Tribunale di Roma Giudice del Lavoro chiedendo la sospensione del decreto ingiuntivo. Il Tribunale di Roma ha fissato la data della prima udienza per il 1° aprile 2014. La Società fermamente convinta della correttezza della propria posizione, ritenendo in applicazione dello IAS 37 il rischio possibile, tuttavia aveva ritenuto di accantonare nel bilancio 2012 l'importo di 329 mila Euro pari al 50% della richiesta di pagamento presentata dalla Fondazione ENASARCO.

La Guardia di Finanza, a seguito di verifica ispettiva, ha redatto e notificato Processo Verbale di Constatazione per omessa ritenuta d'acconto di imposta nei confronti dei "padroncini" distributori. Il successivo Avviso di Accertamento emesso dalla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Torino è stato notificato per 427 mila Euro comprensivi di interessi e sanzioni. Pur ritenendo priva di fondamento la pretesa avanzata con il citato accertamento, la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha fatto istanza di accertamento con adesione, presentando le proprie deduzioni difensive.

In merito alla verifica fiscale relativa all'esercizio 2004 si segnala che, dopo la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha parzialmente accolto l'appello presentato dalla società per i rilievi maggiormente significativi e il rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di 97 mila Euro, la stessa Agenzia ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DOVUTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.

Articolo 149 duodecies del Regolamento emittenti

Attività di revisione Relazione finanziaria annuale e consolidato Euro 71.677

Attività di revisione Relazione finanziaria semestrale Euro 13.726

EVENTI SOCIETARI

Con l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'atto di fusione avvenuto il 1° aprile 2013, ha infatti avuto efficacia l'incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. con i conseguenti miglioramenti e razionalizzazioni in termini organizzativi e di efficienza che erano stati previsti.

EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del 2013 la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha ceduto la partecipazione del 40% nella Frascheri S.p.A..

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'.

I primi mesi del nuovo esercizio evidenziano segnali di modesta e fragile ripresa economica con un positivo andamento delle vendite. un incremento delle vendite che non si riscontrava da parecchi mesi. L'attività svolta nel corso del 2013 allo scopo di allargare le attività del Gruppo al di fuori del territorio nazionale ha portato alla stipula di un importante contratto di fornitura di latte UHT e bevanda di soja con un primario operatore per i mercati della Cina, Hong Kong e Macao con interessanti progetti di sviluppo.

Per quanto riguarda il prezzo di acquisto della materia prima latte le tensioni e le speculazioni internazionali che avevano spinto ad un aumento si sono attenuate creando i presupposti per una inversione di tendenza che fa prevedere una sostanziale stabilità del prezzo di acquisto rispetto a quello del 2013.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nel mese di febbraio sono iniziate le esportazioni di latte UHT e bevanda di soja con regolari spedizioni settimanali per la Cina.

**Bilancio d'esercizio 2013
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.**

Attestazione al bilancio d'esercizio ai sensi art.81-ter Regolamento Consob

Attestazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'articolo 81 *ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti:

- Dott. Luigi Luzzati Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Rag. Vittorio Vaudagnotti dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

della CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 – *bis*, commi 3 e 4. del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza delle procedure definite in maniera coerente con il sistema amministrativo – contabile e la struttura della Società e del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 nel corso del periodo dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013.

2. Che nel corso dell'esercizio 2013:

- 2.1 Il 1° aprile 2013, ha avuto efficacia l'incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. nella Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.. Gli effetti fiscali e contabili retroagiscono dal 1° gennaio 2013;
- 2.2 Il 15 novembre 2013, è stata siglata l'operazione di cessione della partecipazione del 40% detenuta nella Frascheri S.p.A..

3. Attestano inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:

- 3.1 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture;
 - a) è redatto in conformità alle disposizioni della sezione IX del Codice Civile ed è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606/2002. Con *IFRS* si intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee (SIC)*. In particolare il bilancio d'esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e dalle note esplicative è stato redatto assumendo i bilanci delle società controllate redatti con gli stessi principi contabili della Capogruppo e approvati dai relativi Consigli di Amministrazione e in conformità al principio contabile internazionale n. 1 applicabile per il bilancio d'esercizio;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2013 e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Luigi Luzzati

Rag. Vittorio Vaudagnotti

Torino, 7 marzo 2014

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Bilancio consolidato 2013

Prospetti contabili

Premessa

I prospetti contabili consolidati riclassificati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dallo IAS 8, per tener conto dei seguenti cambiamenti nell'applicazione di principi contabili:

- Contabilizzazione della partecipazione nella controllata a controllo congiunto, Frascheri S.p.A., secondo il metodo del patrimonio netto.
- Applicazione IAS 19 revisionato – Benefici a dipendenti.

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati;
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative se presenti.

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO (valori espressi unità di Euro)

			31-dic-13	31-dic-12 rideterminato
1ec	1ene	Ricavi delle vendite <i>di cui da società collegata</i>	98.058.351	98.465.375
2ec	2ene	Altri ricavi	1.838.176	922.739
3ec	3ene	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	70.476	(112.819)
Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni			99.967.003	99.275.295
4ec	4ene	Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <i>di cui verso società collegata</i>	(53.548.558)	(51.501.519)
Costi del personale			(14.133.034)	(13.947.217)
5ec	5ene	salari e stipendi	(9.983.120)	(9.858.587)
6ec	6ene	oneri sociali	(3.285.638)	(3.187.114)
7ec	7ene	trattamento fine rapporto	(695.582)	(731.591)
8ec	8ene	altri costi	(168.694)	(169.925)
Ammortamenti e svalutazioni			(3.781.471)	(5.545.807)
9ec	9ene	ammortamento immobilizzazioni immateriali	(148.092)	(1.707.475)
10ec	10ene	ammortamento immobilizzazioni materiali	(3.383.458)	(3.639.267)
11ec	11ene	svalutazione crediti dell'attivo	(249.921)	(199.066)
Altri costi operativi			(27.374.793)	(27.966.054)
12ec	12ene	Servizi	(25.201.242)	(25.392.757)
13ec	13ene	Godimento beni di terzi <i>di cui verso controllante</i>	(658.291)	(572.793)
14ec	14ene	Accantonamenti per rischi	-	-
15ec	15ene	Oneri diversi di gestione	(463.405)	(529.324)
Risultato operativo			1.129.147	314.698
16ec	16ene	Proventi finanziari	76.075	115.791
17ec	17ene	Oneri finanziari	(750.588)	(1.081.848)
18ec	18ene	Plusvalenza da cessione partecipazione	1.606.207	-
19ec	19ene	Rettifiche di valore delle partecipazioni	(3.919)	(2.363)
20ec	20ene	Proventi finanziari da partecipazioni in società collegata	40.000	-
Utile (perdita) prima delle imposte			2.096.922	(653.723)
21ec	21ene	Imposte sul reddito	(910.953)	(1.039.637)
22ec	22ene	Imposte anticipate (differite)	83.944	581.827
23ec	23ene	Imposte anni precedenti	-	548.291
UTILE (PERDITA) NETTO/A (A)			1.269.914	(563.242)
Soci della controllante			1.269.214	(563.242)
Numero azioni aventi diritto			10.000.000	10.000.000
Utile (perdita) netto/a per azione diluita			0,127	(0,056)

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi espressi in unità di Euro)

	31-dic-13	31-dic-12 rideterminato
UTILE (PERDITA) NETTO/A (A)	1.269.914	(563.242)
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Utili (perdite) attuariali derivanti da piani previdenziali a prestazione definita	658.768	(753.072)
Effetto fiscale relativo a altri utili (perdite)	(142.087)	162.427
TOTALE ALTRI UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI (B)	516.681	(590.645)
UTILE (PERDITA) NETTO/A COMPLESSIVO (A+B)	1.786.595	(1.153.887)

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVO (importi espressi in unità di Euro)

	ATTIVITA'	31-dic-13	31-dic-12 rideterminato
ATTIVITA' NON CORRENTI			
1ne	Immobilizzazione materiali	52.652.271	54.365.309
1	Terreni	11.687.533	11.687.533
1	Fabbricati	21.694.200	22.289.665
1	Impianti e macchinari	17.067.249	18.520.532
1	Attrezzature industriali e commerciali	1.648.019	1.259.374
1	Altre	180.976	596.780
2	Immobilizzazioni in corso e acconti	374.294	11.425
3ne	Immobilizzazione immateriali	11.776.938	11.925.031
3	Marchi	11.126.670	11.126.671
3	Avviamento	350.078	350.078
3	Software	300.190	448.282
Immobilizzazione finanziarie			
4	4ne Partecipazioni in imprese collegate	45.000	1.006.293
4	4ne Altre attività finanziarie	22.584	27.003
5	5ne Crediti per imposte anticipate	263.498	209.288
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		64.760.291	67.532.924
ATTIVITA' CORRENTI			
6ne	Rimanenze	3.473.064	3.574.913
6	Materie prime, sussidiarie, e di consumo	2.121.993	2.267.778
6	Prodotti finiti e merci	1.351.071	1.307.135
Crediti commerciali e altri crediti		24.654.807	27.439.852
7	7ne Crediti verso clienti	16.210.281	17.978.663
8	8ne Crediti verso collegate	-	337
9	9ne Crediti tributari	5.335.473	4.971.638
10	10ne Crediti verso altri	2.805.783	3.104.125
11	11ne Crediti finanziari verso imprese collegate	303.271	385.089
Disponibilità liquide		7.822.113	6.234.678
12	12ne Depositi bancari e postali	7.628.594	5.845.244
13	13ne Danaro e valori in cassa	193.519	389.394
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		35.949.984	36.249.443
TOTALE ATTIVITA'		100.710.275	103.782.367

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVO (importi espressi in unità di Euro)

PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO			31-dic-13	31-dic-12 rideterminato
14	14ne	Capitale Sociale	20.600.000	20.600.000
		Riserve	20.123.419	18.740.702
15		Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.578	14.324.578
16		Riserva di rivalutazione	196.523	196.523
17		Riserva legale	1.019.111	1.019.111
18		Altre riserve	2.315.302	2.515.302
19		Riserva di consolidamento	1.679.365	1.679.365
20		Riserva indisponibile da applicazione IFRS	134.886	134.886
21		Utili (perdite) portate a nuovo	(982.275)	(731.836)
22		Avanzo di fusione	166.015	166.015
23		Utile (perdita) di periodo	1.269.914	(563.242)
14ne		PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	40.723.419	39.340.702
PASSIVITA' NON CORRENTI				
24	15ne	Finanziamenti a lungo termine	13.387.872	16.498.745
25	16ne	Debiti a lungo termine verso altri finanziatori	3.909.080	4.758.682
26	17ne	Imposte differite	3.823.192	3.852.926
		Fondi	4.655.726	4.824.349
27	18ne	Trattamento di fine rapporto	3.312.559	3.763.046
28	19ne	Fondo indennità fine mandato amministratori	138.056	76.389
29	20ne	Fondo per rischi e oneri	1.205.111	984.914
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI			26.331.425	29.934.702
PASSIVITA' CORRENTI				
		Debiti finanziari	10.475.399	10.653.554
30	21ne	Debiti verso banche	4.782.215	3.092.500
31	22ne	Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	4.843.620	6.741.037
32	23ne	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	849.564	820.017
		Debiti commerciali e altri debiti	23.735.589	23.853.408
33	24ne	Debiti verso fornitori	18.417.660	17.431.945
34	25ne	Debiti verso soci di società collegate	-	3.488
35	26ne	Debiti verso controllante	-	1.701
36	27ne	Debiti tributari	333.344	586.978
37	28ne	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	859.579	1.683.303
38	29ne	Altri debiti	4.125.006	4.145.993
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI			33.655.432	34.506.962
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'			100.710.275	103.782.367

Rendiconto finanziario (importi espressi in unità di Euro)

	31-dic-13	31-dic-12 rideterminato
Disponibilità monetarie iniziali	3.142.138	153.291
A. Flusso monetario per l'attività d'esercizio		
Utile (perdita) d'esercizio	1.269.913	60.896
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	148.092	1.707.475
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.383.458	3.639.267
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.531.550	5.346.742
TFR maturato nell'esercizio al netto di quello pagato e dell'effetto OCI	(210.483)	363.810
Fondo trattamento fine mandato Amministratori	61.667	(544.812)
Imposte differite	(29.734)	(526.191)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	463.405	529.324
Totale accantonamenti netti	284.855	(177.869)
Variazione del capitale circolante netto		
Crediti commerciali netti ed altri crediti (inclusi infragruppo)	1.850.238	4.929.117
Rimanenze	101.849	56.676
Altri crediti	(119.703)	1.078.799
Fornitori (inclusi controllante e infragruppo)	980.525	(4.598.573)
Debiti diversi	(844.710)	877.038
Debiti tributari	(253.634)	53.907
Totale variazione del capitale circolante netto	1.714.566	2.396.964
Cash flow operativo	6.800.885	7.626.733
B. Flusso monetario da (per) attività di investimento		
Acquisizione nette di immobilizzazioni tecniche	(780.541)	(1.004.433)
Acquisizione nette immobilizzazioni immateriali	-	1.863
(Investimenti) disinvestimenti finanziarie	4.619	(20.024)
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	(775.923)	(1.022.595)
Free cash flow	6.024.962	6.604.138
C. Flusso monetario da variazione di patrimonio netto		
Dividendi distribuiti	(200.000)	(200.000)
Totale flusso monetario da variazione di patrimonio netto	(200.000)	(200.000)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Variazione dei debiti finanziari a medio - lungo termine	(5.927.201)	(3.415.290)
Totale flusso monetario da attività di finanziamento	(5.927.201)	(3.415.290)
Totale flussi monetario del periodo	(102.239)	2.988.848
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (al netto dei debiti verso banche)	3.039.899	3.142.138
di cui depositi bancari e denaro in cassa	7.822.113	6.234.638
di cui debiti verso banche	(4.782.215)	(3.092.500)
Oneri finanziari pagati	750.588	1.019.024
Imposte pagate	1.074.000	1.191.085

Movimentazione del patrimonio netto rideterminato (importi espressi in unità di Euro)

	Consistenza al 01-gen-12	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Utile (perdita) netto complessivo	Movimentazione di periodo	Consistenza al 31-dic-12
Capitale sociale	20.600.000	-	-	-	-	20.600.000
Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.578	-	-	-	-	14.324.578
Riserva di rivalutazione	196.523	-	-	-	-	196.523
Riserva legale	1.005.079	14.032	-	-	-	1.019.111
Altre riserve	2.648.689	66.613	(200.000)	-	-	2.515.302
Riserva di consolidamento	1.679.365	-	-	-	-	1.679.365
Riserva indisponibile applicazione IFRS	134.886	-	-	-	-	134.886
Utili (perdite) portate a nuovo	920.124	(1.101.847)	-	(550.113)	-	(731.836)
Avanzo di fusione	166.015	-	-	-	-	166.015
Utile (perdita) di periodo	(1.021.202)	1.021.202	-	-	(60.896)	(563.242)
	40.654.057	-	(200.000)	(1.174.251)	(60.896)	39.340.702

	Consistenza al 01-gen-13	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Utile (perdita) netto complessivo	Movimentazione di periodo	Consistenza al 31-dic-13
Capitale sociale	20.600.000	-	-	-	-	20.600.000
Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.578	-	-	-	-	14.324.578
Riserva di rivalutazione	196.523	-	-	-	-	196.523
Riserva legale	1.019.111	-	-	-	-	1.019.111
Altre riserve	2.515.302	-	(200.000)	-	-	2.315.302
Riserva di consolidamento	1.679.365	-	-	-	-	1.679.365
Riserva indisponibile applicazione IFRS	134.886	-	-	-	-	134.886
Utili (perdite) portate a nuovo	(731.836)	(563.242)	-	936.940	-	(982.276)
Avanzo di fusione	166.015	-	-	-	-	166.015
Utile (perdita) di periodo	(563.242)	563.242	-	-	1.269.914	1.269.914
	39.340.702	-	(200.000)	936.940	1.269.914	40.723.419

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Bilancio consolidato 2013

Note esplicative al Bilancio consolidato 2013

Il Gruppo.

La capogruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. costituita e domiciliata in Italia con sede in Torino, Via Filadelfia 220, svolge attività di direzione, coordinamento, e di indirizzo generale delle politiche industriali, commerciali, gestionali e finanziarie sulla controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A..

Il Gruppo svolge attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di:

- latte e suoi derivati
- prodotti confezionati del segmento fresco – freschissimo
- verdura fresca di IV gamma.

La pubblicazione del bilancio consolidato 2013 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2014.

Area di consolidamento.

Sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale le partecipazioni in società operative detenute direttamente o indirettamente nelle quali il Gruppo controlla la maggioranza dei diritti di voto o ha il potere di determinarne le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle relative attività.

Variazione dell'area di consolidamento.

Con l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'atto di fusione avvenuto il 1° aprile 2013, ha avuto efficacia l'incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. nella Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Nel corso del 2013 la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha alienato la partecipazione nella Frascheri S.p.A.. Di conseguenza nella redazione del bilancio consolidato di sono assunti i bilanci d'esercizio della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e della controllata al 100% Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. – Via Faedo 60 – Vicenza. Entrambi i bilanci sono stati redatti con gli stessi principi contabili e approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione

Operazioni tecniche di consolidamento adottate.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico complessivo, la quota di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Qualora il controllo di una società venga assunto nel corso dell'esercizio, nella preparazione del bilancio consolidato vengono recepiti i costi e ricavi di competenza del Gruppo a partire dalla data di assunzione del controllo.

Le principali operazioni effettuate per la redazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato consistono essenzialmente:

- nell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni oggetto di consolidamento, contro il patrimonio netto della partecipata;
- nell'eliminazione dei rapporti reciproci di credito e debito, costi e ricavi fra le società consolidate;
- nell'imputazione a immobilizzazioni immateriali della differenza tra il prezzo della partecipazione e il valore corrente alla data di acquisizione delle attività e passività delle società acquisite.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e dalle Note illustrate.

Il prospetto del conto economico complessivo consolidato è esposto separatamente rispetto al prospetto di conto economico, quest'ultimo redatto sulla base della classificazione dei costi per natura. Il rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Per una migliore rappresentazione e per rendere di più immediata lettura il confronto dell'andamento dell'esercizio rispetto al precedente, nei prospetti che seguono è stato esposto oltre al 31 dicembre 2012 rideterminato, il quale contiene l'effetto retrospettivo dei cambiamenti di principi contabili, in accordo con quanto previsto dallo IAS 8, avvenuti nella determinazione del TFR secondo lo IAS 19 e nell'esposizione della partecipazione, nella controllata a controllo congiunto, Frascheri S.p.A., secondo il metodo del patrimonio netto, anche il 31 dicembre 2012 così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 e le relative note illustrate sono redatti in unità di Euro.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è soggetto alla revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 ed è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee (SIC)*.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in continuità ai principi applicati nel precedente esercizio ad eccezione delle novità introdotte dai nuovi emendamenti, di seguito indicati, in vigore a partire dal 2013.

I seguenti principi contabili ed emendamenti sono stati adottati dal Gruppo dal 1° gennaio 2013:

- Emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti;
- IFRS 13 – Misurazione del fair value;
- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo;
- Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive sulla compensazione di attività e passività finanziarie;
- Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (nell'ambito del ciclo 2009-2011 degli Annual Improvements agli IFRS);
- Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2013 e non rilevanti per il Gruppo:

- Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori
- IFRIC 20 – costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto.
- Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Finanziamenti pubblici

Nuovi documenti con efficacia negli anni successivi ma non adottati in via anticipata dal Gruppo:

- IFRS 10 Bilancio consolidato
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

Determinazione del fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

L'IFRS 7 richiede che le variazioni del fair value rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria vengano classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti tre livelli:

..Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

..Livello 2 – dati di input diversi da prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente;

..Livello 3 – dati di input non basati su dati di mercato osservabili.

In bilancio le valutazioni del fair value sono classificabili nel livello 2 e 3 e riguardano principalmente la determinazione del fair value del complesso immobiliare sede della Centrale del Latte di Vicenza (tipo 2), del fair value dei marchi Centro Latte Rapallo, Latte Tigullio e Centrale del Latte di Vicenza e il fair value degli impianti in uso presso la Centrale del Latte di Vicenza, nonché le altre valutazioni in riferimento alle attività/passività finanziarie.

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, vengono formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Le principali stime utilizzate dalla società riguardano le valutazioni

per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti per rischi e oneri.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono esposti di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali possono avere vita utile definita oppure, nel caso in cui non vi sia un limite prevedibile al periodo lungo il quale si attende che tale attività generi dei flussi di cassa positivi per la società, indefinita.

Tali immobilizzazioni sono iscritte nell'attivo del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione iniziale:

- le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso;
- le attività immateriali a vita utile indefinita sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore; le stesse non sono, pertanto, ammortizzare, ma soggette a test di *impairment* almeno una volta all'anno.

Nel 2013 il Gruppo ha provveduto a trasferire dalle attività a vita utile definita a quelle a vita utile indefinita i marchi Centro Latte Rapallo, Latte Tigullio, i marchi di proprietà della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e della Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.; tali marchi, infatti, nel corso degli ultimi anni hanno rafforzato la propria forza e visibilità, in particolare, nel corso del 2013 si è assistito ad un ulteriore incremento della quota di mercato e al lancio di nuovi prodotti, fattori che hanno contribuito ad allungare la vita utile di tali attività; alla luce di questi cambiamenti si è ritenuto che non vi sia più, al momento, un limite prevedibile al periodo lungo il quale ci si attende che tali marchi generino dei flussi di cassa positivi per la società e, conseguentemente, che gli stessi abbiano vita utile indefinita.

Tutti i marchi sono stati oggetto di *impairment test* da parte di ente esterno indipendente dal quale sono emersi valori congrui rispetto a quelli esposti a bilancio.

Trattandosi di un cambiamento di stima, tale modifica, come previsto dallo IAS 8, è stata applicata in via prospettica, senza influenzare quindi i valori dell'esercizio precedente.

Nel caso in cui i marchi Centro Latte Rapallo, Latte Tigullio e Centrale del Latte di Vicenza avessero continuato a essere considerati a vita utile definita, l'utile netto del 2013 ammonterebbe a 265 Euro migliaia.

La voce di bilancio "Avviamento" rappresenta il *fair value* del corrispettivo trasferito, più l'importo rilevato di eventuali partecipazioni di terzi nell'acquisita, dedotto l'importo netto rilevato (di solito il *fair value*), delle attività identificabili acquisite. L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di ricuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi che possono far emergere eventuali perdite di valore.

La categoria "software" include il sistema operativo di gruppo per la gestione di tutte le attività aziendali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed al netto di abbuoni commerciali o sconti. La consistenza finale è al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico complessivo sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita economico - tecnica stimata dei cespiti e di seguito riportate:

• Fabbricati	2%- 4% -3%
• Costruzioni leggere	10%
• Impianti generici	10%-5%
• Impianti specifici	5% - 16%
• Attrezzatura	20%-10%
• Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-5%
• Macchine elettroniche	20%-15%
• Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%
• Autovetture	25%
• Furgonature isotermiche	16%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso.

I terreni non sono ammortizzati in quanto si presume abbiano una vita utile indefinita.

I terreni sui quali insistono gli stabilimenti del Gruppo sono stati oggetto di valutazione al *fair value* da parte di periti indipendenti in sede di transizione ai principi contabili internazionali.

Gli utili e le perdite derivanti da dismissione o alienazione di immobilizzazioni, calcolate con riferimento al loro valore contabile, sono registrate al conto economico complessivo tra i proventi e oneri operativi. I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico complessivo dell'esercizio nel quale sono sostenuti ad eccezione di quelli aventi natura incrementativa, che vengono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura quelle spese per le quali è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla società.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono inizialmente rilevate come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e successivamente ammortizzate in relazione alla vita utile relativa. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti verso altri finanziatori.

Perdite di valore di attività immobilizzate

Le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le altre attività non correnti sono sottoposte a verifica di perdita di valore (*impairment test*)ogniqualvolta vi siano delle circostanze indicanti che il valore di carico non sia più recuperabile. Ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e all'avviamento che sono oggetto di *impairment test* almeno una volta all'anno come previsto dallo IAS 36. Il valore dell'attività immobilizzata è ridotto se il valore netto contabile eccede il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore di mercato netto (*fair value* al netto dei costi di cessione) ed il valore di utilizzo corrente.

Strumenti finanziari

Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

Si tratta delle partecipazioni in società collegate che nel bilancio consolidato sono valutate con il metodo del patrimonio netto sulla base degli ultimi bilanci approvati disponibili rettificati per renderli aderenti ai Principi contabili internazionali.

Altre attività finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto (riserva di *fair value*) fino al momento in cui esse sono cedute o hanno subito una perdita di valore; in tal caso, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è rilevato nel conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, questi sono iscritti al *fair value* determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo, con rilevazione delle variazioni di *fair value* al conto economico complessivo se detenuti per la negoziazione.

Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti verso i fornitori, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al loro valore nominale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono i depositi bancari e le disponibilità di cassa valutate al valore nominale.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Il costo è determinato per i prodotti finiti sulla base del costo medio di acquisto della materia prima, maggiorato dei costi diretti di produzione e dei costi di struttura direttamente imputabili al prodotto; per i prodotti commercializzati, materie prime, materiali sussidiari e di consumo con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio. Il valore netto di mercato è determinato sulla base dei prezzi di vendita al netto dei costi di vendita.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio e ricoprendono costi o ricavi comuni a due o più esercizi e sono inclusi nelle voce crediti verso altri e altri debiti.

Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), è obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982. A partire dal 1 gennaio 2007 i decreti attuativi della legge finanziaria hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso la Società dovrà versare le quote TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR, da piano a benefici definiti a piano a contribuzione definita, mentre la quota maturata al 31 dicembre 2006 mantiene la natura di piano a benefici definiti.

Gli utili e le perdite attuariali sono indicati nel prospetto del conto economico complessivo – OCI e al netto dell'effetto fiscale e imputati al patrimonio netto.

Fondo rischi e oneri

I fondi sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha una obbligazione legale o implicita a pagare determinati ammontari risultanti da eventi passati ed è probabile che sia richiesto al Gruppo un esborso finanziario a saldo dell'obbligazione. Tali ammontari sono contabilizzati solo quando è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono descritti nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi. In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non è contabilizzato alcun fondo, né sono fornite informazioni a riguardo.

I fondi sono esposti al valore attuale degli esborsi di cassa attesi, quando l'effetto dell'attualizzazione è rilevante.

Ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio può essere determinato attendibilmente, in base alla competenza del servizio stesso.

Contributi pubblici

I contributi sono iscritti a bilancio quando vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per il ricevimento del contributo e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici su impianti sono iscritti come ricavo differito e imputati come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono portati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano le condizioni per il loro riconoscimento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica al netto di resi, sconti, premi ed abbuoni.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*), sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi di riferiscono. I proventi e gli altri oneri di natura finanziaria sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

Imposte

Le imposte a carico del periodo sono determinate in base alle vigenti normative fiscali.

Sulle differenze di natura temporanea, fra il valore delle attività e passività, secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse poste ai fini fiscali sono calcolate le imposte differite. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Dal 2005 è stato inoltre introdotto l'istituto impositivo del "Consolidato fiscale", disciplinato dal DPR 971/86, modificato con D.Lgs. 344/2003, che prevede un regime opzionale per la tassazione di Gruppo, che consiste nella determinazione in capo alla società controllante, di un unico reddito imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del Gruppo.

Le società che hanno aderito al Consolidato fiscale sono la Centro Latte Rapallo S.p.A. (società fusa per incorporazione con effetto 1 gennaio 2013) e la Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. L'opzione ha validità per tre esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2011.

Informativa di settore

L'organizzazione del Gruppo si basa su un unico settore di attività produttiva e di commercializzazione di prodotti alimentari.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed è presentato in calce al prospetto del risultato economico complessivo.

ANALISI DELLE VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni materiali (1ne)

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e di rispettivi fondi sono illustrate nei prospetti che seguono:

IMMOBILIZZAZIONI	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. Ind. e Comm.			Totale	Immobiliz.	
						Altre		in corso	Totali
Costo storico	11.721.568	33.823.558	47.479.854	7.931.552	2.526.452	103.482.984	11.425	103.494.409	
Fondo Ammortamento	-	(11.099.529)	(28.718.186)	(6.332.253)	(2.089.224)	(48.239.192)	-	(48.239.192)	
Consistenza iniziale 31.12.2012	11.721.568	22.724.029	18.761.668	1.599.299	437.228	55.243.792	11.425	55.255.217	
Costo storico da modifica area consolidamento	(34.035)	(664.284)	(1.612.933)	(189.190)	(644.488)	(3.144.930)	-	(3.144.930)	
Fondo ammortamento da modifica area consolidamento	-	229.918	1.371.799	170.205	483.130	2.255.052	-	2.255.052	
Consistenza 31.12.2012 rideterminato	11.687.533	22.289.663	18.520.534	1.580.314	275.870	54.353.914	11.425	54.365.339	
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	
Acquisizioni	-	239.956	607.061	255.614	365.570	1.468.201	374.294	1.842.495	
Trasferimenti	-	-	11.425	-	-	11.425	(11.425)	-	
Alienazioni e stralci	-	-	(47.546)	(160.820)	(318.473)	(526.839)	-	(526.839)	
Utilizzo fondi	-	-	47.546	123.606	192.300	363.452	-	363.452	
Ammortamento	-	(835.421)	(2.064.880)	(150.694)	(334.262)	(3.385.257)	-	(3.385.257)	
Consistenza finale 31.12.2013	11.687.533	21.694.198	17.074.140	1.648.020	181.005	52.284.896	374.294	52.659.190	

Movimenti dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale			Altre	Totale
Consistenza iniziale 31-dic-12	11.099.529	28.718.186	6.332.253	2.089.224	48.239.192		
Fondo ammortamento da modifica area consolidamento	229.918	1.371.799	170.205	483.130	2.255.052		
Consistenza 31-dic-12 rideterminato	10.869.611	27.346.387	6.162.048	1.606.094	45.984.140		
Ammortamento	835.421	2.064.880	150.694	334.262	3.385.257		
Utilizzo fondi	-	(47.546)	(123.606)	(192.300)	(363.452)		
Consistenza finale 31-dic-13	11.705.032	29.363.721	6.189.136	1.748.056	49.005.945		

Le immobilizzazioni materiali includono il valore netto contabile di macchinari in *leasing finanziario* per 6.912.210 Euro.

Sui terreni e fabbricati di proprietà di Centrale del Latte di Vicenza S.p.A., che presentano un valore netto contabile al 31 dicembre 2013 di 23.169.528, è iscritta ipoteca di primo grado a garanzia del finanziamento ricevuto, come indicato a commento dei debiti finanziari.

Il fair value dei terreni e fabbricati, di proprietà della Centrale del Latte di Vicenza, sono stati oggetto di impairment test al 31 dicembre 2013.

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del fair value al netto dei costi di dismissione stimato secondo il metodo dei dati comparabili di mercato riscontrabili nell'area (Livello 2), attraverso la comparazione con porzioni immobiliari simili per destinazione d'uso e per localizzazione o comunque riconducibili all'edificio in esame recentemente alienate o in vendita. I valori riscontrati da transazioni effettuate o, in caso di immobili in vendita, i valori richiesti, opportunamente ridotti del margine di trattativa abituale sulla specifica piazza, sono stati pesati in funzione delle diverse caratteristiche dei comparables trovati rispetto agli edifici in esame.

Il valore recuperabile così determinato supera il valore contabile di un importo pari a circa Euro 1,2 milioni.

Il fair value degli impianti e macchinari e attrezzature di proprietà della Centrale del Latte di Vicenza è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2013. Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del fair value al netto dei costi di dismissione stimato sulla base del "metodo del costo". Tale metodo di stima si basa sull'ipotetica sostituzione del bene oggetto di stima con un bene analogo nuovo. Così facendo viene pertanto determinato il suo "massimo valore", identificabile con il costo necessario per sostituirlo o con la sua esatta replica oppure, in alternativa, se minore, con quello di un bene che abbia caratteristiche e capacità produttive compatibili. Il fair value è stato classificato come di Livello 3 sulla base dei parametri utilizzati nelle tecniche di valutazione applicate.

Il valore recuperabile così determinato supera il valore contabile di un importo pari a circa 600 mila Euro.

Immobilizzazioni immateriali (3ne)

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dei rispettivi fondi sono illustrate nei prospetti che seguono:

	Marchi	Software	Avviamento	Totale
Costo storico	32.733.813	740.462	350.078	33.824.353
Fondo ammortamento	(21.607.143)	(292.180)	-	(21.899.323)
Consistenza iniziale 31-dic-12	11.126.670	448.282	350.078	11.925.030
Costo storico da modifica area consolidamento	-	-	-	-
Fondo ammortamento da modifica area consolidamento	-	-	-	-
Consistenza 31-dic-12 rideterminato	11.126.670	448.282	350.078	11.925.030

I marchi a vita utile indefinita, "Centro Latte Rapallo", "Latte Tigullio" e "Centrale del Latte di Vicenza", sono stati oggetto di impairment test al 31 dicembre 2013. Il valore recuperabile dei marchi si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione stimato secondo il metodo dei risultati differenziali, intendendosi come tali quei redditi cui l'impresa dovrebbe rinunciare qualora si privasse del bene intangibile, oppure quei

redditi che l'impresa potrebbe farsi riconoscere da terzi per l'uso del bene intangibile (c.d. premium price). Il fair value è stato classificato come di Livello 3 sulla base dei parametri utilizzati nelle tecniche di valutazione applicate.

Le ipotesi principali utilizzate per il calcolo del valore recuperabile sono indicate di seguito. I valori assegnati alle varie ipotesi riflettono la valutazione aziendale degli andamenti futuri dei principali prodotti trattati, in termini di quantità e prezzo, e si basano su fonti sia interne (piano industriale 2014-2016) sia esterne.

..Differenziale medio di prezzo al litro (prodotti marchio vs prodotti senza marchio): 60%

..Tasso di attualizzazione: 13,86%

Il reddito medio *premium price* non presenta scostamenti significativi nei 5 anni di piano e prudenzialmente il valore terminale è stato determinato assumendo un tasso di crescita pari a zero.

Il valore recuperabile così determinato supera il valore contabile di un importo pari a circa €8 mio.

Elenco delle altre attività finanziarie (4ne)

Le partecipazioni in altre imprese sono illustrate nella tabella che segue:

	31-dic-13	31-dic-12	Modifica area di consolidamento	31-dic-12 rideterminato
Capitalimpresa S.p.A.	18.718	22.637	-	22.637
Consorzio CFV	1.700	1.700	-	1.700
Altre partecipazioni singolarmente di valore inferiore a mille Euro	2.166	2.866	(200)	2.666
Totale altre partecipazioni in altre imprese	22.584	27.203	(200)	27.003

Crediti per Imposte anticipate (5ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate:

	31-dic-12 rideterminato	Incrementi	Decrementi	31-dic-13
Accantonamento a fondi rischio tassati	325.000	160.000	-	485.000
Recupero ammortamenti da accertamento	143.550	-	(10.550)	133.000
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	109.382	-	-	109.382
Compensi amministratori	69.900	96.380	(69.900)	96.380
Indennità suppletiva di clientela	14.397	-	(8.388)	6.009
Contributi associativi	1.611	20.921	(1.611)	20.921
	663.840	277.301	(90.449)	850.692

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del 2013, sono state calcolate imposte anticipate applicando le aliquote IRES (Imposte Redditi Società) 27,5% e IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) 3,9%. Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle imposte anticipate:

	31-dic-12 rideterminato	Incrementi	Decrementi	31-dic-13
Accantonamento a fondi rischio tassati	104.061	50.240	-	154.301
Recupero ammortamenti da accertamento	48.648	-	(3.313)	45.336
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	34.347	-	-	34.347
Compensi amministratori	19.223	26.505	(19.223)	21.042
Indennità suppletiva di clientela	4.519	-	(2.307)	2.212
Contributi associativi	506	5.753	-	6.259
	209.288	79.051	-24.842	263.498

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze (6ne)

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2013 ammontano a 3.473.064 Euro. Il prospetto che segue ne illustra la composizione:

	31-dic-13	31-dic-12	Modifica area di consolidamento	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.121.993	2.384.925	117.147	2.267.778	(145.785)
Prodotti finiti e merci	1.351.071	1.448.783	141.648	1.307.135	43.936
	3.473.064	3.833.708	258.795	3.574.913	(101.849)

Crediti verso clienti (7ne)

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2013 ammontano a 16.210.281 Euro, interamente esigibili entro l'anno, derivano da normali operazioni commerciali di vendita e sono esposti al netto dei rispettivi fondi di svalutazione; in particolare i fondi stanziati a fronte di crediti insinuati in procedure concorsuali costituiscono totale e diretta decurtazione dei relativi valori dell'attivo, realizzando un valore pari a zero.

La composizione dei fondi svalutazione crediti e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2013 sono illustrate nel seguente prospetto:

	31-dic-13	31-dic-12	Modifica area di consolidamento	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Fondo svalutazione crediti tassato	530.053	373.962	-	373.962	156.091
Fondo rischi su crediti 0,5%	567.588	636.625	17.737	654.362	(86.774)
	1.097.641	1.010.587	17.737	1.028.324	69.317

Crediti tributari (9ne)

	31-dic-13	31-dic-12	Modifica area di consolidamento	31-dic-12 rideterminato	Variazione
IVA a credito	4.189.435	3.741.638	53.700	3.687.938	501.497
Imposte dirette	1.115.913	1.274.045	28.316	1.245.729	(129.816)
Crediti imposta ritenuta acconto TFR	31.125	23.841	-	23.841	7.284
Ritenute d'acconto interessi attivi	-	14.130	-	14.130	(14.130)
Totale crediti tributari	5.336.473	5.053.654	82.016	4.971.638	364.835

Crediti verso altri (10ne)

I crediti verso altri comprendono:

	31-dic-13	31-dic-12	Modifica area di consolidamento	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Crediti per le fidejussioni ricevute a garanzia dei pagamenti del prelievo supplementare L. 486/92 (quote latte)	1.726.705	1.997.967	-	1.997.967	(271.262)
Crediti verso distributori	434.408	501.841	-	501.841	(67.433)
Accrediti da ricevere	60.453	266.633	2.280	264.353	(203.900)
Ratei e risconti attivi	194.425	198.568	15.783	182.785	11.640
Cauzioni	46.852	54.371	3.990	50.381	(3.529)
Vari	288.057	38.657	1.256	37.401	250.656
Crediti v/o istituti previdenziali	20.332	9.563	-	9.563	10.769
Prestiti a dipendenti	15.356	24.973	-	24.973	(9.617)
Anticipi su retribuzioni	13.570	14.175	-	14.175	(605)
Acconti a fornitori	5.625	20.686	-	20.686	(15.061)
Totale altri crediti	2.805.783	3.127.434	23.309	3.104.125	(298.342)

La società, a fronte del credito per le fidejussioni ricevute a garanzia dei pagamenti delle quote latte, iscrive un debito per prelievi supplementari Legge 486/92 (quote latte) sostanzialmente di ugual misura tra gli "altri debiti".

I crediti verso distributori contengono circa 337 migliaia di Euro rappresentativi della quota di competenza dei padroncini operanti a Rapallo, relativamente all'accertamento effettuato dall'Enasarco. A fronte di tale credito la società ha accantonato nel 2014 un fondo rischi di pari importo.

Ratei e risconti attivi

La composizione dei ratei e risconti attivi è illustrata nella tabella seguente:

Disponibilità liquide (12ne+13ne).

Le disponibilità liquide, interamente non soggette a restrizioni, ammontano a 7.822.113 Euro e sono esposte nel prospetto che illustra la posizione finanziaria nell'analisi dei debiti finanziari.

ANALISI DELLE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale (14ne)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ammonta 20.600.000 Euro diviso in numero 10.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 2,06.

La movimentazione del patrimonio netto di Gruppo è illustrata nell'apposito prospetto parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto

	31-dic-13	natura	utilizzi	disponibile	distribuibile
Capitale sociale	20.600.000				
Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.577	Utili/capitale	-	SI	NO
Riserva di rivalutazione	196.523	Utili/capitale	-	SI	SI
Riserva legale	1.019.111	Utili/capitale	-	SI	SI
Altre riserve	2.315.302	Utili/capitale	SI	SI	SI
Riserva indisponibile applicazione IFRS	1.679.365	Utili/capitale	-	NO	NO
Utili (perdite) portate a nuovo	134.886	Fusione	-	NO	NO
Avanzo di fusione	(982.275)	Fusione	-	NO	NO
Disavanzo di fusione	166.015	Fusione	-	NO	NO
Utile (perdita) di periodo	1.269.914	Utili/capitale	-	SI	SI
	40.723.419				

Il prospetto che segue ha il compito di riconciliare il risultato di periodo e il patrimonio netto della Capogruppo con i corrispondenti valori del bilancio consolidato:

	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Saldi da Prospetti contabili al 31 dicembre 2013	1.153.709	42.800.532
della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.		
Risultato d'esercizio Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	(973.587)	25.161.335
Elisione partecipazioni società incluse nell'area di consolidamento	1.089.791	(27.198.328)
Altre rettifiche di consolidamento	-	(40.121)
Saldi come Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2013	1.269.914	40.723.419

PASSIVITA' NON CORRENTI

Debiti finanziari (15ne+16ne+21ne+22ne+23ne)

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci, suddivise in base alla scadenza che concorrono a formare l'indebitamento finanziario della società.

I debiti finanziari verso istituti bancari e altri finanziatori ammontano a 27.772.351 Euro di cui 4.782.215 relativi a debiti verso banche non legati a finanziamenti e la restante parte relativi e debiti finanziari così suddivisi:

	Entro 12 mesi	Oltre l'anno entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale debiti oltre l'anno	Totale debiti
Debiti v/ banche per mutui	4.843.620	8.373.585	5.014.287	13.387.872	18.231.492
Debiti verso altri finanziatori	849.564	2.566.414	1.342.666	3.909.080	4.758.644
Totali	5.693.184	10.939.999	6.356.953	17.296.952	22.990.136

La voce "debiti verso altri finanziatori" a contratti di leasing finanziario.

Il dettaglio dei finanziamenti bancari a medio e lungo termine è il seguente:

Ente erogante	Importo concesso	Importo Erogato	Debito residuo	Ultima scadenza	Garanzie
Banca Passadore & C. S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,35	2.500.000	2.500.000	833.334	01 lug 2014	---
Deutsche Bank S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 0,80	2.500.000	2.500.000	937.500	14 mar 2015	---
Credito Emiliano S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi +1,60	1.000.000	1.000.000	508.144	29 apr 2015	---
Unicredit S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,40	1.300.000	1.300.000	243.750	30 giu 2015	Ipoteca I grado su immobile industriale in Casteggio (Pv) per 2.600.000 Euro
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,70	2.000.000	2.000.000	617.789	30 giu 2015	---
Banca Sella S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 3,25	1.500.000	1.500.000	1.016.097	01 ott 2015	---
Unicredit S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 1,85	2.000.000	2.000.000	1.404.257	30 set 2016	---
Banca Regionale Europea S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,80	2.500.000	2.500.000	2.019.194	08 set 2017	---
Banco Popolare S.c.p.a. Tasso Euribor 6 mesi +3,9	1.780.000	1.780.000	1.780.000	15 giu 2018	---
Unicredit S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,80	10.000.000	10.000.000	6.571.429	30 giu 2025	Ipoteca su immobile di proprietà in Vicenza per 20 milioni di Euro
Unicredit S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 2,75	3.000.000	3.000.000	2.300.000	30 giu 2025	Ipoteca su immobile di proprietà in Vicenza per 20 milioni di Euro

Il totale del debito residuo e la situazione riepilogativa relativamente alle scadenze sono esposti nella tabella che segue:

	entro 12 mesi	oltre l'anno entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale debiti oltre l'anno	Totali
Unicredit S.p.A.	1.425.025	4.075.863	5.014.287	9.090.150	10.515.175
Banca Regionale Europea S.p.A.	490.217	1.528.977	-	1.528.977	2.019.194
Banca Passadore & C. S.p.A.	833.334	-	-	0	833.334
Deutsche Bank S.p.A.	625.500	312.500	-	312.500	938.000
Credito Emiliano S.p.A.	337.097	174.811	-	174.811	511.908
Banca Sella S.p.A.	499.825	516.267	-	516.267	1.016.092
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	410.122	207.667	-	207.667	617.789
Banco Popolare S.c.p.a.	222.500	1.557.500	-	1.557.500	1.780.000
	4.843.620	8.373.585	5.014.287	13.387.872	18.231.492

Il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori è il seguente

	entro 12 mesi	oltre l'anno	oltre 5 anni	Totale debiti	Totali
		entro 5 anni		oltre l'anno	
Debiti per leasing finanziario	849.564	2.566.414	1.342.666	3.909.080	4.758.644
	849.564	2.566.414	1.342.666	3.909.080	4.758.644

I debiti per leasing finanziario si riferiscono alla locazione di macchinari e impianti.

Posizione finanziaria.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", la posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2013, è illustrata nella tabella che segue:

	31-dic-13	31-dic-12	Modifica area di consolidamento	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Disponibilità liquide (12ne+13ne)	7.822.113	6.557.530	322.893	6.234.637	1.587.476
Totale attività finanziarie correnti	7.822.113	6.557.530	322.893	6.234.637	1.587.476
Debiti verso banche	(4.782.215)	(3.092.735)	(235)	(3.092.500)	(1.689.715)
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (22ne)	(4.843.620)	(6.773.939)	(32.903)	(6.741.036)	1.897.416
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (23ne)	(849.564)	(820.017)	-	(820.017)	(29.547)
Totale passività finanziarie correnti	(10.475.399)	(10.686.691)	(33.138)	(10.653.553)	178.154
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (15ne)	(13.387.872)	(16.498.745)	-	(16.498.745)	3.110.873
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (16ne)	(3.909.080)	(4.758.682)	-	(4.758.682)	849.602
Totale passività finanziarie non correnti	(17.296.952)	(21.257.427)	-	(21.257.427)	3.960.475
Totale passività finanziarie	(27.772.351)	(31.944.118)	(33.138)	(31.910.980)	4.138.629
Posizione finanziaria netta	(19.950.238)	(25.386.588)	289.755	(25.676.343)	5.726.105

Covenants su posizioni debitorie

Sui finanziamenti concessi alla Società non sono previsti *covenants*.

Imposte differite (17ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite:

	31-dic-12 rideterminato	Incrementi	Decrementi	31-dic-13
Marchi	10.512.843	-	-	10.512.843
Valorizzazione terreno	1.663.000	-	-	1.663.000
Eliminazione interferenze fiscali - ammortamenti anticipati	57.564	-	(25.269)	56.295
Adeguamento TFR al valore attuale	11.208	-	-	11.208
Plusvalenze	12.394	-	(12.394)	-
	12.257.009	(37.663)		12.243.346

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del 2013, sono state calcolate le imposte differite applicando le aliquote IRES 27,5% e IRAP 3,9%. Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle imposte differite:

	31-dic-12 rideterminato	Incrementi	Decrementi	31-dic-13
Marchi	3.159.917	-	-	3.159.917
Valorizzazione terreno	522.182	-	-	522.182
Eliminazione interferenze fiscali - ammortamenti anticipati	163.336	-	(22.244)	141.092
Adeguamento TFR al valore attuale	3.085	-	(3.085)	-
Plusvalenze	4.407	-	(4.407)	-
	3.852.927	-	(29.736)	3.823.191

Fondi a lungo termine

Trattamento di fine rapporto (18ne)

Al 31 dicembre 2013 il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 3.312.559 Euro.

Consistenza iniziale 31-dic-12	4.039.723
Modifica area di consolidamento	(276.677)
Consistenza iniziale rideterminata 31-dic-12	3.763.046
<i>Service cost</i>	225.051
Decrementi e utilizzi	(158.857)
Perdita (provento) attuariale	(516.681)
Consistenza finale 31-dic-13	3.312.559

Gli utili e le perdite attuariali sono indicati nel prospetto del conto economico complessivo – OCI e al netto dell'effetto fiscale e imputati al patrimonio netto.

Le principali ipotesi attuariali riguardano il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione ed i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabelle:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,15%
- tasso annuo di inflazione 2,00%
- tasso annuo di incremento TFR 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *Iboxx Eurozone Corporates AA 10+*.

Analisi di sensitività

Il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio, avrebbero avuto i seguenti effetti sull'obbligazione a benefici definiti:

31 dicembre 2013	Tasso annuo di attualizzazione	Tasso annuo di inflazione	Tasso annuo di turn over
€/000	0,25%	-0,25%	0,25%
Obbligazione a benefici definiti	3.241	3.387	3.269
			3.333
			3.291

Fondo indennità fine mandato Amministratori (19ne).

Il fondo indennità di fine mandato Amministratori ammonta a Euro 138.056. Le modalità di calcolo sono esposte nella Relazione sul Governo Societario.

Fondo per rischi e oneri (20ne)

Il fondo per rischi ed oneri si movimenta come segue:

	31-dic-12 rideterminato	Incrementi	Decrementi	31-dic-13
Fondo minusvalenze future	844.413	463.405	265.309	1.042.509
Fondo rischi "quote latte"	25.631	-	-	25.631
Fondo indennità clientela	114.870	22.102	-	136.971
984.914	485.507	265.309		1.205.111

Il fondo minusvalenze future accoglie per circa 700 migliaia di Euro lo stanziamento effettuato dalla società per il contenzioso Enasarco (si rimanda al paragrafo sugli "altri rischi" al fondo delle note illustrate). La restante parte si riferisce al fondo indennità suppletiva di clientela e al fondo rischi relativo alla collegata GPP Srl.

PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti verso banche a breve (21ne+ 22ne) ammontano a complessivi 9.070.279 Euro relativi a utilizzo di affidamenti e a quote correnti per mutui.

Quota corrente debiti verso altri finanziatori (22ne) ammontano a 849.564 Euro.

I debiti verso fornitori (24ne) ammontano a 18.417.660 Euro tutti pagabili entro l'anno.

Debiti verso società collegate (25ne) non presenti.

Debiti verso società controllante (26ne) non presenti.

I debiti tributari (27ne) ammontano a 333.334 Euro accolgono le seguenti poste contabili:

	31-dic-13	31-dic-12	Modifica area di consolidamento	31-dic-12 rideterminato
Debiti per ritenute acconto a dipendenti	186.954	378.379	12.393	365.986
Debiti per imposte sul reddito	99.055	230.690	22.829	207.861
Debiti per ritenute acconto su lavoro autonomo	47.335	17.264	4.233	13.031
333.344	626.333	39.455		586.878

I debiti verso istituti previdenziali (28ne), accolgono i debiti per contributi dovuti su salari stipendi e quelli relativi alla gestione separata dei collaboratori coordinati e continuativi, per un valore di 859.579 Euro.

La voce "altri debiti" (29ne) comprende:

	31-dic-13	31-dic-12	Modifica area di consolidamento	31-dic-12 rideterminato
Debiti per prelievi supplementari Legge 486/92 (quote latte)	1.778.154	2.049.692	-	2.049.692
Debiti per paghe e stipendi	1.596.210	1.348.020	54.641	1.293.379
Ratei e risconti passivi	410.380	567.747	58	567.689
Debiti per emolumenti amministratori e sindaci	208.647	66.072	-	66.072
Debiti per trattenute produttori latte Legge 88/88	77.974	77.974	-	77.974
Altri debiti	34.109	77.264	4.520	72.744
Debiti per cauzioni ricevute	12.578	12.579	-	12.579
Debiti per ritenute sindacali dipendenti	6.954	5.864	-	5.864
4.125.006	4.205.212	59.219		4.145.993

La composizione dei ratei e risconti passivi è illustrata nella tabella seguente:

	31-dic-13	31-dic-12	Modifica area di consolidamento	31-dic-12 rideterminato
RISCONTI PASSIVI				
Contributi in conto esercizio	223.038	218.368	-	218.368
Altri	151.623	202.808	-	202.808
Totale risconti passivi	374.661	421.176	-	421.176
RATEI PASSIVI				
Interessi su finanziamenti bancari	32.360	40.498	-	40.498
Ratei competenze personale		65.175	-	65.175
Altri oneri	3.360	40.898	58	40.840
Totale ratei passivi	35.720	146.571	58	146.513
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	410.381	567.747	58	567.689

IMPEGNI E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31 dicembre 2013 non esistono impegni e altre passività potenziali non riflesse in bilancio, fatta eccezione delle passività potenziali che potrebbero emergere dal contenzioso Enasarco, per le quali si rimanda al paragrafo "altri rischi".

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A seguito della fusione per incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. nella Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. si è provveduto a rideterminare tutte le voci che compongono il conto economico allo scopo di consentire il confronto tra valori omogenei.

RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1ene)

Ripartizione delle vendite per segmento di fatturato (1ene):

	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Latte fresco	43.750.217	45.805.102	44%	46% (1.154.206)
Latte UHT	19.265.965	19.585.734	19%	19% 383.373
Yogurt	8.077.140	8.420.890	8%	8% (193.077)
Prodotti IV gamma	4.732.696	5.270.964	5%	5% (190.132)
Latte e panna sfusi	3.687.378	3.780.222	4%	4% 4.825
Altri prodotti confezionati	18.544.954	20.363.988	20%	18% 742.192
Totale	98.058.350	100%	103.226.900	100% (407.025)

Si rimanda alla relazione sulla gestione per il commento relativo all'andamento dell'esercizio.

Ripartizione altri ricavi (2ene)

	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Sopravvenienze attive	735.120	40%	259.025	27% 483.019
Ricavi da partire di rivalsa	606.826	33%	227.402	24% 379.424
Altri	191.170	10%	223.298	23% (25.327)
Vendite di materiali di recupero	39.617	2%	37.430	4% 2.187
Plusvalenze da alienazioni	39.496	2%	25.305	3% 14.622
Contributi da fornitori	23.113	1%	39.586	4% 9.626
Indennizzi assicurativi	22.051	1%	15.753	2% 7.302
Affitti attivi	4.169	0%	3.117	0% 1.052
Contributi in conto esercizio	176.614	10%	133.082	14% 43.532
Totale	1.838.176	100%	963.998	100% 922.739 100% 915.437

Le sopravvenienze attive contengono principalmente l'impatto dei maggiori accertamenti sui premi a produttori accertati nel 2012.

Consumi di materie prime sussidiarie e di consumo (4ene)

I costi per materie prime sussidiarie e di consumo ammontano a 53.548.558 Euro e accolgono:

	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Acquisti M.P. alimentari diverse	33.717.415	63%	33.724.992	62%
Acquisti prodotti commercializzati	10.915.989	20%	11.649.394	21%
Materiale di confezionamento	7.841.788	15%	7.865.860	14%
Materiale sussidiario e consumo	1.073.367	2%	1.275.427	2%
Totale	53.548.559	100%	54.515.673	100%
			51.501.517	100%
				2.047.042

Costi per il personale (5ene+6ene+7ene+8ene)

I costi per il personale ammontano a complessive 14.133.034 Euro così suddivisi:

	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Salari e stipendi	9.983.120	71%	10.320.720	71%
Oneri sociali	3.285.833	23%	3.333.522	23%
Trattamento di fine rapporto	695.387	5%	753.275	5%
Altri costi	168.694	1%	169.925	1%
Totale	14.133.034	100%	14.577.442	100%
			13.947.218	100%
				185.816

Si segnala che le quote di TFR maturate nel corso del 2013 rappresentano un costo per piani a contribuzione definita per un ammontare di 695.582 Euro.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2013 è stato di 259 (262 al 31 dicembre 2012).

	assunzioni	dimissioni	passaggi	in forza	media dipendenti
Dirigenti	1	1	-	15	15
Quadri	-	1	1	7	7
Impiegati	3	2	(1)	103	102
Operai	5	2	-	131	134
TOTALE	9	6	-	256	259

Ammortamenti (9ene + 10ene)

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati e accantonati per complessivi 148.092 Euro. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati e accantonati per complessivi 3.383.458 Euro.

Il dettaglio per categoria di immobilizzazione è rappresentato nelle tabelle che seguono:

	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Licenze e marchi	-	0%	1.559.382	91%
Software	148.092	100%	148.092	9%
Totale	148.092	100%	1.707.474	100%
			1.707.474	100%
				(1.559.382)

	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-12 rideterminato	Variazione
Impianti e macchinari	2.063.080	61%	2.326.790	61%
Fabbricati	835.421	25%	855.847	22%
Attrezzature industriali e commerciali	484.957	14%	425.191	11%
Altre	0	0%	222.214	6%
Totale	3.383.458	100%	3.830.042	100%
			3.639.267	100%
				(255.809)

Costi per servizi (12ene)

Costi per servizi ammontano a 25.201.242 Euro e accolgono.

	31-dic-13	31-dic-12		31-dic-12 rideterminato	Variazione	
Trasporti distribuzione prodotti	8.848.182	35%	9.015.809	34%	8.935.060	35% (86.878)
Servizi amministrativi	3.116.695	12%	3.684.375	14%	3.565.071	14% (448.376)
Energia forza motrice e gas metano	2.941.326	12%	3.166.032	12%	3.081.927	12% (140.601)
Servizi commerciali e pubblicità	2.460.007	10%	2.461.953	9%	2.169.905	9% 290.102
Servizi industriali	2.155.647	9%	2.387.729	9%	2.378.914	9% (223.267)
Servizi per acquisti	1.616.447	6%	1.553.596	6%	1.548.698	6% 67.749
Servizi di manutenzione	1.543.138	6%	1.593.170	6%	1.432.492	6% 110.646
Contributi promozionali GDO	1.479.928	6%	1.447.784	6%	1.445.084	6% 34.844
Omaggi prodotti	691.576	3%	487.095	2%	477.402	2% 214.174
Servizi assicurativi	348.296	1%	378.375	1%	358.204	1% (9.908)
Totale	25.201.242	100%	26.175.918	100%	25.392.757	100% (191.515)

Costi per godimento di beni di terzi (13ene)

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 658.291 Euro. Le locazioni industriali riguardano impianti in locazione

	31-dic-13	31-dic-12		31-dic-12 rideterminato	Variazione	
Locazioni industriali	569.323	86%	476.921	76%	454.665	79% 114.658
Affitti aree e edifici	88.968	14%	147.726	24%	118.128	21% (29.160)
Totale	658.291	100%	624.647	100%	572.793	100% 85.498

Relativamente alle locazioni industriali si segnala che gli impegni finanziari minimi non annullabili ammontano per l'anno 2014 a Euro 849.564.

Accantonamenti per rischi (14ene)

L'accantonamento ammonta a complessivi 463.405 Euro di cui 337.405 relativi al contenzioso ENASARCO e 126.000 Euro a titolo di stanziamento prudenziale relativo alla collegata GPP S.r.l. a supporto di eventuali perdite che la società potrebbe evidenziare.

Oneri diversi di gestione (15ene)

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 1.051.855 Euro e accolgono:

	31-dic-13	31-dic-12		31-dic-12 rideterminato	Variazione	
Imposte e tasse non sul reddito	604.199	57%	515.459	35%	513.376	35% 90.823
Sopravvenienza passive	257.320	24%	484.163	33%	481.266	33% (223.946)
Quote associative	101.946	10%	97.207	7%	93.349	6% 8.597
Minusvalenze	34.200	3%	182.949	12%	182.949	12% (148.749)
Spese di rappresentanza	29.419	3%	11.471	1%	11.471	1% 17.948
Altri	12.796	1%	56.253	4%	50.598	3% (37.802)
Abbonamenti riviste e libri	7.071	1%	9.048	1%	9.048	1% (1.977)
Ammende e sanzioni	4.904	0%	129.300	9%	129.123	9% (124.219)
Totale	1.051.855	100%	1.485.850	100%	1.471.180	100% (419.325)

Proventi ed oneri finanziari (16ene + 17ene)

Il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari è riportato nella tabella che segue:

	31-dic-13	31-dic-12		31-dic-12 rideterminato	Variazione	
Proventi finanziari						
Interessi da istituti di credito	56.607	74%	40.224	33%	64.064	55% (7.457)
Interessi su rimborsi IVA	13.251	17%	65.789	54%	16.281	14% (3.030)
Altri	6.216	8%	16.218	13%	35.446	31% (29.230)
Totale	76.074	100%	122.231	100%	115.791	100% (39.717)

	31-dic-13		31-dic-12		31-dic-12 rideterminato		Variazione
Oneri finanziari							
Interessi su mutui e finanziamenti	493.450	66%	691.611	40%	691.611	64%	(198.161)
Interessi su conti correnti	131.803	18%	215.735	13%	214.037	20%	(82.234)
Interessi da leasing finanziario	72.326	10%	111.678	7%	111.678	10%	(39.352)
Oneri su fidejussioni	49.273	7%	29.119	2%	29.119	3%	20.154
Altri	2.324	0%	1.663	0%	1.022	0%	1.302
Interessi a fornitori	1.412	0%	268	0%	269	0%	1.143
Oneri attualizzazione TFR	0	0%	624.138	37%	-	0%	-
Interessi attualizzazione TFR	0	0%	34.112	2%	34.112	3%	(34.112)
Totale	750.588	100%	1.708.324	100%	1.081.848	100%	(331.260)

Plusvalenza da cessione partecipazione (18ene)

La plusvalenza ammonta a 1.606.207 Euro e si riferisce alla cessione del 40% della partecipazione nel capitale della Frascheri S.p.A.

Rettifiche di valore delle partecipazioni (19ene) la rettifica negativa si riferisce alla partecipazione in Capitalimpresa e ammonta a 3.919 Euro.

Proventi finanziari da partecipazioni in società collegate (20ene)

I proventi ammontano a 40.000 Euro e si riferiscono a dividendi su utile 2012 distribuiti dalla Frascheri S.p.A. nel corso del 2013.

Imposte e tasse (21ene + 22ene).

Le imposte sul reddito al netto delle imposte anticipate e differite ammontano a 910.953 Euro contro 1.039.637 Euro dell'esercizio 2012.

	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-12 rideterminato	Variazione
IRES d'esercizio 27,5%	403.324	44%	523.913	49% (102.196)
IRAP d'esercizio 3,9%	507.629	56%	554.685	51% (26.488)
TOTALE IMPOSTE E TASSE	910.953	100%	1.078.598	100% (128.684)
Imposte differite e anticipate	(83.944)			
Imposte anni precedenti	-			
TOTALE NETTO IMPOSTE E TASSE	827.009	1.078.598	1.039.637	(128.684)

Rapporti con parti correlate

La società non ha rapporti con parti correlate diversi da quelli evidenziati nelle tabelle seguenti:

Partecipazioni detenute nell'emittente da Amministratori e Sindaci nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o tramite società controllate.

Persone rilevanti	Carica	Azioni possedute	Acquistate	Vendute	Azioni possedute
		al 01-gen-13	nel 2013	nel 2013	al 31-dic-13
Luigi LUZZATI	Presidente	166.062	-	-	166.062
Riccardo POZZOLI	V.P. e Amm. Delegato	59.125	-	-	59.125
Nicola CODISPOTI	Amm. Delegato	50.000	-	-	50.000
Adele ARTOM	Consigliere	3.593.864	-	-	3.593.864
Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere	751.529	-	-	751.529
Antonella FORCHINO	Consigliere	137.306	-	-	137.306
Maurizio MACCHIAVELLO	Amm. Delegato	10.000	-	-	10.000

Rapporti commerciali con altre parti correlate.

La capogruppo ha, in passato, sottoscritto un contratto di affitto di un'area, adiacente allo stabilimento produttivo di Torino ed utilizzata come parcheggio delle autovetture di dipendenti e distributori e di un alloggio dato in uso a personale della società entrambi di proprietà della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. per complessivi 10.349 Euro.

Il successivo prospetto evidenzia la situazione dei rapporti con le parti correlate al 31 dicembre 2013:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. verso				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. - controllata	-	-	-	9.573
	-	-	-	9.573
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. verso:				
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. -controllante	-	-	9.573	-
	-	-	9.573	-

Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci.

Per l'informativa riguardante i compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci si rimanda alla relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo i direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche.

INFORMATIVA RISCHI FINANZIARI E OPERATIVI DELLA SOCIETA'

Rischi connessi all'attività

Il principale rischio legato all'attività industriale propria della Società è rappresentato dalla fluttuazione del prezzo della materia prima latte. La società controlla il rischio stipulando contratti annuali con i produttori di latte fissando il prezzo di acquisto all'inizio dell'annata casearia e mantenendolo, normalmente, tale per tutto il periodo che va dal 1 aprile al 31 marzo dell'anno successivo, fatte salve particolari situazioni nelle quali la contrattazione avviene su basi diverse.

Per acquisti al di fuori del canale principale di approvvigionamento si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato proposte al momento della necessità.

Rischi finanziari.

Gli strumenti finanziari della Società comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. Altri strumenti finanziari della Società sono i debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse , il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di tasso. L'esposizione della Società al rischio di tasso è connesso principalmente ai finanziamenti e mutui a lungo termine ai quali vengono normalmente applicati interessi pari all'Euribor a 3 mesi e a 6 mesi più uno spread fisso. Con l'applicazione del cosiddetto accordo "Basilea 2" le società sono soggette all'analisi da parte degli istituti di credito concedenti che attribuiscono alle stesse un rating; sulla base del rating assegnato può variare in più o in meno lo *spread* fisso. Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato nessuna variazione è stata applicata.

Rischio di liquidità. La Società controlla il rischio di liquidità pianificando l'impiego della liquidità considerando gli investimenti finanziari, le attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di credito. La Società tratta prevalentemente clienti noti e affidabili. I singoli crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Il rischio massimo è pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Altri rischi.

In relazione al contenzioso con la Fondazione ENASARCO dell'incorporata Centro Latte Rapallo S.p.A., in data 29 gennaio 2013 il Tribunale di Roma ha stabilito con propria sentenza che i rilievi mossi dalla Fondazione ENASARCO erano fondati respingendo pertanto il ricorso presentato dalla Centro Latte Rapallo S.p.A. Alla sentenza di primo grado la Società ha proposto ricorso in Appello fiduciosa di veder

confermata la propria posizione in merito all'inquadramento giuridico applicato. La prossima udienza è prevista per il 29 novembre 2014. Con l'accantonamento di 337 mila Euro effettuato nel 2013 l'intero ammontare della contestazione ENASARCO è stato accantonato.

Centrale del Latte di Torino & c. S.p.A. a seguito di verifica ispettiva da parte della Fondazione ENASARCO ha ricevuto nel 2012 un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 658 mila comprensivo di sanzioni e interessi contro il quale la Società ha proposto tempestiva opposizione al Tribunale di Roma Giudice del Lavoro chiedendo la sospensione del decreto ingiuntivo. Il Tribunale di Roma ha fissato la data della prima udienza per il 1° aprile 2014. La Società fermamente convinta della correttezza della propria posizione, ritenendo in applicazione dello IAS 37 il rischio possibile, tuttavia aveva ritenuto di accantonare nel bilancio 2012 l'importo di 329 mila Euro pari al 50% della richiesta di pagamento presentata dalla Fondazione ENASARCO.

La Guardia di Finanza, a seguito di verifica ispettiva, ha redatto e notificato Processo Verbale di Constatazione per omessa ritenuta d'acconto di imposta nei confronti dei "padroncini" distributori. Il successivo Avviso di Accertamento emesso dalla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Torino è stato notificato per 427 mila Euro comprensivi di interessi e sanzioni. Pur ritenendo priva di fondamento la pretesa avanzata con il citato accertamento, la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha fatto istanza di accertamento con adesione, presentando le proprie deduzioni difensive.

In merito alla verifica fiscale relativa all'esercizio 2004 si segnala che, dopo la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha parzialmente accolto l'appello presentato dalla società per i rilievi maggiormente significativi e il rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di 97 mila Euro, la stessa Agenzia ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DOVUTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.

Articolo 149 duodecies del Regolamento emittenti

Attività di revisione Relazione finanziaria annuale e consolidato Euro 71.677

Attività di revisione Relazione finanziaria semestrale Euro 13.726

EVENTI SOCIETARI

Con l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'atto di fusione avvenuto il 1° aprile 2013, ha infatti avuto efficacia l'incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. con i conseguenti miglioramenti e razionalizzazioni in termini organizzativi e di efficienza che erano stati previsti.

EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del 2013 la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha ceduto la partecipazione del 40% nella Frascheri S.p.A..

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'.

I primi mesi del nuovo esercizio evidenziano segnali di modesta e fragile ripresa economica con un positivo andamento delle vendite. un incremento delle vendite che non si riscontrava da parecchi mesi. L'attività svolta nel corso del 2013 allo scopo di allargare le attività del Gruppo al di fuori del territorio nazionale ha portato alla stipula di un importante contratto di fornitura di latte UHT e bevanda di soia con un primario operatore per i mercati della Cina, Hong Kong e Macao con interessanti progetti di sviluppo.

Per quanto riguarda il prezzo di acquisto della materia prima latte le tensioni e le speculazioni internazionali che avevano spinto ad un aumento si sono attenuate creando i presupposti per una inversione di tendenza che fa prevedere una sostanziale stabilità del prezzo di acquisto rispetto a quello del 2013.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nel mese di febbraio sono iniziate le esportazioni di latte UHT e bevanda di soia con regolari spedizioni settimanali per la Cina.

**Bilancio consolidato 2013
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.**

**Attestazione al bilancio consolidato ai sensi
art.81-ter Regolamento Consob**

Attestazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'articolo 81 *ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti:

- Dott. Luigi Luzzati Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Rag. Vittorio Vaudagnotti dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

della CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 – *bis*, commi 3 e 4. del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza delle procedure definite in maniera coerente con il sistema amministrativo – contabile e la struttura della Società e del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 nel corso del periodo dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013

2. Che nel corso dell'esercizio 2013:

- 2.1 Il 1° aprile 2013, ha avuto efficacia l'incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. nella Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.. Gli effetti fiscali e contabili retroagiscono dal 1° gennaio 2013;
- 2.2 Il 15 novembre 2013, è stata siglata l'operazione di cessione della partecipazione del 40% detenuta nella Frascheri S.p.A.. La partecipazione nel corso degli anni precedenti era consolidata con il metodo proporzionale in ragione della quota di capitale posseduta.

3. Attestano inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

3.1 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture;

a) è redatto in conformità alle disposizioni della sezione IX del Codice Civile ed è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606/2002. Con *IFRS* si intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee (SIC)*. In particolare il bilancio consolidato costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e dalle note esplicative è stato redatto assumendo i bilanci delle società controllate redatti con gli stessi principi contabili della Capogruppo e approvati dai relativi Consigli di Amministrazione e in conformità al principio contabile internazionale n. 1 applicabile per il bilancio consolidato;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2013 e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Luigi Luzzati

Rag. Vittorio Vaudagnotti

Torino, 7 marzo 2014